

CLASSIFICHE E GIUDIZI SU TUTTI I TOP MANAGER

N. 30 - Luglio 2014



l'attimo fuggente

direttore Cesare Lanza



Matteo Renzi

**LE PAGELLE
PER RENZI
E IL GOVERNO**



Corrado Passera

**IL FUTURO?
LA DESTRA
DI PASSERA**



CASINI, L'UOMO CHE SUSSURRA AL PREMIER...

l'attimo fuggente

In questi anni interventi, interviste, opinioni di...

Giulio Andreotti, Margherita Agnelli, Assunta Almirante,
Francesco Alberoni, Barbara Alberti, Lucia Annunziata,
Pupi Avati, Mario Baldassarri, Marcello Balestra,
Angelo Bagnasco, Marco Benedetto, Lella Bertinotti,
Gaetano Blandini, Daniela Brancati, Pietrangelo Buttafuoco,
Corrado Calabrò, Mimmo Càndito, Caterina Caselli,
Antonio Catricalà, Aldo Cazzullo, Pier Luigi Celli,
Francesco Cevasco, Carlo Azeglio Ciampi, Innocenzo Cipolletta,
Gianluca Comin, Fedele Confalonieri, Maurizio Costanzo, Massimo Cotto,
Stefania Craxi, Michele Cucuzza,
Ferruccio De Bortoli, Francesco De Gregori,
Mauro della Porta Raffo, Carlo De Benedetti, Laura Delli Colli,
Rania di Giordania, Miguel D'Escoto, Ennio Doris,
Alain Elkann, Arnaldo Foà, Vittorio Feltri, Paolo Ferrero,
Massimo Fini, Rino Fisichella, Carlo Fruttero,
Roberto Gervaso, Emilio Giannelli,
Antonio Ghirelli, Silvana Giacobini,
Amedeo Goria, Tullio Gregory, Angelo Guglielmi,
Hugh Hefner, Fabio Iadaluca, Riccardo Iacona, Milo Infante,
Fiammetta Jori, Tommaso Labranca, Elda Lanza,
Gianni Letta, Giancarlo Livraghi, Stéphane Lissner,
Agazio Loiero, Stefano Lorenzetto, Andrea Lo Vecchio,
Pierluigi Magnaschi, Mara Maionchi, Giuseppe Marra,
Guglielmo Marchetti, Ezio Mauro, Giuliano Montaldo,
Clemente Mastella, Antonio Marziale, Domenico Mazzullo, Mogol,
Tom Mockridge, Letizia Moratti, Giampiero Mughini,
Giancarlo Nicotra, Oscar Orefici, Federico Filippo Oriana,
Alberto Orioli, Ferzan Ozpetek, Angelo Panebianco,
Umberto Paolucci, Valentina Parlato, Corrado Passera,
Marcello Pera, Marco Politi, Stefano Rodotà, Andrea Ronchi,
Ottavio Rossani, Isabella Rauti, Edoardo Raspelli,
Tiziana Rocca, Claudio Sabelli Fioretti, Agostino Saccà,
Giampiero Samorì, Gianfranco Sciscione, Luigi Sciò,
Salvo Sottile, Rosario Sorrentino, Paolo Taggi,
Cinzia Tani, Dionigi Tettamanzi, Ersilio Tonini, Mario Tonucci,
Mina Welby, Nichi Vendola, Pascal Vicedomini, Raffaello Vignali,
Renzo e Roberta Villa, Vincenzo Zeno Zencovich.

l'attimo fuggente



Direttore Responsabile

Cesare Lanza

Comitato editoriale

Antonio Eustor, Domenico Mazzullo, Maria Antonietta Serra

l'attimo fuggente rivista bimestrale, n. 30 / Luglio 2014

Editore Lamescolanza s.a.s., direzione, redazione, amministrazione:

Via Marcello Prestinari, 13 00195 Roma – tel. 06.93574813

redazione@attimo-fuggente.com, www.attimo-fuggente.com

Stampato dalla Tipolitografia Trullo s.r.l.

Via Ardeatina, 2479 - 00134 Santa Palomba Roma

Tel. 06.6535677 - Fax 06.71302758

doc@tipolitografiatrullo.it - www.tipolitografiatrullo.it

Per gli abbonamenti: annuale 120€ - Iban IT 74X0760103200000080594831;

c/c postale n. 80594831 intestato a:

Lamescolanza s.a.s., Via Marcello Prestinari, 13 00195 Roma

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA – N°242\2007 DEL 12 GIUGNO 2007

sommario

INTRODUZIONE	4
Cesare Lanza - A SINISTRA GLI SQUILLI DI RENZI	
A DESTRA LA TROMBA DI PASSERA.....	4
Corrado Calabrò - Fosforescenza.....	8
CASINI, L'UOMO CHE SUSSURA AL PREMIER... ..	9
LUIGI BISIGNANI, ALLA RICERCA DELLA SUA IDENTITÀ....	10
D'AMICO DOMINATRICE, DEL PIERO IL REALISTA.....	14
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRI DEL GOVERNO RENZI.....	17
VICEMINISTRI DEL GOVERNO RENZI.....	24
PAGELLE & CLASSIFICHE	27
IL GOTHA DELL'ECONOMIA	28
Quelli che determinano il destino dell'Italia	28
IL TOP DELL'ECONOMIA	52
Quelli che detengono importanti posizioni di potere	52
MANAGERS & AMMINISTRATORI	84
L'ELITE DEI COMUNICATORI	92
I GRANDI COMUNICATORI	96
Specialisti dell'immagine e delle relazioni.....	96
I PROFESSIONISTI CHE CONTANO	102
Nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione	102
CENTRI MEDIA	116

GRANDI AGENZIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	122
IL MONDO DEL CALCIO	125
CLASSIFICHE DAL MONDO	130
• I LUOGHI PIU' FELICI IN CUI VIVERE	130
• LE 10 CITTA' PIU' ECONOMICHE D'EUROPA	135
• I 10 TESTIMONIAL DI SCARPE DA CALCIO PIU' PAGATI...	141
• LE 10 GEMME PIU' PREZIOSE AL MONDO	146
• GLI ITALIANI PIU' RICCHI AL MONDO	151
• I MIGLIORI SETTORI DI MERCATO IN CUI INVESTIRE.....	170
• I 10 ATTICI PIU' COSTOSI AL MONDO	176
INDICE DEI NOMI	184
IV DI COPERTINA – ROSA ROSÀ	

Spike Milligan

Il denaro non può comprare degli amici, ma può procurarti una classe migliore di nemici.

introduzione

A SINISTRA GLI SQUILLI DI RENZI A DESTRA LA TROMBA DI PASSERA

Cesare Lanza

Certo la nostra copertina apparirà temeraria a molti lettori, ed è quantomeno incauto fare previsioni sul governo Renzi, che al momento non è né carne né pesce, sul suo futuro, e addirittura azzardare valutazioni sul futuro del centrodestra e sul ruolo che potrebbe ricoprirvi l'uomo che al momento a noi sembra più attrezzato a prenderne la guida, Corrado Passera.

Sul governo, è obbligatorio osservare che non esiste un governo formato da Renzi e dai suoi valorosi ministri: esiste il governo Renzi, ovvero solo di Renzi, nel senso che Matteo occupa tutti gli spazi e tutti i ministeri, e sostiene tutti i ruoli in commedia; punto e basta. Questa fredda constatazione, condivisa dal colto e dall'inclita, poteva indirizzarci a un giudizio sul premier, e soltanto su di lui, senza tirare in ballo nessun altro. Dal momento che siamo temerari, abbiamo invece osato di più, affannandoci a cercare opinioni e formulare giudizi su tutti i vari ministri: chiedendoci, tra l'altro, come mai si sia originata una curiosa ruggine tra il capo del governo e il suo ex amato sottosegretario Graziano Delrio, o anche interrogandoci (dopo aver interrogato però alcuni esperti) come mai all'insigne Padoan sia stato riservato un ruolo di immagine istituzionale, soprattutto rivolto all'estero, anziché utilizzare le sue risorse e le sue capacità anche e soprattutto nel tormentato e difficilissimo scenario nazionale. Qualcuno forse si stupirà per il fatto che a Renzi sia stato dato un voto inferiore a quello di alcuni suoi ministri, e noi stessi abbiamo appena dichiarato che siamo di

fronte a un governo Renzi tout court, con ministri e ministri soffocati e invasi dall'alluvionale temperamento dell'ex sindaco di Firenze. Ma la spiegazione è semplice: abbiamo provato a valutare le potenzialità, o i limiti, dei singoli ministri, in relazione alle loro doti o ai loro difetti personali. Ammetto che il sei e mezzo a Renzi, forse, è il frutto di una mediazione cauta, un atteggiamento che non fa parte del nostro stile abituale. Ma in questo caso ci sembra un compromesso inevitabile. Il voto potrebbe essere quattro o, senza sorprese, anche otto. Dipenderà da ciò che il beniamino attuale di mezzo popolo italiano riuscirà a fare. Per il momento, non ha fatto molto, ma molto e forse moltissimo ha promesso; e questo basta ai suoi simpatizzanti, e obbliga noi e tanti altri - fiduciosi di mantenerci oggettivi - a una timida, ma inevitabile, valutazione. Il tempo chiarirà tutto e, come tutti dicono, tutti dobbiamo augurarci, non tanto per il successo di Renzi ma per il bene del nostro disastroso Paese, che il premier riesca a ottenere i risultati agognati, almeno in una buona misura.

Quanto al centrodestra, eccomi di fronte alla diffusa sensazione di trovarci davanti alla palude di un vero guazzabuglio. Tutto nasce dalla decadenza di Berlusconi è in declino evidente e ancora, e forse lo sarà sempre più, sotto scacco dal suo avversario di sempre, cioè quella parte della magistratura, attentissima alle vicende e alle inchieste che lo riguardano. Troppi appuntamenti con i tribunali sono in calendario nelle prossime settimane perché i suoi fedelissimi, benché ancora molto numerosi, possano restare tranquilli, e coltivare speranza di riscossa. Certo è che il leader di Forza Italia, a settantotto anni, conferma di essere un lottatore strenuo e indomabile. Al di là delle opinioni politiche o umane che si possano avere su di lui, comunque estremistiche: terribili da parte dei suoi critici, affettuose e generose da parte dei suoi sostenitori. Altre formazioni di centrodestra sono divise più che altro da gelosie e antagonismi personali, in termini elettorali non contano granché. Da registrare, per questo verso, la significativa resurrezione della Lega, da quando il suo nuovo ed energico condottiero, Matteo Salvini, ha abbandonato le più aspre posizioni lumbard di una

volta, sia per la secessione, sia per l'antimeridionalismo. A noi sembra che, virtualmente per ora, come abbiamo detto Corrado Passera possa rappresentare, negli anni, l'aggregatore più attrezzato a raccogliere in un unico movimento le varie forze in dispersione o in rotta, al momento prive di prospettive. L'unico forte personaggio, al momento, in grado di rianimare milioni di elettori privi di riferimento, e di convincere i troppo numerosi capi e capetti a militare sotto un unico simbolo.

Non nascondo che Passera, dotato di tante qualità, abbia un notevole, pesante limite politico: chi lo conosce, al momento? Tutti, con valutazioni quasi all'unanimità rispettose, nell'élite del Paese lo conoscono bene: dalle banche a qualsiasi rappresentazione della finanza, dalle imprese al mondo politico e ai giornali... In una sola parola: l'élite, o la variegata Casta, come preferite. Non è poco, significa che Passera dispone di preziose relazioni nazionali e internazionali. Ma, qui, una volta passato il Rubicone, si tratta di raccogliere milioni di consensi. E quindi sarà necessario, per riuscire nell'impresa politica di Passera, fare in modo che il leader dell'élite riesca a farsi conoscere trasversalmente e a livello popolare, preliminarmente, a cominciare dal marciapiede; e poi non basterà ancora, Passera dovrà farsi amare e scegliere da buona parte di quel popolo, desideroso di votare a centrodestra, ma smarrito nel caos esistente attualmente, tra il declino di Berlusconi e le poco lusinghiere performances, sia dei suoi litigiosi eredi, sia di coloro che lo hanno disinvoltamente abbandonato. Un'operazione che non sarà né semplice individuare, né facile organizzare. Quasi tutto dipenderà dalla comunicazione, dalla televisione e dal web, dai social network e da ogni altra forma di comunicazione moderna...

Mi permetto di aggiungere due annotazioni, che mi hanno spinto ad esprimere senza mezzi termini la mia fiducia, oltre che simpatia, verso Passera. Prima annotazione: mi è piaciuta l'intervista data a "Vanity Fair", il settimanale meglio confezionato oggi sul nostro mercato editoriale. Mi è piaciuta la chiarezza sull'esperienza nel governo Monti, e sulla sua rottura con il Professore; mi è piaciuta la spontaneità con cui ha sintetizzato la sua crisi matrimoniale, un "tristissimo" mo-

mento della sua vita, e la decisione, incoraggiata dai figli, di divorziare e di unirsi alla donna di cui è innamorato. Questa semplicità è rara, significativa; indica coraggio e volontà di trasparenza. E poi mi è piaciuto il suo libro, “Io siamo. Insieme per costruire un’Italia migliore”, e l’ho trovato molto interessante, per non dire allettante, galvanizzante. Tuttavia, anche questa, è un’operazione d’élite. Quanti leggono i libri politici, in particolare quelli incentrati sull’economia, che in fondo è la madre di ogni politica? Un’élite: elite, sempre elite. Così il problema si riconferma quello che ho già detto: si tratta di divulgare quanto Passera scrive e di rendere l’uomo Corrado, come a mio modesto parere meriterebbe, un persuasivo e amato divulgatore della sua innegabile scienza. Perché, infatti, il libro mi è piaciuto? Perché Passera non si limita, come tutti fanno in modo noiosissimo (e anch’io, confesso, qualche volta l’ho fatto) a enumerare i disastri italiani, le responsabilità della crisi e delle generazioni precedenti, a comunicare il nero nerissimo dei bilanci e delle cifre inquietanti che affliggono ogni settore della nostra vita pubblica. No. Passera elenca anche in maniera semplice e spietata, tanto cruda quanto persuasiva, le misure dure e inevitabili che bisognerà prendere (non importa se al comando sia Renzi o altri) per salvare dapprima il salvabile e poi, subito, raddrizzare il rovinoso destino che noi, trascinando con noi i nostri figli e nipoti, stiamo vivendo. Diagnosi, prognosi e terapia, terapia d’urto. Questo c’è nel libro. E così mi piace che si esprima un uomo politico. Il resto è nelle mani del Fato, e io non sarò, oltre che temerario, tanto presuntuoso da poter prevedere cosa succederà.

cesare@lamescolanza.com

Cesare Pavese

Nessuna donna farebbe un matrimonio d’interesse:
prima di sposare un miliardario, se ne innamora!

FOSFORESCENZA

*Notti d'estate calde come il giorno
sulle grandi spiagge dello Ionio.*

*Nudi nell'acqua nera come pece
ci allontanammo tanto dalla riva
da non sentire più alcun rumore.*

*Ardevano i contorni del tuo corpo
schizzavano come traccianti
i pesci che cercavi d'acchiappare
ardevano i miei baci sul tuo collo
sul seno sui fianchi sulle braccia
sulle gambe guizzanti.*

*Gonfio e obbediente a un segreto richiamo
ci sollevava il mare nell'attesa
del sorgere imminente della luna.*

Corrado Calabrò

CASINI, L'UOMO CHE SUSSURRA AL PREMIER...



Molti dicono, non da oggi né da ieri, che Pierferdy è un paraculo, pronto a ogni manovra, pur di restare a galla. Mi permetto di dissentire. Casini ha dimostrato una straordinaria intelligenza politica, e questo dovrebbero ammetterlo anche i suoi detrattori, se è vero che dalla fine degli anni '70, e cioè da quarant'anni, da quando ha iniziato a fare politica, è riuscito ad arrivare e poi mantenersi ad alti livelli. Era sostenitore di Bisaglia, poi dopo la morte del famoso leader doroteo, vicino a Forlani. Uno dei tre prediletti: il bello, Casini; l'intelligente, Follini; l'operativo, Cesa. (Se è vero che Follini è rimasto fuori da tutto, forse c'era qualcuno più intelligente di lui...). Casini è stato ascoltissimo da Berlusconi, da Bersani e da Enrico Letta. Si è smarcato in tempo dalla ferale alleanza con Fini, dal crack elettorale è riuscito a salvarsi con la designazione a presidente della Commissione Esteri del Senato. E adesso, udite udite, mi dicono che è molto ascoltato da Renzi, il quale ne stima la qualità politica e, anche, la capacità di essere garante del sostegno dei democristiani in rotta, Ncd e Udc. Un analista di cui mi fido mi dice anche che fra due o tre anni, quando Casini avrà finito di riposizionarsi credibilmente, questo eterno ragazzo potrebbe essere uno dei candidati al Quirinale. E tanto riferisco, non solo per amore di cronaca.

Cesare Lanza

LUIGI BISIGNANI, ALLA RICERCA DELLA SUA IDENTITÀ



“Quando ci sono delle decisioni importanti da prendere il mio parere viene sempre ascoltato”... “Non ho mai amato apparire, non vado quasi mai a cene cui partecipano più di sei persone. E preferisco avere a che fare con un solo interlocutore, così da concentrarmi su di lui e prestargli la massima attenzione” (Luigi Bisignani)

Da un po' di tempo ho questa fissazione, o intuizione: spesso le creature umane sono tormentate e infelici perché non riescono a capire quale sia la loro, vera e autentica, identità. Molti di noi vivono senza porsi questo ozioso problema, vivono serenamente perché sicuramente la serenità è collegata alla possibilità di non porsi troppe domande. Pochi, e fortunati, capiscono subito quale debba essere la loro vocazione nella vita: scienziati, religiosi, ricercatori, anche criminali - in genere. Mentre la maggior parte di noi umani si arrovella sulla strada da seguire, e spesso non si riesce a imboccare quella giusta, bloccati da ostacoli importanti, paure e timidezze, necessità economiche, dubbi esistenziali e filosofici, problemi di salute, eccetera. E spesso, a volte, non si riesce a capire la propria identità perché siamo eccessivamente dotati di pregi, privilegi e qualità.

Esempio folgorante di questa ultima fascia di ricercatori, consapevoli o no, della propria identità è Luigi Bisignani: sessantun anni tra pochi mesi, giornalista, faccendiere colpito da varie inchieste giudiziarie, amico di politici e finanziari, comunque di uomini di potere, mediatore, affari-

sta, coach come preferisce definirsi, infine scrittore di successo. In poche parole, una personalità complessa e affascinante. Non so se Bisi, così viene chiamato da chi vuol far intendere una familiarità con lui (non sono tra quelli), si sia mai posto la domanda fondamentale: chi sono io, davvero? che cosa, davvero, vorrei essere? La mia impressione è che giochi con se stesso, mescolando con ironia ciò che è, ciò che vuol far credere di essere e ciò che gli attribuiscono di essere... Come si vede dalle citazioni, riportate qui sopra, velate da una motivata vanità. Troppo facile dire (ricordate un certo Cuccia?) che chi davvero puntualmente è consultato quando si prendono decisioni fondamentali, non si espone a dirlo. Ma il gioco di Bisi mi sembra proprio questo: lo è, lo fa, e lo dice.

BISI 1 GIOCA E CONTRADDICE BISI 2

Ora resta, dall'esterno, azzardare qualche ipotesi. Prima del suo ultimo libro, "Il direttore", c'era stato l'exploit con Paolo Madron "L'uomo che sussurrava ai potenti". I due libri non hanno nulla a che vedere, l'uno con l'altro. La diversità è alla radice, la scelta è di Bisi 1 e di Bisi 2. Nel libro/intervista Bisignani racconta, fa nomi e cognomi, rivela episodi e retroscena. Non tutti, per carità! Ovviamente una buona parte delle cose resta tra le ombre, o tra le tenebre. Ma il libro, come ho scritto tante volte, è stato formidabile perché l'autore e il suo intervistatore danno ai lettori la sensazione di addentrarsi in territori proibiti. (Debbo anche sottolineare ancora una volta che fantastica è stata l'idea originaria di Bisignani, quella di sdoganarsi: consapevole di apparire come un personaggio inquietante e oscuro, ha scritto tanto di sé, anche con crudezza, in modo da apparire come il grande personaggio dietro le quinte, circondato da misteri e pesanti interrogativi, finalmente pronto a proporsi senza filtri. Un'operazione perfettamente riuscita perché tutti i mass media, che prima quasi avevano paura o preoccupazione, al momento di parlarne, si avventarono su di lui con richieste di interviste, celebrazioni, stroncature, sintesi del suo pensiero).

Dopo la pubblicazione del libro, Bisignani è stato perseguito da una nuova inchiesta giudiziaria: arresti domiciliari, nuove ombre. E infine, ad aprile, il secondo libro - un romanzo. La tentazione del romanzo, o la vocazione alla narrativa, è una vecchia storia: anni fa già Bisignani aveva pubblicato "Il sigillo della porpora" e "Nostra signora del Kgb", tanto da vedersi dedicare da Giuliano Ferrara il soprannome di Ken Follett italiano. Con questo romanzo, Bisi, (continuo a chiamarlo così perché è più semplice) contraddice l'operazione di sdoganamento e l'attrazione che aveva suscitato con le rivelazioni dell'intervista a Madron. Rieccoci daccapo. Sì, l'impressione è proprio che questo tipico e straordinario personaggio si diverta a giocare, innanzitutto con se stesso, poi con una ristretta cerchia di amici e nemici a cui, probabilmente, indirizza allusioni, avvertimenti, battute e metafore. Ma noi comuni lettori, e ammiratori spassionati del Bisi 1, da questo gioco restiamo esclusi. Non sappiamo e non riusciamo a capire. E il personaggio, come scrittore meno coinvolgente del potente intervistato, torna a nascondersi dietro una ragnatela indecifrabile. Vari recensori si sono esercitati nella faticosa operazione di decodificare i personaggi e attualizzare le trame romanzesche con quelle dell'attualità. "Il direttore", dicono, è Ferruccio de Bortoli, una giornalista sarebbe Fiorella Sarzanini, e poi c'è egli stesso, poi il presidente del Sanpaolo Bazoli, forse il cardinal Bertone... Chissà. Per me, un guazzabuglio. De Bortoli lo conosco bene, è un mio ex allievo, l'ho scritto mille volte: la rappresentazione nel libro è lontana dalla realtà, non lo riconosco affatto.

LIBERO DI MENTE, POTENTE SPREGIUDICATO O SCRITTORE DI QUALITÀ?

Conclusione? Forse Bisignani è davvero alla ricerca della sua identità, complessa e tutt'ora incompiuta. Un potente spregiudicato? Lo ha dimostrato in tanti episodi. Uno scrittore eccellente? Il romanzo è divertente e interessante, ancorché appesantito dalla furbizia delle allusioni. Se

non è Ken Follett, e se solo alla narrativa si dedicasse, Bismarck potrebbe diventare qualcuno. Se si raccontasse senza scudo: un Casanova, con mirabolanti avventure al posto degli amori. Chissà se e cosa il vostro Bismarck sceglierebbe di essere. A me è simpatico perché è libero di mente, non ha complessi, non ha paura. Gli consiglierei il percorso di Casanova, fuga dai Piombi compresa. Venenum in cauda: di lui non mi piace quel pizzico di arroganza, inadeguata rispetto alle verità della sua storia.

Cesare Lanza

Friedrich Nietzsche

Di tutto conosciamo il prezzo, di niente il valore.

D'AMICO DOMINATRICE, DEL PIERO IL REALISTA

Lo zio Bergomi perfettino come quando giocava. Marchegiani le azzecca (quasi) tutte. Buffa? Troppi elogi

di Cesare Lanza, Corriere dello Sport Stadio



Sky ha vinto il “suo” campionato del mondo, tra le emittenti: ho avuto il piacere di prevederlo il primo giorno, oggi lo ribadisco, alla fine del torneo. Proviamo a fare il pagellone del team vincente...

ILARIA D'AMICO 9

Forse non sono oggettivo, mi piace tutto di lei, anche la voce stridula (erotica). Preparata, dominatrice ma misurata, competente. Ogni tanto (inconsapevolmente?) regala un doppio senso, su cui il suo partner più sfacciato, Massimo Mauro, si lancia puntualmente. Pressoché perfetta.

FABIO CARESSA 8

Dite quel che volete, ma il leader di Sky è il vero erede dei giganti della Rai, Nicolò Carosio e Nando Martellini, Enrico Ameri e Sandro Ciotti. Enfatico, retorico, eccessivo... ma nessuno ti coinvolge come lui. E ora, in ordine alfabetico:

DANIELE ADANI 6 e 1/2

Tra i commentatori, il più lucido. Peccato non abbia senso dell'umorismo. Compunto!

PAOLO ASSOGNA 6

Potrebbe fare e osare di più. Politicamente troppo corretto.

BEPPE BERGOMI 7

Lo zio è perfettino, come in campo. Gli consiglierei qualche stravaganza.

ALESSANDRO BONAN 6+

Simpatico proprio no. Battute forzate, ma sempre sul pezzo.

FEDERICO BUFFA 5/6

Ma volete farlo santo subito? Troppi elogi! Come autore non lo discuto, in video sempre alla ricerca, fastidiosa, di una letteraria diversità.

MAURIZIO COMPAGNONI 7

Dopo Caressa c'è lui. Puntuale, incalzante, trascicante nell'annuncio della rete-rete-rete!

BILLY COSTACURTA 7

Lieve, elegante, istintivamente simpatico, non è convenzionale nei giudizi, anche controcorrente.

ALEX DEL PIERO 6 e 1/2

Il più serio, mai spettacolare com'era in campo, ma educato e giudizioso, realista.

GIANLUCA DI MARZIO 6 -

È l'asso del mercato, ma acerbo e timido quando il mercato non è al centro del dibattito. Crescerà.

GIOVANNI GUARDALÀ 6+

Non delude, puntuale nello svolgere il compito...

LUCA MARCHEGIANI 7 -

Non ha il carisma degli ex campioni, ma sbaglia raramente le valutazioni tecniche.

MASSIMO MARIANELLA 6+

Buona esperienza, indiscutibile esperienza internazionale.
Un po' sussiegoso.

GIANCARLO MAROCCHI 6 e 1/2

È stato un gran centrocampista. In studio anche è un jolly e un riferimento sicuro. Balotelli lo ha offeso dicendo che non capisce niente di calcio, e questa è una vera laurea ad honorem...

MASSIMO MAURO 7

In campo ha brillato di luce riflessa, avendo giocato e vinto con Zico, Maradona e Platini. In studio ha un "suo" ruolo importante, impertinente, libero di mente, un po' goliardico e un po' sapiente.

GIORGIO PORRÀ 6 e 1/2

Se sorrisse di più, gli spetterebbe il 7. Bravo e competente. Non è saccente, ma fa il possibile per sembrarlo.

PAOLO ROSSI 6 e 1/2

Opinioni di norma interessanti, ma non ha lo zic che lo portava al gol con stile folgorante.

MARIO SCONCERTI 7 +

È il guru autorevole dei servizi sportivi Sky. Rispettati come tutti i professori che hanno fatto la gavetta. Ammirabile nei pronostici.

GIANLUCA VIALLI 5/6

Un po' come Buffa... Troppo elogiato. Dovrebbe liberarsi dalla presunzione (peraltro giustificata) di essere il numero uno: come si atteggiava in campo, idem in studio. Chiedo venia alle tante "figurine" meritevoli di una citazione, ma soprattutto ai registi e tecnici che hanno gran parte del merito dei successi di Sky.

presidente del consiglio
e ministri del governo Renzi



Matteo Renzi.

presidente del consiglio e ministri del governo Renzi



Angelino Alfano, Maria Elena Boschi, Marianna Madia, Andrea Orlando,
Federica Mogherini, Maria Carmela Lanzetta.

presidente del consiglio e ministri del governo Renzi

Nome	Cognome	Ministero	Carica	Voto	Giudizio
MATTEO	RENZI	Consiglio dei ministri	Presidente	6½	Il voto riguarda solo la speranza, la fiducia che dobbiamo avere nell'attesa: così dicono quasi tutti, e così penso anch'io per amore di patria. Mi piacciono l'entusiasmo e la voglia di fare, piace anche che faccia un selfie con tutti: non mi piace però che, come mi dicono, non riceva interlocutori istituzionali, come l'avvocato generale dello Stato, o addirittura il governatore di Banca Italia. Quanto durerà la luna di miele con i suoi elettori? Il premier è come un giocatore di poker con tutte le poste in mano, solo da lui dipende come le utilizzerà.
ANGELINO	ALFANO	Interno	Ministro	5+	Impalpabile, si batte con vecchia sapienza democristiana. Basterà? Due anni fa aveva in mano il futuro dell'Italia, ora Ncd langue, forse muore, e tuttavia è sovrarappresentato nel governo. Alfano, ridimensionato, sembra un pesce senza sale, sciapo. Quagliariello, furbo, si muove con maggior autorevolezza.
MARIA ELENA	BOSCHI	Riforme costituzionali e rapporti con il Parlamento	Ministro	6	La Venere che arriva da Firenze, chiacchierata, incazzata se viene definita la Carfagna della sinistra. Però, ha conquistato una certa autorevolezza. Fa parte del cerchio magico intorno a Renzi, insieme con la Madia, Luca Lotti, la Manzione capo ufficio dei vigili a Firenze, il vicesegretario Guerini.
GRAZIANO	DELRIO	Consiglio dei ministri	Segretario	7-	Purtroppo si delinea una freddezza con Renzi, inaspettata. In un ruolo molto delicato, che fu di Amato e Manzella, di Gianni Letta, Catricalà, Patroni Griffi. Appare isolato, forse si consola in famiglia: nove figli... Finirà alla regione Emilia?
DARIO	FRANCESCHINI	Beni e attività culturali e turismo	Ministro	6+	La cultura fa immagine, ma forse era più utile nei rapporti col Parlamento. Gossip su vicende private, qualche iniziativa governativa apprezzabile.
GIANLUCA	GALLETTI	Ambiente, tutela del territorio e del mare	Ministro	6	Forse cerchiobuddista, certo poco ambientalista. Insomma non è aggressivo tipo Pecoraro Scanio. Equilibrato, sorretto dal buon senso.
STEFANIA	GIANNINI	Istruzione, università e ricerca	Ministro	5-	Poco rappresentativa, anche se ex rettore all'università di Perugia, dove non ha lasciato tracce memorabili. È un errore designare abitualmente professori universitari in questo ministero. La scuola è trascurata.

presidente del consiglio e ministri del governo Renzi



Gianluca Galletti, Federica Guidi, Maurizio Lupi, Maurizio Martina,
Pier Carlo Padoan, Roberta Pinotti.

presidente del consiglio e ministri del governo Renzi

FEDERICA	GUIDI	Sviluppo Economico	Ministro	4	Conflitto di interessi: il papà produce energia elettrica... Comunque non è al suo posto. Affiancata da Gnudi, ex consulente di famiglia. Razza padrona: un pizzico di arroganza, un altro di inconsapevolezza. Non incide. Malissimo in una puntata di Ballarò, fulminata da Maria Luisa Agnese, poi non si è più esibita in tivù.
MARIA CARMELA	LANZETTA	Affari regionali e autonomie	Ministro	6	Giudizio di stima, perché è una piccola Lanza e perché è calabrese (bergamotto, nduja, cirò...). Civalatiana, sindaco antimafia di Monasterace. Non è facile tenere a bada i presidenti delle regioni, al suo fianco un forte capo di gabinetto, Luigi Fiorentino.
BEATRICE	LORENZIN	Salute	Ministro	6+	Mi è simpatica, perché l'ho vista battersi alla grande nel ring del giovedì sera a La7, conduzione di Giulia Innocenzi: preparata, poco polemica, impegnata.
MAURIZIO	LUPI	Infrastrutture e trasporti	Ministro	?	Un presente discusso, un futuro da delineare: vuole diventare il nuovo segretario di Ncd? Tosto, ciellino, ospite sorridente e abituale a "Porta a porta", confermato dopo il governo Letta (era capo dell'opposizione interna). Cammino accidentato da Formigoni all'Expo. Il suo capogabinetto è l'avvocato Giacomo Aiello, ex Bertolaso.
MARIA ANNA	MADIA	Semplificazioni e Pubblica Amministrazione	Ministro	6-	Neomamma, al governo di fronte a un compito immane. Renziana dopo un eterogeneo percorso, nipote di un celebre avvocato, cattopariolina, ex fidanzata di Giulio Napolitano. Oggi sposata con Mario Gianani, rampante fondatore della casa di produzione cinematografica Wildside.
MAURIZIO	MARTINA	Politiche agricole alimentari e forestali	Ministro	6+	Promosso da giovane sottosegretario a ministro lombardo emergente. Deve affrontare la rogna dell'Expo.
FEDERICA	MOGHERINI	Affari esteri	Ministro	5	Al centro di tempeste e polemiche, ma lei si sente fascinosa. Schiena dritta, l'autostima è un bluff o sarà confermata dai fatti?
ANDREA	ORLANDO	Giustizia	Ministro	5 \ 6	Il ministero è una patata bollente. Un soldatino, nominato dopo la caduta delle candidature di Gratteri e Vietti. Ex ministro dell'ambiente con Letta, ora è esposto a tutti i venti. Sconfessato perfino dal premier! Una volta, per molto meno ci si dimetteva.
PIETRO CARLO	PADOAN	Economia e Finanze	Ministro	7	L'impressione è che in Italia non gli lascino fare ciò che vorrebbe. In compenso, ottimo ambasciatore del prestigio italiano all'estero: apprezzato, con merito.

presidente del consiglio e ministri del governo Renzi



Stefania Giannini, Giuliano Poletti, Beatrice Lorenzin, Dario Franceschini, Graziano Delrio.

presidente del consiglio e ministri del governo Renzi

ROBERTA	PINOTTI	Difesa	Ministro	6-	Alta, sportiva: ha buona stima di sé. Qualcuno la lusinga dicendole che è la Edwige Fenech del governo. Qualcun altro sostiene che, a breve, sarebbe candidabile per il Quirinale: forse perché un nome di donna, come quello della pluricandidata Emma Bonino, ci sta sempre bene, quando si parla di presidenza della Repubblica.
GIULIANO	POLETTI	Lavoro e Politiche sociali	Ministro	6+	Si dà da fare, il suo ministero - lavoro, giovani... - è tra i più rognosi.

Carl William Brown

Il Denaro è l'unico Dio che si vede ed i suoi adepti se ne guardano bene dal rinnegarlo.

viceministri del governo Renzi



Filippo Bubbico, Carlo Calenda, Luigi Casero, Enrico Costa.

viceministri del governo Renzi

Nome	Cognome	Ministero	Carica	Voto	Giudizio
FILIPPO	BUBBICO	Interno	Viceministro	5 \ 6	Già sottosegretario con Bersani al ministero dell'Industria. Qualche vecchio problemino giudiziario. Una vita da mediano, ma non spicca.
CARLO	CALENDA	Sviluppo Economico	Viceministro	6-	E' rimasto al suo posto, dopo il governo Letta. Un lavoratore che può dare di più.
LUIGI	CASERO	Economia e Finanze	Viceministro	6	Ex viceministro con Letta, prima ancora sottosegretario nel quarto Berlusconi. Bocconiano saputello, sapori di Tremonti e Saccomanni, un laico fidanzato con Comunione e Liberazione. Ed era segretario di Spadolini! Non ama la visibilità. Sa ascoltare, agisce lentamente.
ENRICO	COSTA	Giustizia	Viceministro	5	Un dritto di Cuneo, "figlio di"... (Raffaele Costa, ultimo segretario del partito liberale italiano). Avvocato, è stato il relatore del lodo Alfano che predisponava uno scudo per le quattro maggiori cariche dello Stato (bocciato dalla consulta). Suo anche il disegno di legge sul legittimo impedimento, e voleva rendere impubblicabili le intercettazioni...
CLAUDIO	DE VINCENTI	Sviluppo Economico	Viceministro	7	Un pilastro. Al terzo giro consecutivo al governo, da Monti a Letta a Renzi. Infaticabile lavoratore, presente a tutti i tavoli di crisi, paziente ed entusiasta di fronte a una marea di pratiche.
ENRICO	MORANDO	Economia e Finanze	Viceministro	6-	Niente male. Tecnico robusto... Ce ne fossero.
RICCARDO	NENCINI	Infrastrutture e trasporti	Viceministro	5½	Quel che resta dei socialisti.
ANDREA	OLIVERO	Politiche agricole alimentari e forestali	Viceministro	5 \ 6	E ancora Cuneo al governo! Presidente nazionale delle associazioni cristiane dei lavoratori fino al 2012. Sembrava vicino al Pd, poi con Monti in Scelta Civica, poi protagonista della spaccatura e fonda con Mario Mauro i Popolari per l'Italia. Più litigi che voti. Ottimismo incauto: "L'Expo sarà una grande sfida per il sistema del riso piemontese"...
LAPO	PISTELLI	Affari esteri	Viceministro	5½	Ambizioso e volenteroso.

viceministri del governo Renzi



Enrico Morando, Riccardo Nencini, Andrea Olivero, Claudio De Vincenti, Lapo Pistelli.

l'attimo fuggente

direttore Cesare Lanza

PAGELLE & CLASSIFICHE

IL GOTHA dell'ECONOMIA	28
Quelli che determinano il destino dell'Italia	
IL TOP dell'ECONOMIA	52
Quelli che detengono importanti posizioni di potere	
MANAGERS & AMMINISTRATORI	84
L'ELITE DEI COMUNICATORI	92
I GRANDI COMUNICATORI	96
Specialisti dell'immagine e delle relazioni	
I PROFESSIONISTI CHE CONTANO	102
Nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione	
CENTRI MEDIA	116
GRANDI AGENZIE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	122
IL MONDO DEL CALCIO	125
CLASSIFICHE DAL MONDO	130
• I LUOGHI PIU' FELICI IN CUI VIVERE	130
• LE 10 CITTA' PIU' ECONOMICHE D'EUROPA	135
• I 10 TESTIMONIAL DI SCARPE DA CALCIO PIU' PAGATI	141
• LE 10 GEMME PIU' PREZIOSE AL MONDO	146
• GLI ITALIANI PIU' RICCHI AL MONDO	151
• I MIGLIORI SETTORI DI MERCATO IN CUI INVESTIRE	170
• I 10 ATTICI PIU' COSTOSI AL MONDO	176

il gotha dell'economia

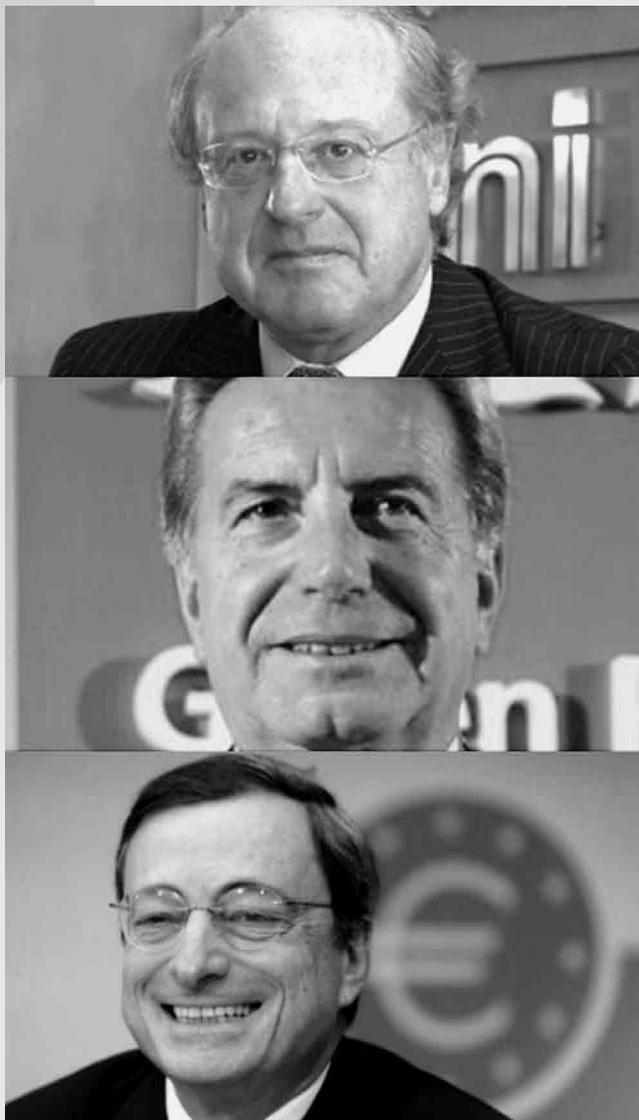


Gianluigi Aponte, Leonardo Del Vecchio, Michele Ferrero, Francesco Caltagirone.

quelli che determinano il destino dell'italia

NOME	COGNOME	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
GIANCARLO	ABETE	FIGC	Ex Presidente	4	Finalmente dimissionario. In Brasile ha puntato su Prandelli e, come tanti altri, ha preso un abbaglio... E l'amato città è scappato in Turchia, col Galatasaray probabilmente era già d'accordo, vista la mala parata.
LUIGI	ABETE	BNL-BNP Paribas	Presidente	6+	Da poco è stato nominato presidente della Federazione banche assicurazione e finanza. E' uno dei 62 indagati dalla procura di Trani per concorso in usura bancaria. E' considerato il cervello politico del terzetto dell'ave maria, completato da Della Valle e Montezemolo.
GIULIANO	ADREANI	Mediaset	Amministratore Delegato	6	Compito difficilissimo, fa il possibile nonostante la crisi.
GIANLUIGI	APONTE	MSC	Fondatore e Proprietario	8	Con orgoglio annuncia nuove navi in grado di approdare in qualsiasi porto: a San Pietroburgo, a Tunisi e in tutti i porti del nord Africa e degli Emirati Arabi. Sta lavorando alla più grande alleanza tra armatori nella storia dello shipping, ma a rallentare l'accordo è il veto della Cina.
DOMENICO	ARCURI	Invitalia	Amministratore Delegato	6+	Ha da poco firmato un accordo con Denso Thermal Systems per potenziare lo stabilimento di Avellino, con un investimento complessivo di 50 milioni di euro. Smentisce la sua candidatura all'Enav.
GIORGIO	ARMANI	Giorgio Armani	Amministratore Delegato	?	Gli piace il Renzi politico ma attacca il suo look da sbarbatino. Dice che lo trova "rotondetto" e che dovrebbe imparare da Obama in quanto a classe ed eleganza.

il gotha dell'economia



Paolo Scaroni, Fulvio Conti, Mario Draghi.

quelli che determinano il destino dell'italia

GUIDO MARIA	BARILLA	Barilla Holding	Presidente	7½	Dopo le battute sull'uscita dell'Italia dai mondiali, in molti si chiedono se alla direzione della comunicazione hanno Topolino. Vivo, schietto e di buon senso per gli interessi dell'azienda.
GIOVANNI	BAZOLI	Intesa Sanpaolo	Presidente Consiglio Sorveglianza	7½	Il vecchio purosangue garantisce l'indipendenza di Ferruccio de Bortoli, attaccato da vari fronti, al Corriere della Sera. Il suo potere all'interno di Rcs è sempre forte: ha fatto bene, viva la trasparenza, a replicare per le rime a Della Valle.
LUCIANO	BENETTON	Benetton Group	Ex Presidente	6½	Solo dieci uomini in Italia sono più ricchi di lui. E il carisma non si indebolisce.
ALESSANDRO	BENETTON	Benetton Group	Ex Presidente	7	Audace, è atteso a prove operative importanti. Ha ceduto la presidenza a Gianni Mion e torna ad occuparsi della sua società 21 Investimenti.
GILBERTO	BENETTON	Benetton Group Edizione	Consigliere Presidente	6	Investimenti sbagliati in Telecom e Alitalia. Si aspetta una riscossa.
MARINA	BERLUSCONI	Gruppo Mondadori e Fininvest	Presidente	7½	Regge botta nonostante le infinite difficoltà, a cominciare da quelle provocate dalla difficile situazione dell'amatissimo padre. Non le interessa il modello Marine Le Penn: per ora niente politica. Una saggia scelta, ma ci saranno presto novità di cui tener conto.
PIER SILVIO	BERLUSCONI	Mediaset RTI	Vice-Presidente, Presidente e A.D.	7+	E' uscito indenne da un pesante processo giudiziario. Un buon tonico, tra tante difficoltà. Non esclude di poter pensare alla politica... ma solo tra una decina di anni.

il gotha dell'economia



Silvio Berlusconi, Carlo De Benedetti, Cesare Geronzi, Beniamino Gavio.

quelli che determinano il destino dell'italia

SILVIO	BERLUSCONI	Patron dell'universo Mediaset	Ex presidente del Consiglio	8	A un'età in cui molti si occupano solo dei nipotini, non si arrende. In politica è riuscito a vincolare Renzi con un patto ancora definito misterioso. Ai servizi sociali si comporta in maniera esemplare. Il Milan e le aziende gli danno problemi... Il lottatore più tenace della recente storia italiana.
FRANCO	BERNABÈ	Telecom Italia	Ex Presidente	6	Entra in una nicchia prestigiosa, per rapporti culturali. Con lui Claudia Ferrazzi, Silvana Novelli, Claudio Strinati e Lorenzo Zichichi. Ha da poco costituito una nuova società che si occuperà di fare consulenza alle imprese. In attesa di una nuova poltrona.
FRANCESCO	CAIO	Poste Italiane	Amministratore Delegato	7	Carriera eterogenea, estroso e ricco di idee, approda al posto di Sarmi. In pochissimo tempo sta rivoluzionando l'azienda. Impegnato a preparare lo sbarco in Borsa. E' molto preoccupato dell'affare Alitalia-Ethad.
URBANO	CAIRO	Cairo Communication	Presidente	8	In televisione, oltre che nel calcio, si muove con destrezza e rapidità decisionale: La7 ormai è l'emittente al vertice per appeal politico.
FRANCESCO GAETANO	CALTAGIRONE	Gruppo Caltagirone	Presidente	8	Sempre stabile, ai vertici, la sua posizione di potere nel triplice palazzo: finanza, politica ed editoria. Anche il sindaco di Roma Marino si è inchinato.
PELLEGRINO	CAPALDO	Fondazione Talenti	Presidente	7-	Sarà anche un sognatore, ma è il miglior lettore di bilanci e un riferimento competente per qualsiasi azienda.
FLAVIO	CATTANEO	Terna	Ex Amministratore Delegato	6+	Sostituito dal nuovo Ad Matteo Del Fante. Ha da poco costituito una newco che offre forniture di consulenza tecnica, amministrativa, logistica e gestionale. Soprannominato "Il cummenda".

il gotha dell'economia



Claudio Descalzi, Francesco Starace, Francesco Caio.

quelli che determinano il destino dell'italia

ROBERTO	CAVALLI	Roberto Cavalli	Fondatore	8	Sta rilanciando il suo gruppo ma una domanda sorge spontanea: vende o non vende? Visto in gran forma a Cannes, impegnato a ballare con la splendida e giovane compagna.
INNOCENZO	CIPOLLETTA	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Presidente	7-	Ha carattere, e avere carattere significa avere un carattere molto difficile. Con relative conseguenze, ma anche benefici. Stratega.
ROBERTO	COLANINNO	Alitalia	Presidente	5	Certo non è tutta colpa sua, ma il disastro Alitalia non gli giova. Per fortuna arrivano gli Arabi.
VITTORIO	COLAO	Vodafone Group	Amministratore Delegato	7½	Testa d'uovo come poche altre. Sferza la classe dirigente italiana che non fa sperimentazione, definendola una Ferrari ferma ai box. Gli piacerebbe riformare il sistema lavoro, semplificare le amministrazioni e ridurre i costi. Sarebbe stato un ottimo ministro.
PAOLO A.	COLOMBO	Enel	Ex Presidente	6½	Sostituito da Patrizia Grieco. In Enel ha lasciato un segno, professionale, di rigore.
FEDELE	CONFALONIERI	Mediaset	Presidente	6+	L'inaffabile vecchia guardia della Casta italiana. Quando Berlusconi si impose, rappresentava una speranza. Oggi sarebbe interessante chiedere a Renzi se anche il vecchio Fedele sia da rottamare.
FULVIO	CONTI	Enel	Ex Amministratore Delegato e Direttore Generale	7½	Sostituito da Francesco Starace, ha fatto un ottimo lavoro. Super manager, leader di peso, successi notevoli. Gli sono arrivate diverse offerte dall'Italia ma è orientato a optare per una società finanziaria straniera.

il gotha dell'economia



Renzo Rosso, Roberto Cavalli, Miuccia Prada.

quelli che determinano il destino dell'italia

LUCA	CORDERO DI MONTEZEMOLO	Ferrari	Presidente	6+	Ora dicono che l'ultimo sghiribizzo è il desiderio di prendere l'Alitalia. Indeciso a tutto. Come è il suo solito, prima fa capire che la F1 è in declino e che potrebbe lasciare, ma poco dopo arriva la smentita. To be or not to be. that's the question.
MAURIZIO	COSTA	Fieg	Presidente	6+	Genoano, e mi basta. Ha da poco sostituito nella carica di presidente Fieg Giulio Anselmi, che aveva manifestato la propria indisponibilità al rinnovo del suo mandato.
LUIGI	CREMONINI	Cremonini	Presidente	8	Dopo il cinquantesimo anniversario della sua azienda dell'industria della carne, oggi un colosso mondiale, i suoi successi continueranno grazie alla presenza di solide strutture. E' diventato sovrano della ristorazione ferroviaria russa, con un fatturato di oltre 250 milioni di euro.
VINCENZO	CREMONINI	Cremonini	Amministratore Delegato	8	Laureato a Boston, un vero mago dei numeri e dei bilanci - così dice il suo papà e tutti sono d'accordo... Neocinquantenne, ha dato una mega festa e per la prima volta le persone vicine a lui lo hanno visto piangere: per la commozione procuratagli dalla sorella Claudia, che lo adora e gli ha regalato un "amarcord" di vecchie e recenti fotografie. Ora Vincenzo è il vero leader del gruppo.
ENRICO TOMMASO	CUCCHIANI	Intesa Sanpaolo	Ex Amministratore Delegato	6	Aver perso la sfida con Bazoli è stato un pugno nello stomaco. Si riprenderà.
CARLO	DE BENEDETTI	Gruppo Espresso	Presidente	8	Più che mai, anche politicamente, sulla cresta dell'onda... Alla lunga, la sua tenacia è riuscita a prevalere e a tenere il consolidamento del gruppo. Unica ferita, il problema Sorgenia.

il gotha dell'economia



Marina Berlusconi, Luca Cordero di Montezemolo, Giorgio Armani, Diego Della Valle.

quelli che determinano il destino dell'italia

RODOLFO	DE BENEDETTI	CIR, Sorgenia	Presidente esecutivo	6	Brutto passo falso, a livello di immagine, quello del figliolo di CDB. La Sorgenia, in grave passivo e senza liquidità, andrà alle banche. Per fortuna non ci saranno contraccolpi sulla Cir, per le altre attività. Ma la botta è pesante. Ed è anche una brutta gatta da pelare per le banche pronte al controllo. Ha gli astri contro.
AURELIO	DE LAURENTIIS	Filmauro	Titolare e Presidente	7+	Vedi alla voce 'calcio'.
CLAUDIO	DESCALZI	Eni	Amministratore Delegato	7½	Milanese, 59 anni, all'Eni dal 1981... Ottima scelta, conosce l'Eni, le strategie e l'apparato meglio di tutti. Soprannominato "Il panzer".
LEONARDO	DEL VECCHIO	Luxottica Group	Fondatore e Presidente	8½	E' il settantunesimo uomo più ricco del pianeta. Mica male per l'ex Martinitt, l'orfanotrofio milanese dove fu accolto alla morte del padre. Cominciò come incisore, ora da Montecarlo vigila su una immensa potenza industriale. L'operazione con Google Glass è solo l'ultimo successo.
ENNIO	DORIS	Gruppo Mediolanum	Amministratore Delegato	5½	Vanitoso in tivù, ma ha rallentato la frequenza. Bravo banchiere, deve molto a Berlusconi. E in futuro?
MARIO	DRAGHI	Banca Centrale Europea	Presidente	9	Dicono che meriti la presidenza della Repubblica, quando Napolitano (ma quando?) lascerà. E' l'italiano più stimato nel mondo, forse più utile a noi nel ruolo che occupa.
JOHN J.P.	ELKANN	Fiat Chrysler Automobiles	Presidente	6	Aveva già designato Mario Calabresi alla direzione del Corriere della Sera, in sostituzione di Ferruccio de Bortoli. Il meccanismo si è inceppato, il giovane Elkann ha tanti pregi, ma il corrierone non è un giocattolo - che peraltro Marchionne da l'idea di voler riprendersi.

il gotha dell'economia



Ignazio Visco, Roberto Colaninno, Luigi Cremonini.

quelli che determinano il destino dell'italia

GIOVANNI	FERRERO	Ferrero spa	Ceo	8	Un successo automatico e sempre più consolidato, non solo grazie alla Nutella e al croccante Rocher, il mio cioccolatino preferito. E lo dico da diabetico.
MICHELE	FERRERO	Ferrero spa	Proprietario	8	All'ingresso dei suoi uffici sulla collina di Torino, ci sono due madonnine, una quella di Lourdes, l'altra scelta per motivi personali e umanissimi. Ottantotto anni, cervello lucido come a venti, non ama essere definito il più ricco d'Italia, secondo classifiche internazionali, ma lo è.
GABRIELE	GALATERI di GENOLA	Assicurazioni Generali	Presidente	6½	Vecchia volpe, che non finisce mai in pellicceria.
BENIAMINO	GAVIO	Aurelia e Argo Finanziaria	Presidente	7	Si è consolidato re delle autostrade del nord con il controllo, insieme a Banca Intesa, di tangenziale esterna di Milano e di BreBeMi. La vicenda Impregilo è acqua passata, defluita nel Canale di Panama.
CESARE	GERONZI	Fondazione Assicurazioni Generali S.p.A	Presidente	7	Molti dicono che è in decadenza irreversibile, penso invece che stia per tirare un'unghia memorabile.
FRANZO	GRANDE STEVENS	Exor, Fiat Chrysler Automobiles, Rcs	Consigliere (Exor), Cda (Fiat), (Rcs)	6½	Forse, insieme con Gianluigi Gabetti, chiederà 20 milioni di euro di risarcimento per i danni patrimoniali e morali subiti nella estenuante vicenda Ifil-Exor.
LUIGI	GUBITOSI	Rai	Direttore Generale	7½	Il consiglio di amministrazione Rai è in scadenza tra un annetto, difficile che sia rinnovato prima. Ma Gubitosi potrebbe decidere di lasciare a breve. Augurabile che completi il suo intelligente progetto di riforma dell'informazione, con la riduzione e l'ottimizzazione dei telegiornali.

il gotha dell'economia



Giovanni Bazoli, Giovanni Ferrero, Marco Tronchetti Provera,
Fedele Confalonieri.

quelli che determinano il destino dell'italia

ANDREA	ILLY	Illycaffè S.p.A.	Presidente	7	In Brasile la Nazionale di calcio ha deluso profondamente. Ma c'è chi ha vinto, ad esempio il caffè di Illy, che va - ha scritto Gianni Perrelli - a scegliere di persona le miscele migliori in Amazzonia.
EMMA	MARCEGAGLIA	ENI, Gruppo Marcegaglia	Presidente, Ceo	7	Bella l'intervista a Le Figaro. Appoggia Renzi, risolve problemi sindacali, si insedia all'Eni... un'ascesa eclettica.
PIERGAETANO	MARCHETTI	Fondazione Corriere della Sera	Presidente	6½	Un uomo che sa tante cose, non certo in pensione.
SERGIO	MARCHIONNE	Fiat Chrysler Automobiles	Presidente A. D.	7½	Molto credente, soprattutto in se stesso. Replica spezzantemente alle critiche di Susanna Camusso: "Ce ne faremo una ragione".
MAURO	MASI	Consap	Amministratore Delegato	7	Buoni i bilanci, esperienza tecnica e politica, ambizioni ragionevoli.
FRANCESCO	MICHELI	Futurimpresa	Presidente	6½	Nel cocktail della finanza, il suo nome è spesso utilizzato. Esperto con ottime relazioni.
GIANMARCO	MORATTI	Saras	Presidente	7+	I Russi hanno acquisito il 21% della Saras e puntano a rafforzare le posizioni. Con il fratello Massimo, ha blindato il 50% delle azioni.
LETIZIA	MORATTI	Securfin Holdings	Amministratore delegato	7½	Sta tornando a riaffacciarsi in prima linea, intanto ha messo a posto San Patrignano, la creatura più adorata della famiglia, per il recupero del tossico dipendenti.
MAURO	MORETTI	Finmeccanica	Amministratore Delegato	5	Come amministratore delle Ferrovie, poteva essere l'uomo giusto al posto giusto. Ma a Finmeccanica che ci azzecca? Secondo il suo stile è entrato a piedi giunti, contestando, reprimendo, esonerando e a volte mortificando... Difficile che il corpaccone dell'azienda italiana più importante si lasci intimidire.

il gotha dell'economia



Marco Patuano, Domenico Arcuri, Massimo Sarmi, Rodolfo De Benedetti.

quelli che determinano il destino dell'italia

ALBERTO	NAGEL	Mediobanca	Amministratore Delegato	5½	Nel prossimo ottobre si vedrà. Scrivere che è in bilico forse è ingiusto. Da molto tempo è in bilico, quindi una pericolosa stabilità c'è.
MARCO	PATUANO	Telecom Italia	Amministratore Delegato	7	Punta sull'innovazione, "un'azienda che si preoccupa solo dei propri debiti è un'azienda che ha segnata la sua fine". Nel 2014 e 2015 prevede migliaia di assunzioni. Sostiene, cautamente, Renzi, accostandolo all'ascesa di Lula in Brasile. Ottimista.
ANTONELLO	PERRICONE	Ntv	Amministratore Delegato e Presidente	6½	Esprime soddisfazione per i risultati: nel 2013 Ntv ha trasportato 6 milioni e mezzo di passeggeri, ottimista e determinato per il debito con le banche, un prestigioso riconoscimento in Cina per Italo.
CARLO	PESENTI	Italcementi	Consigliere delegato	6+	Ha completato l'opera compiuta dal padre Giampiero, portando a termine la fusione per incorporazione di Ciments Francais. Svincola una parte delle azioni dal patto di Mediobanca e si dimette dal consiglio di Rcs Media group.
GIOVANNI	PETRUCCI	Fip	Presidente	6½	Il fiore all'occhiello è il titolo NBA di Marco Belinelli, simbolo del successo del basket italiano nel mondo. In più, il bronzo della Nazionale under 20 femminile. L'ex presidente del Coni e sindaco di San Felice Circeo è sempre attivissimo.

Benjamin Franklin

Si può ragionevolmente ritenere che chi pensa che il denaro possa tutto, sia egli stesso disposto a tutto per il denaro.

il gotha dell'economia



Mauro Masi, Anna Maria Tarantola, Letizia Moratti, Luciano Benetton, Gabriele Galateri Di Genola.

quelli che determinano il destino dell'italia

MIUCCIA	PRADA	Prada	Ceo	6+	Miuccia vuole togliersi di dosso le scorie di una fastidiosa pratica col fisco. E guarda al futuro: 120 nuovi negozi in 3 anni e 4 stabilimenti in Italia. Lascia la presidenza del gruppo a Carlo Mazzi e assume l'incarico di amministratore delegato insieme al marito Bertelli. Qualche polemica sugli stipendi milionari di Miuccia e Bertelli. A somiglianza di Coco Chanel, una sfilata in crociera con 157 invitati, tra cui Uma Thurman, Polanski con la moglie Emanuelle Seigner, e concerto finale di Jack White (ma il volume era troppo alto).
ALESSANDRO	PROFUMO	MPS	Presidente	6+	Ultima spina la contestazione di reato di usura ad alcune banche, da parte del Pm di Trani Michele Ruggero. Tra altri illustri indagati, anche Profumo, come se le grane Mps non bastassero.
CARLO ALESSANDRO	PURI NEGRI	Sator Spa	Presidente	5	Due passi indietro, uno avanti: chi va piano forse va sano, ma così non va lontano.
CESARE	ROMITI	Fondazione Italia-Cina	Presidente	6	Vorrebbe ritagliarsi uno spazio di padre nobile del Palazzo. Ma ha un grande avvenire dietro le spalle: l'età è pesante. A Renzi suggerisce che la concertazione è utile, se non serve a perdere tempo. Non si può demonizzarla...

Mark Twain

Un banchiere è uno che vi presta l'ombrello quando c'è il sole e lo rivuole indietro appena incomincia a piovere.

il gotha dell'economia



Antonello Perricone, Pier Silvio Berlusconi, Emma Marcegaglia, Francesco Micheli, Vittorio Colao.

quelli che determinano il destino dell'italia

RENZO	ROSSO	Diesel	Fondatore/Proprietario	7	<p>Straordinaria performance su Cuccia: "Parlavamo di musica, giovani e di snowboard", alla presentazione del libro - "Promemoria di un banchiere d'affari", a cura di Sandro Gerni e Giandomenico Piluso, Aragno editore. "Cuccia diceva che gli portavo una ventata di freschezza e gioventù. Mi dava del tu, io non mi sono mai permesso... Maranghi mi aveva vietato di fare una foto con il mitico banchiere, nessuno vi era riuscito. Non l'ho ascoltato, sono entrato nell'ufficio di Cuccia e gliel'ho chiesto. E lui: con piacere".</p>
PIETRO	SALINI	Gruppo Salini	Amministratore Delegato	7-	<p>Completata con successo l'operazione di collocamento privato di 44.740.000 azioni ordinarie Salini Impregilo di nuova emissione, pari a un po' meno del 10% del capitale sociale. Con i consigli di Gigi Vianello, orizzonti di gloria soprattutto all'estero.</p>
MASSIMO	SARMI	Poste Italiane	Ex Amministratore Delegato	7½	<p>Immeritata sostituzione, sull'onda di un luogo comune pericoloso: l'età senile è da rottamare. Paradossalmente è stimatissimo, in qualche modo resterà nell'ambito dell'élite. Per adesso si vocifera solo una piccola ricollocazione nel Cda di Alitalia, ma resta solo un'ipotesi.</p>
PAOLO	SCARONI	NM Rothschild & Sons	Vice presidente	8	<p>Porta con sé un voluminoso baule di contatti dell'industria globale, energia e mondo imprenditoriale italiano. Sa aprire le porte giuste. In attesa di altri nuovi incarichi.</p>

il gotha dell'economia



Mauro Moretti, Gilberto Benetton, Guido Maria Barilla, Luigi Gubitosi.

quelli che determinano il destino dell'italia

GIORGIO	SQUINZI	Mapei, Confindustria	Amministratore unico Presidente	7	Ha dettato regole esemplari: snellimento della burocrazia, riduzione dei tempi della giustizia civile, riforma delle istituzioni e misure fiscali a vantaggio delle imprese sane, con accesso al credito bancario.
FRANCESCO	STARACE	Enel	Amministratore Delegato	7	Grande esperienza internazionale in altri gruppi energetici, ha vissuto in Arabia Saudita, Egitto, Bulgaria e Svizzera. Endesa rimarrà parte integrante di Enel, e Starace sta lavorando a riorganizzare la presenza in Spagna in vista di una maggiore concentrazione di investimenti in Sud America e Africa.
ANNA MARIA	TARANTOLA	RAI	Presidente	7+	Roberto Fico, presidente della commissione di vigilanza Rai, ha chiesto che palazzo Chigi smentisca la voce secondo cui Walter Veltroni sarebbe designato per la presidenza della Rai. Renzi non ha raccolto la provocazione del grillino. La Tarantola è anche nuovo vicepresidente dell'Ebu, associazione delle tivù pubbliche europee.
FRANCO	TATÒ	Parmalat	Presidente	7	Ha avuto il coraggio di dire una verità sacrosanta: "I corrotti si sono moltiplicati, ma il peggio arriva dagli incompetenti".
MARCO	TRONCHETTI PROVERA	Pirelli	Presidente e Ceo	8	Il prossimo 27 settembre il percorso giudiziario di Marco Tronchetti Provera per la vicenda della sicurezza Telecom terminerà con la prescrizione. Tronchetti, confermato al vertice di Pirelli, ha sempre sostenuto la propria innocenza.
IGNAZIO	VISCO	Banca d'Italia	Governatore	7½	Anche la Banca d'Italia viene in soccorso dell'economia reale: 120 miliardi di euro per istituti di credito e imprese, allo scopo di favorire nuovi prestiti.

il top dell'economia



Pierfrancesco Vago, Giovanni Zonin, Gaetano Miccichè.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

NOME	COGNOME	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
NERIO	ALESSANDRI	Technogym	Fondatore e Presidente	5	Idolo dei salotti con le sue tecnologie ginniche. In una intervista televisiva è sembrato inadeguato, un po' comico, si è proposto come maestro e filosofo di salute, non solo fisica, ma anche spirituale, intellettuale. Uno spottone gratis.
MATTEO	ARPE	Sator Spa	Fondatore, Presidente e A.D.	5½	Sta navigando con il vento in poppa, utili di 6,2 milioni di euro nel 2013. E' sottovalutato dall'alta finanza.
FILIPPO	BAGNATO	Atr	Ex A.D.	7-	E' finita la sua era, è stato sostituito dal 43enne francese Patrick de Castelbajac.
SERGIO	BALBINOT	Generali Italia	Presidente	6	Oggi è molto rattristato in quanto in un ruolo secondario. Gli resta anche un altro anno alla guida di Insurance Europe.
ANDRÉ MICHEL	BALLESTER	Sorin	A.D.	6½	Continua a ricevere ottimi risultati, l'ultimo è stato il marchio Cee per la valvola biologica senza suture Perceval. E' stato anche riconfermato nel board Mauna Kea Technologies.
ANTONIO	BARAVALLE	Lavazza	A.D.	7-	Fa parte di Clubitaly, la società che da poco ha acquisito il 20% di Eataly, un club esclusivo di soli ricchi. Per far crescere la sua società in crisi si gioca tutto sugli Stati Uniti dove c'è un mercato da 10 miliardi di dollari l'anno.
FRANCO	BASSANINI	Cassa depositi e prestiti Metroweb	Presidente	7	Gli consiglieri di leggere il libro di Lina Sotis "Il nuovo bonton" e di regalarne delle copie alla sua segreteria. Ultimamente è molto criticato per la gestione della Cassa depositi e prestiti.

il top dell'economia



Roland Schell, Fabrizio Palenzona, Vincenzo Novari, Carlo Cimbri.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

PAOLO	BASSETTI	Endemol Italia	A.D.	6½	Gli ottimi risultati della tredicesima edizione del Grande Fratello gli stanno facendo prendere un po' di respiro.
VALERIO	BATTISTA	Gruppo Prysmian	A.D.	7½	E' al primo posto nella classifica dei manager più pagati in Italia, con un compenso nel 2013 di oltre 6 milioni di euro.
PATRIZIO	BERTELLI	Prada	A.D.	6	E' considerato dai suoi sottoposti un capo eccessivo, ossessivo, patriarcale. Sempre all'ombra di sua moglie Miuccia.
PAOLO	BERTOLUZZO	Vodafone Italia	Chief Commercial and Operations Officer	7	Gli uscieri di Vodafone dicono sia stato sostituito egregiamente da Aldo Bisio. In ombra.
LAURA	BIAGIOTTI	Laura Biagiotti	Presidente	7½	Per i suoi primi 70 anni si è regalata un nuovo profumo. Definita dal New York Times la regina del cachemire.
ALBERTO	BOMBASSEI	Brembo	Presidente	7-	Ha lasciato la presidenza di Scelta Civica senza però spegnere la luce. E' considerato l'uomo senza freni in quanto va sempre più veloce.
GIUSEPPE	BONO	Fincantieri-Cantieri Navali	A.D.	6½	E' pronto per la privatizzazione ma continua a chiudere nuovi contratti per navi da crociera. Non è riuscito però a prendere il largo con la Msc. La quotazione in Borsa è stata un flop.
ANDREA C.	BONOMI	BPM, Investindustrial	Presidente del consiglio di gestione	6-	Dopo aver ceduto Avincis a Babcock per 2 miliardi di euro, fa l'occhiolino alla Carige. Dice di voler accantonare il suo interesse per le banche e investire sul turismo.
GUIDO	BORTONI	Autorità per l'energia e il gas	Presidente	6+	Soddisfatto per il taglio del 10% sulle bollette di luce e gas che per ogni famiglia vale un risparmio di 52 euro, ma ancora oggi l'energia costa troppo in Italia.

il top dell'economia



Mario Greco, Maximo Ibarra, Andrea Guerra.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ENRICO	BRACALENTE	Nero Giardini-Bag Spa	Fondatore e AD.	6+	Molto critico verso Confindustria. Gli consiglierei di ascoltare la canzone di Jovanotti, "Ragazzo fortunato". Vuole conquistare l'Europa e la Russia con l'apertura di nuovi negozi.
GIANLUCA	BROZZETTI	Roberto Cavalli	Ex A.D.	8-	Nonostante gli ottimi risultati Brozzetti ha lasciato l'azienda. Un fuoriclasse in attesa di nuovi incarichi.
LAURA	BURDESE	The Swatch Group Italia, Calvin Klein Watch+Jeweller	A.D., Presidente	6	Considerata la lady di ferro ma con uno splendido sorriso. Meticolosa. Sta puntando molto sul brand Calvin Klein.
AMEDEO	CAPORALETTI	Alenia Aermacchi	Presidente	6+	Tenace e competente. A 81 anni, portati benissimo, è il più anziano presidente di una società pubblica e continua a macinare incarichi. L'ultimo come vicepresidente di Ansaldo Breda.
GABRIELE	CAPPELLINI	Fondo Italiano d'Investimento SGR	A.D.	7-	Un autentico toscano, ha sostenuto 83 aziende italiane.
MASSIMO	CAPUANO	IW Bank	Presidente	6+	Tra non molto spegnerà la sua prima candelina di presidente. Ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di 2,18 milioni. Da poco la finanza si è presentata alla sua porta per acquisire documenti su finanziamenti.
LAMBERTO	CARDIA	Ferrovie dello Stato	Ex Presidente	7	Il ministro Padoan lo ha ringraziato per l'impegno profuso negli anni nelle Ferrovie. In attesa di nuove mete.
ETTORE	CASELLI	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Presidente	6½	Il 71enne manager è stato nominato presidente di Assopopolari. Ultimamente la sua banca è sotto pressione e per ora non sa come uscirne fuori.

il top dell'economia

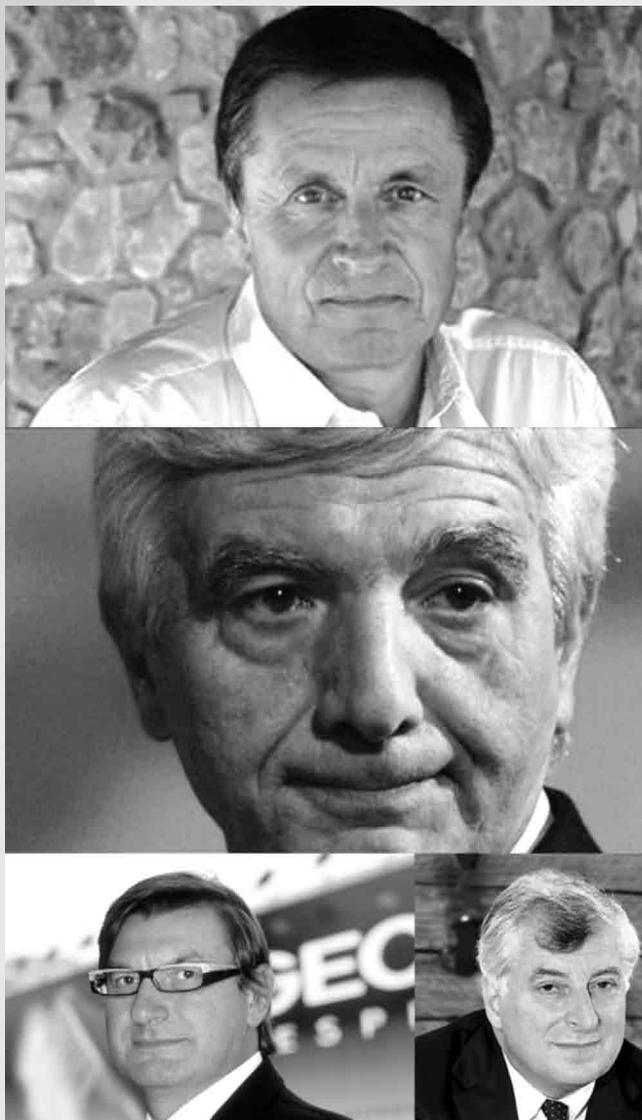


Francesca Lavazza, Alberto Irace, Lorenza Lei, Alberto Nagel.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

VALTER	CATONI	SDA Express Courier	Ex A.D. e Dirigente Generale	4	Finalmente Sda si rinnova sostituendolo con Gabriele Sigismondi.
ENRICO	CAVATORTA	Luxottica Group	Direttore Generale	6+	L'ultimo anno ha guadagnato 1,4 milioni di euro. Molto distante dai 20 mln del suo Ad. Pragmatico. Ha dato un po' di respiro per l'estate a giovani disoccupati.
PIERLUIGI	CELLI	Poste italiane	Senior advisor su progetti di cambiamento, innovazione e sviluppo manageriale del Gruppo	7	Un uomo per tutte le stagioni, così scherzano... ma è colto, versatile e di mano ferma.
PAOLO	CERETTI	DeA Capital	A.D.	6	Sta lavorando attivamente nel ridurre le perdite del gruppo ma gli utili arrivano solo da Gech. Dinamico.
DOMENICO	CHIANESE	Ford Italia	Presidente e A.D.	6+	Molto felice perché ha vinto per la terza volta consecutiva il premio "motore dell'anno" battendo anche la concorrenza delle blasonate supercar. Raffinato.
CARLO	CIMBRI	Unipol-Fondiarìa Sai	A.D. e Direttore Generale	6½	Nel 2013 ha guadagnato 1 milione di euro in più del 2012, portando il suo stipendio alla "piccola" cifra di 3,3 mln. Pensa di espandersi all'estero, se non viene azzoppato dalle procure.
PIETRO	CIUCCI	Anas	Presidente e Amministr. Unico	4	Il suo nuovo obiettivo è quotare la società in Borsa, ma forse prima dovrebbe risolvere la disastrosa A3 Salerno-Reggio Calabria. Sciatterie: dopo un anno ancora non hanno aggiornato la viabilità sul loro sito, ad oggi ferma all'esodo estivo 2013? Candidato al premio Socrate2000 per il demerito.

il top dell'economia

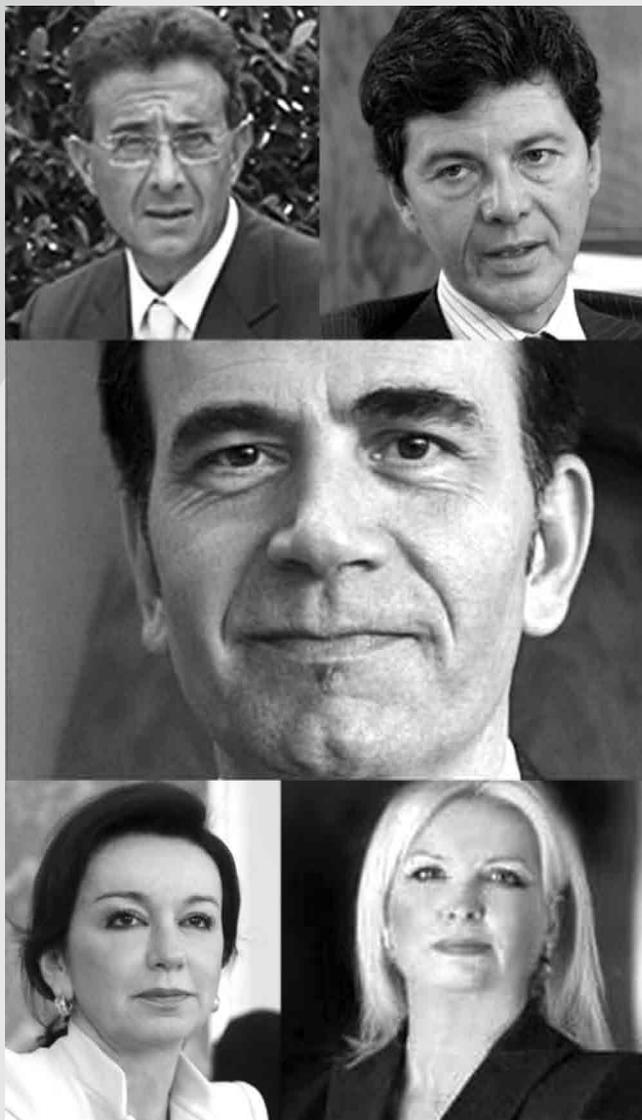


Gianluca Brozzetti, Gianni De Gennaro, Mario Moretti Polegato, Patrizio Bertelli.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

GIANCARLO	CREMONESI	Camera di commercio di Roma	Presidente	6½	Un serio professionista con una lunga carriera alle spalle.
CLAUDIA	CREMONINI	Cremonini	Dirigente	7+	Le abbiamo attribuito il premio Socrate2000 al merito. Simbolo, con il padre e la famiglia, di un'Italia che regge botta senza chiasso e ha successo nel mondo. Considerata la regina dell'industria della carne.
CESARE	D'AMICO	D'Amico Società di Navigazione	A.D.	7-	Il loro processo va avanti e i cugini si difendono affermando che i soldi dati a Scarano sono solo soldi per opere di bene.
PAOLO	D'AMICO	D'Amico Società di Navigazione	Presidente esecutivo	6½	Ha chiesto al governo Renzi di creare un dipartimento per lo sviluppo strategico del mare, così da poter avere un interlocutore unico con cui confrontarsi sulle politiche per la crescita. Il suo motto è "il mare è il nostro futuro".
EDOARDO	DE BENEDETTI	Kos (Cir)	Cda	6½	Anche lui fa mea culpa per il flop Sorgenia.
MARCO	DE BENEDETTI	Carlyle Group	Managing Director	7+	Resta nel Cda di Moncler ma con una mossa vincente è uscito dal capitale.
GIOVANNI	DE CENSI	Credito Valtellinese	Presidente	6+	La crisi ha colpito il suo stipendio, sceso a un misero 1 milione e 138 mila euro. La sua linea è no credito alle aziende decotte ma solo a chi investe.
GIANNI	DE GENNARO	Finmeccanica, Fondazione Ansaldo	Presidente	7+	Riconfermato presidente a pieni voti. Prossimamente vedremo il sequel di "The War of the Roses".
FABIO	DE' LONGHI	De' Longhi	Vice-Presidente e A.D.	6½	Machiavellico, strategico, stimato. Il suo stipendio è in salita, per il 2013 è stato di 1 milione e 75 mila euro.

il top dell'economia



Roberto Sergio, Massimo Capuano, Massimo Garbini, Monica Mondardini, Gabriella Scarpa.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

GABRIELE	DEL TORCHIO	Alitalia	A.D.	6+	Aveva portato a termine la vendita di Ducati con ottimi risultati, ma Alitalia per lui è diventata una Waterloo. Anche lui diventerà il nostro Napoleone. In uscita.
DIEGO	DELLA VALLE	Tod's	Presidente	7½	Ormai il suo dna è chiaro, l'aggressività ripetitiva è sempre degna di attenzione. Si pensa che voglia uscire da Rcs, si è accoppiato con Elkann, ora ha nel mirino anche Prandelli. Lottatore indomito.
MASSIMO	DI CARLO	Mediobanca	Consigliere e Vice D.G.	6	In attesa della scadenza del Cda del 28 ottobre.
GIANNI	DI GIOVANNI	Agenzia Giornalistica Italia (AGI)	A.D.	7	Sta lavorando al rilancio dell'Agì non solo in Italia ma anche all'estero. Dinamico. Il suo sogno è di trasformare l'agenzia di sola informazione in azienda di contenuti e comunicazione. Si prospetta anche un suo ritorno alla casa madre.
PATRIZIO	DI MARCO	Gucci	Presidente e A.D.	7	Dopo il rilancio del marchio in Italia continua ad investire nel salvataggio di marchi storici italiani che rischiavano la chiusura. Ottimo risultato la riapertura del negozio di Richard Ginori a Firenze.
AMEDEO	FELISA	Ferrari	A.D.	6½	La sua azienda è considerata un'eccellenza nel mondo, mancano solo i risultati della F1. All'ombra di Montezemolo.
ALBERTA	FERRETTI	Aeffe	Vice Presidente	6	Ottima la scelta del nuovo stilista Jeremy Scott, molto amato dalle stars. Sta facendo rivivere gli anni 70 con vivacità e creatività, trasmettendo positività e leggerezza.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MASSIMO	FERRETTI	Aeffe	Presidente	6	Ha archiviato un 2013 nero, con perdite che arrivano a 3,1 milioni. Il 2014 dovrebbe essere un anno di svolta con la riorganizzazione della rete distributiva.
STEFANO	FOLLI	Philips	Presidente e A.D.	6	Sta andando avanti con la ristrutturazione del gruppo ed è molto soddisfatto dell'integrazione di Saeco in Philips. Intraprendente.
UBERTO	FORNARA	Cairo Editore	A.D.	6½	Molto attivo. Uomo di fiducia di Cairo, competente.
JACOPO	FRATINI	Fingen Group	A.D.	6½	A causa della crisi punta molto sul mercato della Cina. Ha appoggiato Renzi sin dall'inizio.
CARLO	FRATTA PASINI	Gruppo Banco Popolare	Presidente	5	Ha tirato fuori dal cassetto le forbici: ha deciso la chiusura di 26 sportelli in Sicilia. Perché penalizzare il sud?
ALBERTO	GALASSI	Piaggio Aero Industries	A.D.	4½	Con l'85,5% di azioni in mani straniere, la società parla sempre di più in lingua indiana e araba. Un altro pezzo d'Italia che vola via. Nuovi licenziamenti in vista.
FABIO	GALLIA	BNL-BNP Paribas	A.D. e Direttore Generale	6+	Indagato dalla procura di Trani per concorso in truffa, negoziazione di contratti derivati ritenuti truffaldini. In attesa di nuovi sviluppi.
MASSIMO	GARBINI	ENAV	Amministr. Unico	7	Attivissimo, punto di riferimento in Italia e all'estero nel suo settore, e anche per la nuova privatizzazione che non arriverà prima di novembre. L'uomo giusto al posto giusto.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

FEDERICO	GHIZZONI	UniCredit	A.D.	7	Considerato l'uomo solido della banca. Sostiene Matteo Renzi, ha da poco messo a disposizione 10 miliardi per le imprese, ma dovrà difendersi per l'ipotesi di reato di bancarotta a Bari e per concorso in usura bancaria a Trani. Il sud non gli porta bene.
GIUSEPPE	GIORDO	Alenia Aermacchi	A.D.	6-	Continua a vincere gare di appalto in tutto il mondo perché i suoi aerei hanno un ottimo rapporto qualità-prezzo. Oggi sotto la lente di ingrandimento di Moretti.
ANTONIO	GOZIO	Distilleria Franciacorta	Presidente	6	Efficiente.
MARIO	GRECO	Assicurazioni Generali	A.D.	7½	Complimenti per il suo stipendio di 3,5 milioni. La sua società ha chiuso un record nel 2013 con un utile di 1,9 mld di euro, e il primo trimestre 2014 con un +9,4%. Si è classificato al quarto posto nella top 25 Ceo di T.r.e.
PATRIZIA	GRIECO	Enel	Presidente	7½	Dalla Olivetti alla presidenza dell'Enel. Non è solo questione di quote rosa, di largo alle donne. E' veramente brava, riconosciuta come tale da tutti. Il suo motto è "discontinuità".
GIAN MARIA	GROS PIETRO	Intesa SanPaolo	Pres. del Consiglio di Gestione	6½	Un manager di razza.
ANDREA	GUERRA	Luxottica Group	A.D.	7+	Il vero skipper del gruppo, uomo di fiducia di Leonardo Del Vecchio, forse il manager più in spolvero nel 2014. Ha rifiutato una poltrona di ministro, rifiuta (come Colao) il passaggio in aziende pubbliche (chi gli darebbe gli stessi compensi?). Aspira ad una poltrona di Ceo all'estero.

il top dell'economia



Catia Tomasetti, Luigi Roth, Patrizio Di Marco, Ermenegildo Zegna.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MAXIMO	IBARRA	Wind Telecomunicazioni	A.D.	8-	La sua società è stata votata la regina dei clienti soddisfatti, grazie ai quali ha raggiunto l'attuale 26% di quote di mercato. E' il nuovo che avanza, un manager preparato, intelligente e forte. Crede molto nel passaparola.
ALBERTO	IRACE	Acea spa	A.D.	6+	E' tra i principali esperti in Italia di reti idriche, ha guidato il gestore fiorentino Publicacque. Ha importato in Italia la gestione digitale dei servizi idrici e per questo è stato nominato miglior manager delle multiutility 2013 dalla Università Bocconi. Molto stimato.
MARCO	JACOBINI	Banca Popolare di Bari	Presidente	6+	Chiamato "il condottiero", in poco tempo ha conquistato l'Abruzzo con l'acquisizione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. Ha portato a termine l'aumento di capitale. In attesa di nuove conquiste. Oggi deve difendersi dal reato di concorso in usura bancaria.
PIETRO SCOTT	JOVANE	RCS	A.D.	7	In un ruolo delicatissimo, si batte con coraggio per le sue strategie. Non è semplice, avendo da una parte i massimi poteri italiani come azionisti e una rotta inevitabile di collisione con il direttore del Corriere della sera (niente di personale).
FRANZ	JUNG	BMW Group Italia	Presidente e A. D.	7-	Il suo motto è "tutto avanti". La sua "svolta" è esplorare nuove fasce di mercato e migliorare quelle presenti con nuovi modelli. E' uforico per il debutto della nuova vettura ibrida i8.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

BOB	KUNZE CONCEWITZ	Campari	A.D.	6+	Prevede un 2015 in crescita, nel frattempo fa acquisizioni di società in crisi. Un manager poliglotta che ha saputo rivoluzionare la società.
ANTONELLA	LAVAZZA	Finlav	Presidente	6-	Ottima la sua nuova iniziativa sul futurismo e la mostra al Guggenheim, che però non ha saputo sfruttare bene in Italia.
FRANCESCA	LAVAZZA	Finlav	A.D.	7-	Il suo gruppo si consolida nel Nord America, sperano di recuperare le perdite europee. Dovrebbe scendere dalle nuvole.
LORENZA	LEI	Rai Pubblicità	Presidente	7	Anomala personalità, resistente tra successi e sconfitte. Qualità e temperamento indiscutibili, partenza da zero, corazzata invidiabile. Forse farebbe bene a cimentarsi in altre aziende.
LORENZO	LO PRESTI	Aeroporti di Roma	A.D.	6+	La crisi che colpisce le compagnie aeree non lo blocca nella crescita dell'aeroporto, che vorrebbe far diventare il primo hub in Europa. Ha infatti avviato numerose iniziative di natura strutturale e di servizi. Serio.
CARLO	MALACARNE	Snam spa	A.D.	7+	Distinto e raffinato. E' stato nominato presidente di Confindustria Energia. In sintonia con la linea strategica sull'energia del governo Renzi. Pragmatico.
GIOVANNI	MALAGÒ	Coni, Circolo Canottieri Aniene	Presidente	6	Si è buttato subito a capofitto per la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024. Ottimo l'apporto di Michele Uva come direttore generale di Coni servizi. Sarebbe il candidato ideale per la sostituzione di Abete.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ANTONIO	MARCEGAGLIA	Gruppo Marcegaglia	Ceo	6	Felice del nuovo incarico della sorella oscurato però dal suo patteggiamento per corruzione. In guerra con i sindacati.
ALVIERO	MARTINI	Alviero Martini	Fondatore	6½	Indiscusso boss della moda ma dovrebbe spingere di più la comunicazione digitale. Ha da poco assunto Barbara Falcomer, ex Ad di Montblanc Italia con il ruolo di managing director. Amante della vela.
MATTEO	MARZOTTO	Premio Gaetano Marzotto	Presidente	6+	Beato tra le donne, buona immagine, apprezzato nelle esternazioni politiche. Ama lo sport ed è appassionato delle discipline legate al volo. Lancia la sfida alle startup.
CARLO	MESSINA	Intesa SanPaolo	A.D.	7	Per il 2013 ha portato a casa uno stipendio di oltre 1,7 milioni e spera di crescere molto di più nel 2014. Sta riorganizzando i suoi sottoposti.
MARCELLO	MESSORI	Ferrovie dello Stato	Presidente	6	Ha da poco sostituito Cardia. E' stato per molto tempo consulente dell'ex premier Massimo D'Alema, è considerato un economista eclettico.
GAETANO	MICCICHÈ	Intesa SanPaolo	Direttore Generale	7½	Ce ne fossero, nelle banche, dirigenti come lui: proverbiale la sua attenzione e cura per i clienti. Lontano dai salotti e dalla politica, educato nel rispetto e nell'amore per il mitico padre. Complimenti per l'apertura di una subsidiary bank a San Paolo, in Brasile, che fornirà una piattaforma di prodotti e servizi per le imprese che vorranno avvalersi di una consulenza dedicata per il loro ingresso sul mercato brasiliano.

il top dell'economia



Pietro Scott Jovane, Alessandro Salem, Vito Riggio, Franco Bassanini, Giuseppe Giordo, Paolo Bertoluzzo, Roberto Vedovotto.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

MONICA	MONDARDINI	Gruppo L'Espresso-Cir	A.D.	6	De Benedetti non l'ha voluta lasciare andare alle Poste. E' stata premiata come personalità italiana dell'anno; una donna con un pugno di ferro.
MARIO	MORETTI POLEGATO	Geox	Presidente	6½	E' soddisfatto della buona performance di inizio 2014 dei suoi negozi, nonostante il periodo di crisi, dopo aver chiuso un anno con perdite di quasi 30 milioni di euro. E' tra i vincitori dell'European Inventor Award 2014.
FRANCO	MOSCETTI	Amplifon	A.D.	7-	Continuano i suoi investimenti all'estero, detiene il 63% di Amplifon Poland e ha da poco acquistato il 60% di Medtechnica Orthophone Ltd, società leader in Israele. Aveva mostrato il suo interesse all'acquisto di Audika ma il presidente gli ha dato picche.
MASSIMO	NORDIO	Volkswagen Group Italia, Unrae	AD e Direttore Generale, Presidente	6½	Prevede un 2014 ancora in nero in quanto le famiglie comprano sempre meno automobili. Si aspetta dal ministro Guidi una revisione sulla fiscalità delle auto.
VINCENZO	NOVARI	H3G	A.D.	6+	Si sente come Calimero, tutti lo vogliono e nessuno se lo prende. In attesa del fidanzamento/matrimonio con Wind.
GIANNI	ONORATO	MSC Crociere	Ceo	7	Un manager preparato, poliglotta ed esperto del mondo delle crociere. Sta dando la svolta giusta alla sua compagnia.

il top dell'economia



Donatella Versace, Fabrizio Viola, Alberto Bombassei, Carlo Toto.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

FABRIZIO	PALENZONA	Adr. Gemina, UniCredit Group	Presidente e Vice Presidente	7-	"L'introvabile": neanche i potentissimi radar di Fiumicino riescono a trovarlo. Non è un fantasma, ma quando fiuta i problemi sa smaterializzarsi... Oggi Fantomas va all'attacco delle FFSS chiedendo la separazione di RFI da Trenitalia.
RENATO	PAGLIARO	Mediobanca	Presidente	6	Rappresentativo. Chi comanda è solo Nagel. Nel Cda di ottobre dovrebbe essere riconfermato.
ALESSANDRO	PANSA	Finmeccanica	Ex A.D. e Direttore Generale	7+	Intramontabile. Top secret la sua futura destinazione.
LUIGI	PASQUALI	Telespazio	A.D.	6+	Professionale, con un lungo curriculum nel campo dei servizi spaziali. Non solo satelliti-spia ma anche lo sviluppo di nuove tecnologie per la tutela del patrimonio artistico e culturale italiano. In attesa delle mosse del governo Renzi che vuol prendere il comando dell'Aerospazio italiano.
GIOVANNI	PERISSINOTTO	Assicurazioni Generali	Ex A.D.	6+	Consob e Ivass hanno aperto un'indagine sulla sua gestione in Generali che gli chiede danni per 60 milioni.
RINALDO	PETRIGNANI	Boeing Italia	Presidente	6½	Istituzionale.
GUIDO	PIANAROLI	Gruppo Lunelli Ferrari	A.D.	6½	Sa come gestire gli equilibri all'interno dell'impresa di famiglia. Molto attivo all'estero.
MAURIZIO	PRATO	IPZS	Presidente e A.D.	7+	Un valido professionista. Soprannominato Highlander. Accetterà il taglio di stipendio da Renzi?
GIORGIO	PRESCA	Geox	A.D.	6+	Il suo ambizioso piano industriale triennale non ha portato i risultati sperati e i titoli continuano a perdere.

il top dell'economia



Gabriele Del Torchio, Laura Burdese, Claudia Cremonini,
Gianni Di Giovanni, Giovanni Malagò.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

RENATO	RAVANELLI	A2A	Ex D.G. area corporate e mercato	6½	Dimissionario. Uscito sconfitto da Luca Camerano nella corsa alla poltrona di Ad.
GIUSEPPE	RECCHI	Telecom	Presidente	6½	E' stato eletto dall'Assemblea degli azionisti dell'azienda. Il compenso complessivo del Cda sarà di 1,9 milioni l'anno. Rappresentativo, con poche deleghe e con un Ad, Marco Patuano, sempre più forte.
VITO	RIGGIO	ENAC	Commissario straordinario	6½	Ha ricevuto un avviso di garanzia per il fallimento di Aeradria, la società che gestiva l'aeroporto di Federico Fellini. In attesa di sviluppi.
GIANFELICE	ROCCA	Techint e Assolombarda	Presidente	7+	La sua famiglia ha un patrimonio stimato di 6,1 miliardi di dollari, all'ottavo posto tra i "paperoni" d'Italia. E' un uomo che ama andare controcorrente. Ha da poco rafforzato con 32 milioni di euro la Tic.
BRUNO	ROTA	Atm	Presidente	5½	Rota è un manager di lunga esperienza, onesto, perfezionista. Sta rimodernando i mezzi, a basso consumo elettrico: venti nuovi mezzi arriveranno prima dell'Expo a ritmo di due al mese, e altri trenta nel 2016.
LUIGI	ROTH	Terna	Ex Presidente	6½	Sostituito da Catia Bastioli. In attesa di una comoda poltrona.
GIANNI	ROTONDO	Royal Caribbean Italia	Direttore Generale	6+	A causa della crisi toglie mezza flotta dal mediterraneo.
CRISTIANA	RUELLA	D&G	Direttore generale	6	E' stata condannata a un anno e sei mesi per reato fiscale, anche se lei era sicura di poter operare legittimamente con la società Gado con sede a Lussemburgo.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ALESSANDRO	SALEM	Mediaset	Direttore Generale	6½	Sempre in linea con Pier Silvio Berlusconi, responsabile di ogni risultato nel bene e nel male. Punta molto sul web, paytv ed estero.
GIORGIO	SANDI	Gruppo Snai	Presidente e A.D.	7	Un bravo leader, esperto nel settore in cui opera: il gioco è costantemente tormentato da ipermoralisti incapaci di intendere e di volere, e da pressioni di ogni tipo. E pochi capiscono un punto cruciale: ogni limitazione, ogni proibizionismo automaticamente si traduce in un assist per la malavita...
CARLO	SANGALLI	Confcommercio	Presidente	6	Vede una ripresa fragile, ma migliora la fiducia verso il governo Renzi. E' molto preoccupato per la disoccupazione giovanile in quanto un under 30 su cinque non lavora.
GEORGE	SARTOREL	Gruppo Allianz	A.D.	6½	Vuole lanciare una Cap Fund americana per il mercato europeo, per cercare nuovi investitori. Ha da poco festeggiato 10 anni di attività in Cina dove il mercato delle auto è di oltre 125 milioni.
GABRIELLA	SCARPA	LVHM	Presidente Italia	6	Il suo capo Arnault è affamato di made in Italy. Volano i ricavi e il lusso corre in Borsa. Rappresentativa con il nasino in su.
ROLAND	SCHELL	Mercedes-Benz Cars Italia	Direttore Generale	7-	Complimenti per le sue continue iniziative: l'ultima è la vendita presso gli outlet. Record storico nel primo semestre 2014.
MAURIZIO	SELLA	Gruppo Banca Sella	Presidente	6	Ancora in sella. Da poco si è suicidato il suo Ad.
PIETRO	SELLA	Gruppo Banca Sella	AD e Direttore Generale	6½	Energico, tagliato con l'accetta secondo tradizionale piemontesità.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

ROBERTO	SERGIO	Rai Way	Presidente	7	Competente e ingegnoso, con un ottimo curriculum. La persona giusta per la quotazione in Borsa.
DOMENICO	SINISCALCO	Morgan Stanley International	Vice Presidente	6½	Il vice presidente di Morgan Stanley ha sentito soffiare il vento favorevole per la raccolta di nuovi capitali necessari al finanziamento delle società.
VINCENZO	SOPRANO	Trenitalia	A.D.	6½	Prezioso il suo lavoro per Trenitalia, sfumato il suo sogno dell'ambita poltrona di Moretti. In un momento non facile.
LUISA	TODINI	Poste Italiane, Todini Costruzioni, Rai	Presidente, Consigliere d'amministr.	7	Sta lavorando al doppio sbarco in Borsa, di Rayway e la cessione del 40% di Poste Italiane dopo novembre 2014. Una donna di grande classe.
SERGIO	TORELLI	PrivatAssistenza	A.D.	6	Settore d'oro per un Paese che invecchia. Negli ultimi tre anni hanno raddoppiato i centri, molte le richieste di aperture franchising. Molto attento nel proteggere la sua azienda dal racket delle badanti. Vitale.
CARLO	TOTO	Toto Costruzioni Generali	Presidente	6	Una storia senza fine le continue inchieste giudiziarie del Gruppo, last but not least le gallerie di Francavilla. Un imprenditore di vecchio stampo. E' in attesa della scadenza del patto di non concorrenza con Alitalia, per rientrare nel business dei voli con la Livingston gestita da suo figlio Riccardo ma l'Enac gli taglia le ali revocando la licenza alla società New Livingston.
RICCARDO	TOTO	New Livingston Spa	Amministr. Unico	6	Un buon figlio di Papà. L'Enac ha appena sospeso la licenza al volo della sua compagnia aerea.

il top dell'economia



Luisa Todini, Giuseppe Recchi, Franco Moschetti, Laura Biagiotti.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

BEATRICE	TRUSSARDI	Gruppo Trussardi	Presidente e A.D.	6½	Personalità forte e decisa. Una donna che la moda la fa. Ha da poco siglato una partnership con Morellato.
PIERFRANCESCO	VAGO	MSC	Executive Chairman	7½	Amante della pesca. Ha promesso che Msc conserverà la natura di azienda familiare. Ottima la scelta dei suoi sottoposti. Ha donato 3 milioni di euro a Unicef per l'assistenza dei bambini malnutriti.
GIANCARLO ELIA	VALORI	Confimpreseitalia	Ex Presidente	6+	I giudici lo accusano di manipolazione del mercato, lo considerano il manovratore occulto e hanno chiesto di condannarlo a quattro anni di reclusione.
GIUSEPPE	VEGAS	Consob	Presidente	7-	E' stato promosso dalla Corte dei Conti per gli ottimi bilanci, politica di contenimento delle spese, annullamento del contributo pubblico. Gli è caduto addosso da poco un macigno che si chiama Anna Genovese.
DONATELLA	VERSACE	Gianni Versace	Direttore Creativo e Vice Presidente	7	La crisi colpisce anche il lusso e per azzerare l'indebitamento la bersagliera non ha saputo dire di no alle avances degli americani e ha dovuto cedere una parte della sua maison, portabandiera della moda italiana nel mondo. Ottima la scelta di Jennifer Lopez come testimonial, una donna dalle vere forme.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

FABRIZIO	VIOLA	Mps	A.D.	7-	Il lavoro che sta svolgendo alla fine darà buoni risultati. La sua banca è ancora in rosso, si vocifera ci siano frizioni con il presidente Profumo. E' molto preoccupato per i 20 miliardi che deve rimborsare tra la fine di dicembre e gli inizi di gennaio alla Banca Centrale Europea.
LEO	WENCEL	Nestlé Italiana	A.D.	7	Ha da poco inaugurato la nuova mega sede ad Assago e conferma la sua fiducia sul mercato italiano. Assumerà 5 mila nuovi dipendenti in tutta Europa, di cui solo 270 in Italia.
MASSIMO	ZANETTI	Massimo Zanetti Beverage Group	Fondatore e leader	7+	Si sta preparando per lo sbarco in Borsa che dovrebbe avvenire nel novembre 2014. Non gli ha portato bene la partnership con la nazionale italiana di calcio, "il caffè degli azzurri in Brasile".
ANDREA	ZAPPIA	Sky Italia	Ceo	6½	Sta lanciando tanti nuovi canali, ma mancano gli abbonati. Ha illustrato al premier Renzi il suo nuovo piano di investimenti in Italia.
ERMENEGILDO	ZEGNA	Ermenegildo Zegna	A.D.	7½	Ottima la sua iniziativa per i giovani talenti: li aiuterà attraverso borse di studio a conseguire master, dottorati, presso prestigiose università e centri di ricerca internazionali. Evviva la meritocrazia. Per le sue operazioni di merchandising e pianificazione finanziaria a livello globale si è affidato a Oracle.
PAOLO	ZEGNA	Ermenegildo Zegna	Presidente	7+	Educato, istituzionale. Ha da poco investito in Australia acquistando la proprietà di Aus, produttore di lana.

quelli che detengono importanti posizioni di potere

GIOVANNI	ZONIN	Banca Popolare di Vicenza, Casa vinicola Zonin	Presidente	8	Colto, strategico, ha fatto bene a non quotare la banca in Borsa. Risultati eccellenti, esemplari anche per l'azienda vinicola della famiglia.
----------	-------	--	------------	---	--

Charlie Chaplin

La vita secondo Charlie Chaplin

“Ho perdonato errori quasi imperdonabili, ho provato a sostituire persone insostituibili e dimenticato persone indimenticabili. Ho agito per impulso, sono stato deluso dalle persone che non pensavo lo potessero fare, ma anch'io ho deluso. Ho tenuto qualcuno tra le mie braccia per proteggerlo; mi sono fatto amici per l'eternità. Ho riso quando non era necessario, ho amato e sono stato riamato, ma sono stato anche respinto. Sono stato amato e non ho saputo ricambiare. Ho gridato e saltato per tante gioie, tante. Ho vissuto d'amore e fatto promesse di eternità, ma mi sono bruciato il cuore tante volte! Ho pianto ascoltando la musica o guardando le foto. Ho telefonato solo per ascoltare una voce. Io sono di nuovo innamorato di un sorriso. Ho di nuovo creduto di morire di nostalgia e... ho avuto paura di perdere qualcuno molto speciale (che ho finito per perdere)... ma sono sopravvissuto! E vivo ancora! E la vita, non mi stanca... E anche tu non dovrai stancartene. Vivi! È veramente buono battersi con persuasione, abbracciare la vita e vivere con passione, perdere con classe e vincere osando, perchè il mondo appartiene a chi osa! La Vita è troppo bella per essere insignificante!”

Rai .tv

iOS



SCARICA L'APPLICAZIONE GRATUITA

LA TV DOVE VUOI TU.

310  Windows 8



ITA PER SMARTPHONE E TABLET.

managers & amministratori



Fabio Corsico, Michele Uva, Aldo Bisio.

managers & amministratori

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ALDO	BISIO	Vodafone Italia	Amministratore delegato	6-	Ottima la sua nuova iniziativa del lavoro a distanza per 3500 dipendenti. Stranamente in azienda non si sente la mancanza di Bertoluzzo.
ADOLFO	BIZZOCCHI	Credem	Direttore Generale	6½	Da poco è stato eletto nel collegio sindacale dell'Abi. Fitch ha confermato il rating BBB+ con l'outlook negativo.
MARIO	BOSELLI	Camera Nazionale della Moda	Presidente	6½	Molto rappresentativo.
LUCA	BOVALINO	Fiat Chrysler Automobiles	CEO Magneti Marelli Powertrain North America	6½	Mentalità innovativa, dinamismo. Giovane e intraprendente. In crescita.
ALBERTO	CALCAGNO	Fastweb	Direttore Generale	4-	Il suo ideale per cambiare l'Italia non basta a costruire infrastrutture digitali migliori se non vengono sfruttate, e bisogna guardare molto anche alla qualità. Forse dovrebbe guardare i servizi che offre.
PASQUALE	CANNATELLI	Gruppo Fininvest	Amministratore Delegato	7-	Tecnico e professionale.
DANIELA	CAROSIO	Ferrovie dello Stato	Cda	7½	Ha lasciato il suo incarico alle Relazioni esterne di Ferrovie dello Stato. Brava, anche bella e non guasta, elegante e preparata al meglio per il ruolo di rappresentanza. Una star: aveva appena risolto il suo mandato, e ora si prende una grandiosa e meritata rivincita: addirittura è stata inserita nel Cda di FF/SS. E queste sì, che sono soddisfazioni. Il merito, a volte, si impone!
GIUSEPPE	CASTAGNA	BPM	Direttore generale e Ad	6	Sta lavorando ad un provvedimento per risolvere il nodo governance delle Popolari. Spera in una norma politica.

Edmund Burke

Nessuno ha mai commesso un errore più grande di colui che non ha fatto niente perché poteva fare troppo poco.

managers & amministratori

ALESSANDRO	CASTELLANO	Sace	Amministratore Delegato	6+	Sta riorganizzando il suo staff. La prima testa tagliata è del direttore della comunicazione che aveva un budget di 2 milioni di euro. Quali saranno le prossime teste a cadere? Utile in crescita e portafoglio da 72 miliardi. Dopo la presentazione del piano industriale si stabiliranno tempi e percorsi della quotazione.
GIOVANNI	CASTELLUCCI	Atlantia spa, Adr	Amministratore Delegato	6+	Serio e professionale.
BERNARD	CHRETIEN	Renault Italia	Direttore Generale	6	Momento nero.
ROBERTO	CICUTTO	Cinecittà Luce	Amministratore Delegato	5	Operoso.
RODRIGO	CIPRIANI FORESIO	Cinecittà Luce	Presidente	6+	Rappresentativo.
FABIO	CORSICO	Gruppo Caltagirone	Dir. Affari Istituz. e Sviluppo	7-	Dirompente come un fiume in piena, nelle battute e nella sintesi. Pensa ciò che dice, ma non sempre ciò che dice corrisponde a ciò che pensa. Intelligenza & astuzia.
LORNA	DALZIEL	Etiihad Airways	Country manager Italia	6	E' cresciuta sotto le ali di Marco Malato. Ora il suo sogno è far diventare Alitalia come Etihad. Non vede l'ora di mettere le mani su Alitalia.
DANIELE	DI LORENZO	LDM Comunicazione	Amministratore Delegato	6	Un baldo giovane.
PIERO	DI LORENZO	LDM Comunicazione	Fondatore e Presidente	6½	Continua la sua battaglia contro la Rai.
STEFANO	DOLCETTA	Fiamm	Amministratore Delegato	4	Cerca di vivere una seconda vita passando dalle batterie all'energia e investendo oltre 100 milioni di euro. Finalmente ha capito che non si può sempre delocalizzare, così ha deciso di investire 40 milioni in Abruzzo.
BÉNÉDICTE	DUVAL	Air France Klm	Direttore Generale	6+	Momento nero a causa dell'agguerrita competizione. Consiglierei di far abbassare i prezzi per diventare più competitivi.
SERGIO	EREDE	Studio Legale Bonelli Erede Pappalardo	Fondatore	5½	Certamente non è il più simpatico del reame. Molti nemici, molto onore? Mah...
GUIDO	GRASSI DAMIANI	Damiani	Presidente e A.D.	6-	I conti non brillano come le sue gemme preziose. Il suo direttore marketing vuole creare un database per schedare i clienti. Ha la passione per le vetture d'epoca, una passione per soli ricchi.

managers & amministratori

PIETRO	INNOCENTI	Porsche Italia	Direttore Generale	5½	Con l'arrivo della piccola tigre Macan, spera di attirare nuovi clienti per questo SUV compatto. Punta molto sulle partnership in ambito sociale, culturale, sportivo e dell'istruzione.
FRANCO	ISEPPI	Touring Club Italiano	Presidente	6½	Serio e professionale. TCI ha da poco festeggiato 120 anni di viaggi con 30 scatti che ripercorrono oltre un secolo di vacanze degli italiani.
DOMENICO	LABIANCA	Sky Italia	Cfo	6+	I conti non tornano.
FABIO MARIA	LAZZERINI	Emirates	Country Manager Italia	6½	Un bocconiano doc. con una buona esperienza con società multinazionali. Intraprendente. Si sente col fiato sul collo con l'entrata di Etihad in società con Alitalia.
CAMILLA	LUNELLI	Gruppo Lunelli Ferrari	Responsabile com. e rapporti esterni	6	Professionale.
PIETRO	MARAZZANA	Sky Italia	Executive Vice President Operations	6+	Ha voglia di crescere, crescere, crescere, ma purtroppo gli abbonati arrivano pian piano.
GIAN RICCARDO	MARINI	Rolex	Direttore Generale	5	Dogmatico.
DANIELE	MAVER	Jaguar Land Rover Italia	Presidente e A.D.	7	La sua è una delle poche società automobilistiche con aumento di fatturato, ma i prezzi non sono concorrenziali. Un bravo promotore.
ALBERTO	MEOMARTINI	Saipem	Presidente - non indipendente non esecutivo	6½	Un intelligente dinosauro affabulatore.
ALDO	MINUCCI	Ania	Presidente	6½	Cosa ha fatto Ania per gli italiani?
MARK	MOONS	HTC Italia	Direttore esecutivo	6½	I suoi prodotti sono di alta qualità. Peccato, non riesce a crescere sul mercato italiano.
OLIVIER	MORNET	Peugeot Italia	Direttore Generale	6	Buoni i suoi risultati, in Italia Peugeot cresce tre volte di più del mercato ed oggi vanta una gamma di prodotti completa e rinnovata. Serio.
ALBERTO	NOBIS	DHL	Amministratore Delegato	6½	Avrebbe bisogno di circondarsi di persone valide.
ANDREA	OLCESE	Einstein Multimedia Group	Amministratore Delegato	5	Sta vivendo un momento nero a causa della crisi della pubblicità. "No pubblicità, no produzioni".
LEONARDO	PASQUINELLI	Magnolia	Amministratore Delegato	6½	Esperienza rassicurante, ultimamente ha un bel da fare per rilanciare l'azienda.

managers & amministratori



Daniela Carosio, Mario Boselli, Sergio Erede, Andrea Scrosati.

managers & amministratori

PABLO	PUEY	Citroen Italia	Direttore Generale	5½	Lunga esperienza, in crescita.
GIORGIO	RESELLI	Mediaset	Direttore Risorse Artistiche	6+	Brioso, energico, grandi relazioni. Complimenti per il premio da poco ricevuto, "Media manager Award".
LUCA	RONCONI	Mitsubishi, Gruppo Koelliker, SsangYong, Autotrade & Logistics, M.M. Automobili Italia spa	Amministratore Delegato	6	Col suo ennesimo incarico sta cercando nuove strategie per rilanciare la Mitsubishi sul mercato italiano. Esperto del mondo automobilistico.
GIAN LUIGI	RONDI	Accademia del Cinema Italiano	Presidente	7-	Un leone ultranovantenne. Complimenti per il nome e il prestigio, il Taormina film Festival gli ha consegnato il premio alla carriera per il grande contributo dato.
FEDERICO	SANGUINETTI	Chevrolet Italia	Presidente e A.D.	6+	Lavoratore a termine. Entro la fine del 2015 la casa madre General Motors rinuncerà al marchio Chevrolet in Europa per puntare tutto su Opel.
ANDREA	SCROSATI	Sky Italia	Executive Vice President Programming	6	E' un giovane talento. Rivoluzionario. Adesso siamo in attesa di futuri risultati. Ottimo successo della fiction Gomorra, venduta in 62 Paesi.
ANGELO	STICCHI DAMIANI	Aci	Presidente	6½	Rappresentativo.
CATIA	TOMASETTI	Acea spa	Presidente	6½	Precisa e seria con un forte carattere. Super avvocato, esperta di energia e project financing, ha lavorato per anni a Parigi e a Londra. Il papà è stato una figura importante del Pci a Rimini. Lei ha fatto altre scelte, spesso pranza alla mensa insieme ai dipendenti.
GIANMARIO	TONDATO DA RUOS	Autogrill	Amministratore Delegato	6½	Soprannominato "la freccia", ma i Benetton sono in attesa di vedere i risultati di Autogrill sfrecciare.
MICHELE	UVA	Coni Servizi	Direttore generale	7+	Intelligente e professionale. In grande crescita.
ANTONELLO	VALENTINI	FIGC	Direttore Generale	6½	Non solo un bravo manager ma anche un bravo comunicatore. Cosa farà dopo le dimissioni del presidente?
SARAH	VARETTO	Sky Italia	Vice Presidente News e Direttore Sky Tg24	6½	Le pronosticai un grande avvenire, al suo debutto nelle televisioni regionali in Piemonte e Lombardia. English verve, in crescita.
GIUSEPPE	ZAMPINI	AnsaldoEnergia	Amministratore Delegato	5	Ci sono poteri forti che hanno interesse per la sua società. Attaccato per il "bonus amianto" ma lui smentisce seccamente.

managers & amministratori

MARCO	ZANICHELLI	Trenitalia	Presidente	6-	Un vecchio lupo di mare, più dei treni dovrebbe essere presidente di una società di traghetti. Rappresentativo.
-------	------------	------------	------------	----	---

Alda Merini

Quelle come me

Quelle come me regalano sogni,
anche a costo di rimanerne prive...

Quelle come me donano l'Anima,
perché un'anima da sola è come
una goccia d'acqua nel deserto...



studenti
da 4 continenti diversi

diamo all'energia un'energia nuova

contenuti ad alto livello
scientifico con **partner**
prestigiosi come il MIT

classe virtuale
connessa tramite
piattaforma social network

eni Lab4Energy: la cultura dell'energia spiegata alle nuove generazioni

per te, è una lampadina a basso consumo. per noi di eni, è impegnarci a formare una generazione più consapevole e rispettosa dell'energia. Lab4Energy è il nostro progetto di formazione che coinvolgerà, da gennaio a giugno 2014, alcune scuole di oltre 10 Paesi in cui lavoriamo. gli studenti, attraverso un social network e lezioni in streaming, parteciperanno a lezioni su temi tecnici, ambientali e sociali riguardo l'energia, tenute da esperti, opinion leader di fama internazionale e insegnanti di uno dei più prestigiosi centri di ricerca al mondo, il Massachusetts Institute of Technology di Boston: al termine dei corsi gli studenti presenteranno un proprio progetto e saranno pronti a costruire un domani più sostenibile.

prenderci cura dell'energia vuol dire creare nuova energia, insieme

l'elite dei comunicatori



Costanza Esclapon, Gianluca Comin, Stefano Lucchini.

specialisti dell'immagine e delle relazioni

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
GIANLUCA	COMIN	Enel	Ex Dir. Relazioni Esterne	7½	Cervello politico, eccellenti rapporti istituzionali. Lascia l'Enel dopo 12 anni. Vedi, qui sotto, la scheda su Lucchini.
LORETANA	CORTIS	Poste Italiane	Direzione Rapporti Istituzionali	7½	Altissima professionalità, forse in sofferenza dopo gli avvicendamenti al vertice delle Poste.
COSTANZA	ESCLAPON	Rai, Raicom	Dir. Relazioni Esterne, Presidente	8	Le nostre pubblicazioni le hanno attribuito il premio Socrate2000 per il merito. Infaticabile lavoro al fianco del Dg Rai, Gubitosi.
STEFANO	LUCCHINI	ENI	Ex Presidente Usa Dir. Rel. Istituz. e comunicazione	8	Ha lasciato l'Eni dopo una lunghissima stagione di successi e medita sul suo futuro: chi lo ingaggia, farà un affare. Ma forse, ultima voce, medita di mettersi in proprio, in tandem con lo storico amico e rivale Gianluca Comin.
SIMONE	MIGLIARINO	Fiat Chrysler Automobiles	Senior V. P. Communication	7½	Professionalità universalmente riconosciuta, ha conquistato la fiducia di Marchionne, un tipino tutt'altro che facile.
STEFANO	MIGNANEGO	Gruppo Espresso	Relazioni Esterne	7+	Il papà, Piero, oltre ad altre qualità gli ha lasciato un imprinting prezioso: l'english style.
RAOUL	ROMOLI VENTURI	Ferrero	Dir. Relazioni Esterne	6½	Colto e professionale, ma privo di fantasia e creatività. Forse legato a regole antiche nella comunicazione.
LUIGI	VIANELLO	Salini Impregilo	Responsabile Identity and Communication	6½	Ex principe delle relazioni esterne? Da l'impressione di volare alto, all'estero, disinteressandosi delle realtà italiane. Mah! La moglie Daniela Carosio intanto, in volata lo supera per prestigio ed entra del Cda delle Ferrovie.

A. Camus

Lo schiavo, nell'attimo in cui respinge l'ordine umiliante del suo superiore, respinge insieme la sua stessa condizione di schiavo.

l'elite dei comunicatori



Stefano Mignanego, Loretana Cortis, Luigi Vianello.



GRUPPO CREMONINI

*Ovunque
voi siate,
siamo soliti
servirvi
al meglio*

Da oltre 40 anni Cremonini opera nel settore alimentare con passione e competenza, anticipando i gusti e le esigenze dei consumatori che, oggi più che mai, sono in continua evoluzione.

Con 12.300 dipendenti, Cremonini, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa: forte di un network industriale di dieci stabilimenti all'avanguardia nella produzione di carni bovine e salumi, leader nella distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e protagonista nella ristorazione "in movimento" per chi viaggia sui treni, nelle stazioni ferroviarie e in autostrada.

*Questo è Cremonini:
un gruppo al vostro servizio.*

MONTANA

MARR

Chef Express

**Roadhouse
GRILL**

www.cremonini.com
e-mail: info@cremonini.com
Tel. +39 059 754611

i grandi comunicatori



Simone Cantagallo, Simone Bemporad, Vittorio Meloni, Marco Forlani.

specialisti dell'immagine e delle relazioni

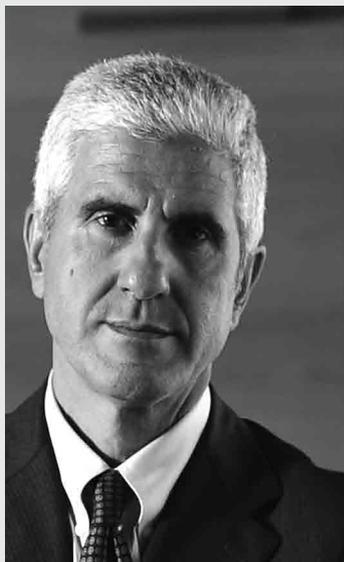
Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
MAURIZIO	ABET	Pirelli	Dir. Comm. and Media Relations	7+	Attivo e battagliero in difesa del suo capo. Un perfezionista.
MASSIMO	ANGELINI	Wind	Direttore Public Relations	6½	A diretto rapporto con l'Ad Ibarra. Bravo e preparato. E' stato eletto nel consiglio direttivo di Asstel. Complimenti per il prestigioso riconoscimento "Conchiglia Moige".
FEDERICO	ANGRISANO	Gruppo Mondadori	Dir. Comunicazione e Media Relations	6	Momento nero per la comunicazione del gruppo a causa delle forti perdite.
ANTONELLA	AZZARONI	Ania	Resp. Affari Istituzionali	6½	Una simpaticona.
MAURIZIO	BERETTA	UniCredit Group	Dir. Relazioni Esterne	6-	E' stato un mito, davvero, mantenendo il doppio incarico a Unicredit e Lega Calcio. Ma dopo il disastro in Brasile, è stato il bersaglio di troppi e molto feroci attacchi. Il suo stile: fare molte promesse, accontentando tutti, e quasi mai realizzandole.
SIMONE	BEMPORAD	Assicurazioni Generali	Dir. comunicazione e relazioni esterne	7	Oggi sembra l'uomo giusto al posto giusto nell'azienda giusta. Ottima la scelta dell'assunzione del nuovo responsabile media web Roberto Alatri.
PAOLO	CALVANI	Mediaset	Direttore comunicazione e immagine	6½	Rigoroso, forse troppo governativo (non è un difetto, nelle grandi aziende), puntuale e corretto.
SIMONE	CANTAGALLO	Gtech spa	Dir. Media communications	7½	Alta qualità nella gestione delle relazioni e del suo ruolo, non semplice. Colto, curioso, appassionato di futurismo.
FABRIZIO	CASINELLI	Rai	Resp. Ufficio Stampa	6+	Ogni tanto un infortunio nei rapporti, ad esempio a Sanremo con chi scrive, ma lavoratore puntiglioso e infaticabile: lo chiamano "Il maratoneta".
MAURO	CRIPPA	Mediaset	Dir. Generale Informazione	5	Negli anni, ci si aspettava, sul piano culturale e strategico, un'impostazione di maggior qualità intellettuale. Un potenziale campione, ma la lunga attesa finora è delusa.

i grandi comunicatori



Franco Currò, Paolo Calvani, Patrizia Rutigliano, Maurizio Beretta.

i grandi comunicatori



Massimo Angelini, Lamberto Dolci, Maurizio Abet, Maurizio Salvi.

i grandi comunicatori



Alessandro Di Giacomo, Fabrizio Casinelli, Gianluca Pastore, Antonio Gallo.

specialisti dell'immagine e delle relazioni

FRANCO	CURRÒ	Gruppo Fininvest	Direzione Relazioni Esterne	6+	Molto ascoltato da Marina con la quale concorda ogni sua uscita pubblica.
SERGIO	DE LUCA	Confcommercio	Direttore Responsabile	7-	Un uomo per tutte le stagioni.
ALESSANDRO	DI GIACOMO	E.N.A.V.	Ex Dir. Relazioni Esterne	7+	Alta professionalità in stand by. Fermo ai box, ma alcuni pensano ancora a motore acceso. Uno spreco.
LAMBERTO	DOLCI	ENI	Resp. Marketing e Sr. V.P.	7	Autorevole e influente. In crescita.
MARCO	FORLANI	Finmeccanica	Ex Direttore Rel. Esterne	7-	Si è dimesso a causa del dittatore. In attesa di nuove poltrone.
ANTONIO	GALLO	Pirelli Pzero	Dir. Relazioni Esterne Stampa	6½	Amato da molti per il suo savoir faire.
VITTORIO	MELONI	Intesa SanPaolo	Dir. Rel. Esterne	7+	Ben strutturato, esperto, competente: così si dice nel gergo della comunicazione. Insomma, un professionista serio.
MASSIMILIANO	PAOLUCCI	Aeroporti di Roma	Resp. Rel. Esterne	6½	Una lunga esperienza internazionale, simpatico a tutti o quasi, disponibile. Fiduciario di Palenzona, ruolo e compito non semplici.
GIANLUCA	PASTORE	Benetton Group	Resp. Comunicazione	6+	Ama correre da solo ma la sua corsa non ha avuto buoni risultati. Molti vorrebbero risposte sul disastro di Rana Plaza.
SALVATORE	RICCO	Cir	Dir. Comunic. di Gruppo	6+	Momento nerissimo per i problemi societari. Neanche un bravo comunicatore come lui riesce in questo momento a difendere la società.
PATRIZIA	RUTIGLIANO	Snam Rete Gas, Ferpi	Dir. Rel. Istituz. e Comunicazione, Presidente	?	Potenzialità forti, ma ancora inesprese. Indispensabile il self control, nei ruoli istituzionali.
MAURIZIO	SALVI	Msc	Dir. Rel. Esterne	7+	Un professionista intelligente e preparato, sa come muoversi in acque agitate. Molto attivo su Internet e nei rapporti istituzionali.

i professionisti che contano



Roberto Alatri, Stefano Andreani, Giuliano Frosini.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ROBERTO	ALATRI	Assicurazioni Generali	Responsabile Media and web	7	Erudito e deciso. Conosce gli ingredienti del successo.
MARCO	ALÙ	Ford Italia	Dir. Relazioni Esterne	6	Ultimamente è molto preoccupato.
STEFANO	ANDREANI	Invitalia	Dir. Rel. istituzionali e con i media	6½	Considerato un maestro della comunicazione. Ha una grande sottigliezza di giudizio.
RICCARDO	ACQUAVIVA	Enel	Resp. Relazioni media	6	Giornalista professionista, ha lavorato per circa dieci anni nelle relazioni esterne di Finmeccanica. Un serio professionista in attesa di nuovi cambiamenti.
RINALDO	ARPISELLA	Gruppo Marcegaglia	Dir. Comunicazione	4	Il 16 settembre è per lui una data indimenticabile quanto l'11 settembre per gli Stati Uniti. Tutti si chiedono se il suo capo gli troverà un posto in Eni.
ANTONIO	AUTORINO	Fincantieri-Cantieri Navali	Resp. Rapporti con la stampa	6-	Serio e perbene. Ha fatto un super lavoro nella comunicazione dell'esordio in Borsa, complimenti.
VALERIA	BAIOTTO	Gruppo Snai	Dir. Relazioni esterne	5-	Brava nel redigere comunicati.
FEDERICA	BENNATO	Volkswagen Group Italia	Direttore Group Press e P.R.	4+	Non molto conosciuta.
ANDREA	BERNABEI	A2A	Dir. rapporti istituzionali	6	Ama mantenere un low profile. Insolito per un comunicatore.
THANAI	BERNARDINI	Brembo	Direttore comunicazione	5	Va fiero di essere bergamasco e di lavorare per una società bergamasca. Ora che il suo capo è tornato all'ovile dedicherà più tempo a promuoverlo. Scattante.
FABIOLA	BERTINOTTI	Walt Disney Italia	Head of Communication	6½	Sopranominata "zucchero".
ANNA	BERTOLINI	Gruppo Lunelli Ferrari	Ufficio Stampa	6	Attiva.
ALESSANDRA	BIANCO	Lavazza	Resp. Relazioni Pubbliche	6	Ha promosso la nuova iniziativa "Lavazza porta il caffè nello spazio", ma sicuramente lì le vendite non saranno un granchè.
LUCA	BIONDOLILLO	Benetton Group	Dir. stampa e comunicazione	5½	Si sente un pioniere della comunicazione. Ha bisogno di potenziare il web.

i professionisti che contano



Carlotta Ventura, Manuela Kron, Nicoletta Tomiselli.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

MASSIMO	BORIO	Citroen Italia	Direttore comunicazione	6-	Un simpaticone. Vuole diventare un attaccante, non solo con le parole ma anche con i fatti, in occasione del lancio dei nuovi modelli.
LUCIA	BORMIDA	Gruppo ERG	Chief Public affairs & communication officer	6-	E' sempre desiderosa di assolvere i propri doveri e gli impegni assunti.
FRANCO	BRESCIA	Telecom Italia	Dir. Rapporti istituzionali	6	Ultimamente ha messo da parte il suo low profile. Intraprendente.
MARCELLO	BRUNI	Boeing Italia	Dir. comunicazione Italia	6+	Il suo lavoro lo porta in giro per il mondo. Sceglie solo compagnie che utilizzano aerei boing. Operoso.
EDOARDO	BUS	Monte dei Paschi di Siena	Direttore comunicazione e relazioni esterne	6	Un genoano doc, fan di Preziosi. Ha 52 anni, ha già lavorato nella comunicazione istituzionale e di prodotto per i gruppi Eni, Telecom, Ferrero e Fiat. Produttivo.
GIOVANNI	BUTTITTA	Terna	Dir. rel. esterne e comunicazione	5+	Ultimamente si sente un precario.
STEFANO	CANTINO	Prada	Dir. marketing, comunicazione e sviluppo commerciale	4-	Boh, che dire... Con la sua ultima promozione a direttore marketing bisognerebbe cambiare il suo nome da Stefano a Fortunato...
PIETRO	CAPOGRECO	Alenia Aermacchi	Ex Dir. relazioni esterne	6-	Cardinalizio. E' rimasto molto male per non aver ricevuto una convocazione da papa Francesco ma ha ricevuto quella di Moretti.
ORAZIO	CARABINI	Ferrovie dello Stato	Direttore Rel. Esterne	6½	Un professionista di provata esperienza e competenza, ha sostituito il poeta Fabretti con ampi consensi.
SABRINA	CARAGNANO	Walt Disney Italia	Marketing, Pr & Press manager	6+	Una ragazza che sa farsi ben volere.
LORENZO	CARUSO	Prysmian Group	Dir. Corporate & Business communications	6½	Gentile e attivo.
DONATELLA	CATALDO	Air France Klm	Dir. Comunicazione	6½	Ha gestito egregiamente la comunicazione sul caos Alitalia-AirFrance. Preparata.
MATTEO	CIDDA	BPM	Responsabile comunicazione	6-	E' forte di cuore in quanto per lavorare in quella banca non si può essere deboli.
VITTORIO	CINO	Coca-Cola Italia	Dir. comunicazione e relazioni istituzionali	6	Da British gas alle bollicine della Coca-Cola, per rendere la comunicazione più frizzante.
ROSSELLA	CITTERIO	Expo 2015 Milano	Dir. Comunicazione	6	Si è inserita ed è rimasta in punta di piedi ad un avvizito Expo 2015.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

GIUSEPPE	COCCON	Poste Italiane	Resp. Comunic. Rel. Esterne, e Rel. Istituz.	6	Determinato. Dal 14 luglio ricopre la nuova carica di responsabile della comunicazione, relazioni esterne e istituzionali di Poste Italiane.
LUDOVICA	COFRANCESCO	LoroPiana	Resp. Rel. Pubb. Mondo	6-	Affascinante e intelligente.
NINI	COLLINI	Armando Testa	Dir. Relazioni Esterne	5	Se ci sei batti un colpo...
SILVIA	COLOMBO	Ing Direct Italia N.V.	Head of Pr and comm.	6	Attenta ai rapporti che contano.
MARCO	CONTE	Finmeccanica	Dir. Comunicazione	6+	Sopravvissuto. Miracolo San Farnborough... (Airshow)
FABIO	DAL BONI	Gruppo Allianz	Dir. Com. e immagine	5½	Un uomo fortunato.
ELENA	DALLE RIVE	Gruppo De Agostini	Capo ufficio stampa	5½	Educata, serena e tranquilla.
LIDIA	DAINELLI	Jaguar Land Rover Italia	Direttore Pubbliche Relazioni	6+	Molto a suo agio in video. Una brava comunicatrice.
SILVIA	DE BLASIO	Vodafone Italia	Media relations and corporate comm.	4	Telefono: infernale invenzione che elimina, purtroppo, parte dei vantaggi inerenti alla saggia abitudine di tenere a distanza le persone sgradevoli. (A.B.). "Specchio, servo delle mie brame, chi è la più brava del reame?". Le consiglieri di leggere il libro di A.Boe e B.B.Youngs "Come creare una rete di relazioni e rapporti per avere successo". Siamo ancora in attesa di capire se il libro è stato di aiuto.
GIANFRANCO	DE MARCHI	A2A	Dir. Relazioni esterne	6½	Gli consigliamo di acquistare un paio di Smemoranda.
CARLO	DE MARTINO	Telecom Italia	Relazioni con stampa e opinion makers	6	Potrebbe osare di più in momenti di difficoltà.
MANUELE	DE MATTIA	Samsung Italia	Public Relations	4	Dilettante. Publica calamità che scambia il gusto con il talento e confonde la sua ambizione con le sue capacità effettive. (A.B.)
CLAUDIO	DEL BIANCO	Sea Aeroporti Milano	Dir. Relazioni esterne	4	Graziato, in attesa del pensionamento.
FRANCESCO	DELZIO	Atlantia Autostrade per l'Italia	Dir. Affari Istituz. Rel. Esterne	5	Vanitoso. Dal dizionario Treccani: pieno di vanità, detto soprattutto di persona che, ritenendo di possedere doti fisiche e intellettuali, le ostenta per ricevere dagli altri lode e ammirazione. Ama pavoneggiarsi nelle interviste che rilascia.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

LUCA	DI LEO	Barilla Holding	Capo ufficio stampa	5½	Momento piatto in attesa di nuove battute da parte del suo capo, anche dopo lo sfottò di Findus per lo spot di Quattro salti in padella.
OSCAR	DI MONTIGNY	Mediolanum	Direttore Marketing e Comunicazione	6	Un bravo professionista, considerato il filosofo del gruppo.
PIERO	DI PRIMIO	Wind	Capo ufficio stampa	6+	Affidabile e coscienzioso, molto dedicato all'azienda.
DANILO	DI TOMMASO	Coni	Resp. Com. e rapporti con i media	6	Lunga esperienza nel campo del giornalismo sportivo. Non amato da Malagò.
IVAN	DOMPÉ	AbbVie	Dir. Comunicazione	6	Dopo una grande esperienza in Luxottica e una breve in Yoox, è da pochi mesi atterrato in AbbVie. Per il resto, incompiuto. Esperto nel mondo della comunicazione economica. Distrazioni veniali. Fragile?
MATTEO	FABIANI	Intesa SanPaolo	Resp. rapporti con i media	6+	Serio ed efficiente.
FEDERICO	FABRETTI	Finmeccanica	Dir. Relazioni Esterne	6+	Fabretti è un bravo manager, forse un capolavoro da preservare, affidandolo al WWF. Ha da poco sostituito Marco Forlani.
ALESSANDRO	FERRARI	Gruppo Esselunga	Resp. Relazioni con i Media	5+	In stand-by.
FRANCESCO	FONTANA GIUSTI	Renault Italia	Direttore comunicazione	6-	Il D'Artagnan della comunicazione automobilistica.
EUGENIO	FRANZETTI	Peugeot Italia	Direttore Relazioni Esterne	6	Si sente soddisfatto per la crescita del suo marchio dovuta soprattutto ai nuovi modelli (308 e 108). Momento non dei migliori.
GIULIANO	FROSINI	Terna	Dir. Public Affairs	6½	Il consiglio che gli avevamo dato di stare sereno lo ha catapultato nel Cda di Ferrovie dello Stato.
ANDREA	GAUDENZI	Unipol	Resp. Comunicazione di Gruppo	6	Allevato alla scuola Pirelli. Passa in Ras (acquisita da Allianz), in Eurizon (inglobata in Intesa SanPaolo), in Prada (ai tempi della sfumata quotazione), in Avio (ex Fiat) e ora in Unipol. Momento difficile in quanto la società è attaccata da vari fronti. Gli consiglieri di leggere il libro di Zolar "Dizionario di segni, presagi e superstizioni".

i professionisti che contano



Luca Macario, Renato Vichi, Piero Di Primio.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

STEFANO	GENOVESE	Unipol	Resp. Rel. Istituzionali di Gruppo	6½	Un pastore perbene in un ambiente affollato da pochi agnelli e molti lupi. Navigato.
MAURO	GENTILE	Porsche Italia	Direttore Pubbliche Relazioni	6-	Di buona stirpe. Ottima la promozione per il patrocinio dei Nastri d'argento 2014.
ERIC	GERRITSEN	Sky Italia	Executive VP comm. and public affairs	6+	Come un bulldozer attacca tutti: Rai e Mediaset per le troppe frequenze sul digitale, l'Auditel perché non dovrebbe essere controllata ma indipendente e la Lega Calcio per i diritti tivù. Oggi si sente meglio per essersi tolto qualche sassolino dalla scarpa.
SIMONA	GIORGETTI	Poste Italiane	Dir. com. esterna	6+	Miracolata.
FRANCESCO	GIOVAGNONI	Damiani	Dir. Marketing e Comunicazione	4	Il suo nuovo obiettivo è di schedare tutti i suoi potenziali clienti: vuole costruire un database delle persone che entrano nella sua boutique o che fanno acquisti, che visitano il sito, che utilizzano il mondo dei social, che lasciano un loro messaggio, che usano un buono sconto. La Nsa gli fa un baffo.
LUISELLA	GIRAUDO	Ermengildo Zegna	Resp. ufficio stampa	5½	Aggraziata.
ANNA	GOZIO	Distilleria Franciacorta	Resp. Rel. Esterne	6-	Innamorata del suo borgo antico San Vitale. Seria.
ELISABETTA	GRAMIGNA	DHL	Comm. Manager	4	Toc toc...se ci sei batti un colpo. Travet e solitaria, poco professionale.
CHANTAL	GUIDI	The Swatch Group Italia	Coord. Rel. Est.	6	Intraprendente.
MANUELA	KRON	Nestlé Italiana	Dir. Corporate Affairs	7-	Una stacanovista.
HANSJOERG	KUNZ	Costa Crociere	Vice Presidente Corporate e Mktg Comm.	6	Giornalista con una lunga esperienza nel settore delle crociere. Soprannominato "The gray". Si concentra troppo sulla comunicazione estera e dedica poco tempo a quella italiana.
STEFANO	LAI	Ferrari	Dir. Rel. Est. e Stampa	6½	Abbondanza. Condizione che permette di rifiutare, grazie alla provvidenza, l'elemosina al povero. (A.B.)
PAOLO	LANZONI	Mercedes-Benz Italia	Resp. Press Relations e Communication Manager	6+	Simpatico, uno che ha prontezza nell'ideare e tentare nuove imprese.
LUCIA	LEVA	Bnl-Bnp Paribas	Dir. Comunicazione	5½	Colletto bianco.

i professionisti che contano



Federico Fabretti, Stefano Porro, Stefano Genovese.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

LUCA	MACARIO	Cremonini	Dir. comunicazione	7½	Un serio professionista senza arie e senza fronzoli. Ottima la sua campagna contro le risse e il degrado della stazione di Reggio Emilia.
ALESSANDRO	MAGNONI	Coca Cola HBC Italia	Dir. comunicazione e relazioni esterne	6+	Da sedici anni lavora nel mondo delle bollicine. Molto attivo.
ENRICO	MANARESÌ	Technogym	International PR & media relations manager	5	Un simpatico gryllus.
PATRICK	MCGREGOR	Versus Versace	Ex P.R. and Comm. Manager	6	Ha lasciato la maison per lanciare la sua società di comunicazione e marketing KP Mcgregor consulting.
DONATELLA	MEZZALAMA	Alleanza Toro Ass.	Dir. Rel. Esterne	5+	Una garibaldina.
FABIO	MINOLI ROTA	Confindustria	Dir. Rel. Esterne	6	Svolge un lavoro difficile a causa dell'attivismo del suo presidente.
VINCENZO	MONTORI	Gruppo ERG	Resp. Comunicazione	5½	In crescita.
FILIPPO	NOTO	Gruppo Caltagirone	Dir. Public affairs e media relations	6+	Temperato.
GIANNI	OLIOSI	Bmw Group Italia	Dir. Rel. Est. e Stampa	7	Un ottimo professionista, ma anche lui è pronto per il turnover e il ricambio generazionale che sembra aver preso piede anche nelle aziende private. Presenzialista.
VALENTINA	ORENA	Chevrolet Italia	Direttore Pubbliche Relazioni	6+	E' alla ricerca di nuovi lidi dopo la decisione della casa madre di dire addio all'Europa.
MARCO	PALMIERI	Gruppo Banca Sella	Rel. media e stampa	4	Ama scusarsi, che vuol dire porre le premesse di future offese (A.B.). Sopravvive.
LORENZA	PIGOZZI	Mediobanca	Resp. com. e ufficio stampa	5-	Quando si parla di lei viene sempre esclamato: "Povera Pigozzi!".
ANNA MARIA	PINNA	Enit Italia	Dir. Ufficio Stampa	5½	Una brava navigatrice, negli anni è riuscita a sopravvivere ai vari cambiamenti di management.
BEATRICE	PIOVELLA	Christian Dior Italia	P.R. e Ufficio Stampa	5	Tenace.
TIZIANA	POLLIO	Microsoft Mobile Oy	Senior Communications Manager	5½	Seguace.

i professionisti che contano



Paolo Lanzoni, Antonio Autorino, Riccardo Acquaviva, Chantal Guidi, Fabiola Bertinotti, Carlo De Martino.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

STEFANO	PORRO	Acea spa	Direttore Rel. esterne	6½	Si applica con grande impegno, assiduità e diligenza al lavoro. Dovrebbe dedicare più tempo alla famiglia. Un caterpillar della comunicazione senza bandiere politiche, rispettato dai suoi capi.
MARIKA	PORTA	Domina Vacanze	Dir. Ufficio Stampa	6½	Cordiale.
ANDREA	PRANDI	Edison	Dir. Rel. Esterne	5+	Il professore cercava di avvicinarsi alla politica, ma con scarsi risultati. Dopo Letta non gli resta che buttarsi ai piedi di Renzi. Estroverso.
LEONARDO	QUATTROCCHI	Selex Sistemi Integrati	Dir. Rel. Esterne	5½	Non ha ancora mostrato le sue capacità. Ha bisogno di sostegno. Attenzione alla rottamazione.
LOREDANA	ROSATI	Enac	Capo ufficio stampa	5½	Paper pusher.
CARLO	ROSSANIGO	Rcs	Dir. Rap. Ist. E Rel. Est.	7	Colto, preparato, esperto (Bill Gates nel suo curriculum) disponibile e corretto. Nel suo ruolo delicatissimo, è soprattutto l'apprezzato fiduciario di Scott Jovane.
GIANLUCA	RUMORI	Sky Italia	Resp. Com. Istituz.	6½	Una brava persona con troppi impegni.
SERGIO	SCALPELLI	Fastweb	Dir. Rel. Est. e Istituz.	4-	Affabulatore.
MICHELE	SEGHIZZI	Banca Generali	Resp. Servizio Comunicazione Esterna	6-	Dovrebbe crescere.
ENRICO	SGARBI	Piaggio Aero Industries	Dir. Com. Integrata Media Relations	5	Molto attento ai rapporti internazionali.
MONICA	TELLINI	Endemol Italia	Dir. Ufficio Stampa	6	Prudente.
NICOLETTA	TOMISELLI	E.N.A.V.	Responsabile della Comunicazione	6½	Capace e desiderosa di assolvere gli impegni assunti. Molto impegnata con la comunicazione per la futura quotazione.
SERGIO	TONFI	Philips Italia	Dir. Comunicazione	6½	Un vero professore della comunicazione.
JUAN CARLOS	VENTI	Geox	Head of Institutional and External Relations	6+	Introdotta.
CARLOTTA	VENTURA	Telecom	Domestic Media	6½	Manager dolce come un gattino che al momento giusto sa tirare fuori gli artigli. Soprannominata "Nata", la piccola leonessa esuberante.
RENATO	VICHI	UniCredit Group	Dir. Ufficio Stampa	6+	Intelligente. Un bel volpino.
LUCA	VIRGINIO	Barilla Holding	Group comm. and ext. Relations director	6½	Si è da poco comprato un ombrello per proteggersi dalle continue bufere mediatiche.
SIMONE	ZAVATARELLI	Ubi Banca	Resp. Com. est. e stampa	5½	Nel ciclone.
PIERO	ZECCHINI	Emirates	Corporate Communication Manager	6½	Ottimista. Sostenitore della dottrina secondo la quale il nero è bianco. (A.B.). Un simpaticone...
ROBERTO	ZERBI	Piaggio	Dir. Rel. Est. e Aff. Istituz.	6+	Pratico.

nelle relazioni istituzionali, esterne e comunicazione

ANTONELLA	ZIVILLICA	Alitalia	Resp. Relazione media	6+	Mantiene la cintura ben allacciata a causa della forte turbolenza provocata da rapida variazione di direzione del vento.
-----------	-----------	----------	-----------------------	----	--

Al Capone

Crede che quei banchieri siano in prigione? Nossignore. Sono fra i cittadini più stimati della Florida. Sono feccia, almeno quanto i politici disonesti! Creda, io ne so qualcosa. E' da tempo che mangiano e si vestono con i miei soldi. Finché non sono entrato nel racket non sapevo quanti imbroglioni indossano abiti costosi e parlano con accento da signori.

Vuoi far crescere
il tuo business
in Europa?



Noi ti aiutiamo
a fare la mossa
giusta.

UniCredit ti aiuta ad internazionalizzare
il tuo business, con 200 specialisti
in 50 centri internazionali, numerosi
eventi per metterti in contatto
con i mercati esteri e un supporto
concreto per muoverti in Europa.

Scopri di più: unicreditgroup.eu

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
 **UniCredit**

centri media



Roberto Binaghi, Eugenio Bona, Roberto Calzolari, Vittorio Bonori.

centri media

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ROBERTO	BINAGHI	Mindshare spa	Presidente & CEO	7-	Sperava in un 2014 con segno positivo ma questa è una crisi paludosa. Sta sviluppando nuovi strumenti di planning per promuovere la ripresa dei consumi. Concreto.
EUGENIO	BONA	Media Italia spa	Presidente	5+	Gli è stata affidata la presidenza di Assap Servizi. Il suo lavoro è facilitato, anche in questo momento di crisi, in quanto parte del gruppo Armando Testa.
VITTORIO	BONORI	ZenithOptimedia	CEO	7	Gestisce la terza agenzia italiana e spera in un 2014 più florido del 2013. Punta molto sulla nuova frontiera del mobile. Audace e deciso.
ROBERTO	CALZOLARI	MCA Mediavest	CEO	5½	Punta molto sul mercato digitale e su clienti internazionali. Un filosofo prestato al mondo dei media.
FEDERICO	DE NARDIS	Maxus srl	Chairman & CEO	6-	Esperto di pubblicità nel mondo digitale. Segue le orme di suo fratello maggiore, Mainardo. Intraprendente. Consiglia alla grande distribuzione di puntare sul web.
MAINARDO	DE NARDIS	Optimum Media Direction	Worldwide CEO	6½	Connesso con il mondo: è collezionista di auto d'epoca, ama la vela, lo sci, e andare in video. Colpisce la sua preparazione, serietà ed efficienza. Molto attivo con l'estero.
MARCO	GIRELLI	Omnicom Media Group	CEO	5½	Manager di lunga esperienza nel settore pubblicitario, da poco eletto vicepresidente del consiglio direttivo di Assocom. Non si è conclusa la trattativa per la fusione tra Omnicom e Publicis, e molte teste sono state risparmiate.
ISABELLE	HARVIE-WATT	Havas Media Group	CEO & Country manager	6-	Una lunga esperienza nel mondo della moda (Armani, Versace, Tod's) ma ancora sconosciuta a tanti. Ama molto le ricerche.

centri media



Marco Girelli, Giulio Malegori, Isabelle Harvie-Watt, Mainardo De Nardis, Federico De Nardis.

centri media

GIULIO	MALEGORI	Aegis Media Italia spa	Presidente & CEO	6½	Ha deciso di confluire in Isobar per allargare le sue competenze anche nel settore della comunicazione d'impresa. Ardimentoso. Sta lavorando molto nel rilancio del gruppo Piaggio sfruttando le proprie enormi capacità in campo digital.
ZENO	MOTTURA	MediaCom Italia srl	Ceo	6	Quarant'anni e un'esperienza internazionale. Esperto nell'area digital, punterà a sviluppare nuovi talenti in grado di diventare punti chiave per la società.
ROMEO	REPETTO	Publicis	CEO	6	Non si è conclusa la trattativa per la fusione da 25 miliardi di euro tra Omnicom e Publicis. Persona perbene.
GIORGIO	TETTAMANTI	Carat Italia spa	CEO	7-	Un bocconiano doc che ama le sfide. Un camaleonte che sa adeguarsi ad ogni grande cambiamento. Ha da poco vinto la gara per la gestione internazionale del budget media del gruppo Piaggio battendo dei forti competitors.
LUCA	VERGANI	MEC Italy	CEO	5	I troppi players e i tagli dei budget pubblicitari non facilitano il suo lavoro. Calibrato.

George Washington

Ogni volta che basta una sola persona per eseguire un compito con la dovuta applicazione, il compito viene eseguito in modo peggiore da due persone e non viene affatto eseguito se l'incarico è affidato a tre o più persone.

centri media



Romeo Repetto, Attilio Redivo, Giorgio Tettamanti, Luca Vergani.



studenti
da 4 continenti diversi

diamo all'energia un'energia nuova

contenuti ad alto livello
scientifico con **partner**
prestigiosi come il MIT

classe virtuale
connessa tramite
piattaforma social network

eni Lab4Energy: la cultura dell'energia spiegata alle nuove generazioni

per te, è una lampadina a basso consumo. per noi di eni, è impegnarci a formare una generazione più consapevole e rispettosa dell'energia. Lab4Energy è il nostro progetto di formazione che coinvolgerà, da gennaio a giugno 2014, alcune scuole di oltre 10 Paesi in cui lavoriamo. gli studenti, attraverso un social network e lezioni in streaming, parteciperanno a lezioni su temi tecnici, ambientali e sociali riguardo l'energia, tenute da esperti, opinion leader di fama internazionale e insegnanti di uno dei più prestigiosi centri di ricerca al mondo, il Massachusetts Institute of Technology di Boston: al termine dei corsi gli studenti presenteranno un proprio progetto e saranno pronti a costruire un domani più sostenibile.

prenderci cura dell'energia vuol dire creare nuova energia, insieme

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche



Karla Otto, Daniela Canegallo, Simonetta Prunotto, Andrea Cornelli,
Mirella Villa, Rosanna D'Antona, Giuliana Paoletti.

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
LUCA	BARABINO	Barabino & Partners	Presidente e A.D.	5½	Astuto, buon organizzatore, capacità di fiuto per valutare carriere e opportunità.
ALESSIA	BULANI	Hotwire Italia	Country Manager	5+	Anonima.
DANIELA	CANEGALLO	Msi Italia	Ceo	6½	Intraprendente e motivata. Dopo 22 anni chiude l'ufficio di Torino, Carrè Noir, a causa della crisi della comunicazione. Migliorano i risultati nei primi sei mesi del 2014. E' molto soddisfatta per la campagna Dacia sponsor day.
FABIO	CAPORIZZI	Burson-Marsteller srl	A.D.	6+	Con oltre 25 anni di esperienza. Preoccupato per questo momento nero nel mondo della comunicazione. Spera in un miracolo Expo 2015.
DANIELE	COMBONI	Now!Pr	A.D.	6	Competente, il primo iscritto al club dell'ironia.
ANDREA	CORNELLI	Ketchum Pleon Italia	Vice presidente e Ceo	7-	Ottima la sua ultima iniziativa di un tavolo di lavoro misto agenzie-aziende per migliorare il sistema.
ROSANNA	D'ANTONA	Havas PR Milan	Presidente & Ceo	6½	Molto attiva nei temi di leadership femminile, non condivide la scelta delle manager zitelle. Esperta nel campo. Una donna molto affascinante.
KLAUS	DAVI	Klaus Davi & Co	Presidente	6	La crisi ha colpito anche la sua società e adesso la sua nuova attività è occuparsi degli operai che rischiano il licenziamento. Ne sa una più del diavolo.
ANDREA	DE MICHELI	Casta Diva Group	Ceo	6½	La natura internazionale del gruppo fa pesare di meno la crisi della comunicazione. Per incrementare il suo giro d'affari punta molto sul product placement.
DARIO	FAGGIONI	DF&A	Presidente	6	Ponderato. Rock o lento? Per Celentano, certamente la seconda che ho detto.
FURIO	GARBAGNATI	Weber Shandwick	Ceo	6½	Mostra una particolare preparazione nella comunicazione politica. In un momento di stallo.
ANITA	LISSONA	Lead Communication	Amministratore Unico	6	E' entrata nel direttivo di Assorel sotto la presidenza di Andrea Cornelli. Seria e con esperienza nel mondo del giornalismo.
KARLA	OTTO	Karla Otto	Presidente	7	La vera Pr del mondo della moda con forti rapporti internazionali. Si salva dalla crisi in quanto lavora molto con le società estere.
GIULIANA	PAOLETTI	Image Building	Amministratore Unico	7½	The queen of communication. Sta gestendo egregiamente diverse quotazioni in Borsa. Dinamica e colta.

grandi agenzie di comunicazione e relazioni pubbliche

FIGURELLA	PASSONI	Edelman srl	A.D.	5	Da 13 anni gestisce la società con un pugno di ferro. Sarà lei la lady di ferro delle relazioni pubbliche?
SIMONETTA	PRUNOTTO	Easycom	Managing Director	6½	Seria e professionale, esperta del mondo della comunicazione. Ha conquistato nuovi clienti nel business delle vacanze.
MARCO	TESTA	Armando Testa, Assocom	Amministratore Delegato, Presidente	7-	Ha messo su un ottimo team di creativi e si vede nelle sue numerose campagne pubblicitarie. E' stato nominato presidente di Assocom e rimarrà in carica per i prossimi tre anni. Vuole creare un rapporto più intenso tra agenzia e cliente, in quanto le relazioni migliori portano risultati migliori. Il suo motto: dialogare, dialogare, dialogare.
CESARE	VALLI	Hill & Knowlton Strategies	President & CEO Sothern Europe	6	Soprannominato "L'ambasciatore".
MIRELLA	VILLA	Mirella Villa Comunicazione	A.D.	6½	Esperta e brava, con molti rapporti. In questo momento di crisi avrebbe bisogno di un pizzico di fortuna.

Cicerone

Mi odino pure, purché mi temano.

il mondo del calcio



Adriano Galliani, Enrico Preziosi, Tommaso Ghirardi, Giorgio Squinzi, Andrea Agnelli, Silvio Berlusconi, Urbaino Cairo, Luca Campedelli, Tommaso Giullini, Aurelio De Laurentiis.

il mondo del calcio

Nome	Cognome	Azienda	Carica	Voto	Giudizio
ANDREA	AGNELLI	Juventus	Presidente	7½	Con decisione auspica un rinnovamento ai vertici del calcio italiano dopo la disfatta in Brasile. Quanto alla Juve, dopo tre scudetti consecutivi, l'obiettivo primario è la Champions.
SILVIO	BERLUSCONI	Milan A.C.	Presidente	?	Inzaghi allenatore della prima squadra è una scommessa. Il ragazzo arriva alla panchina dopo vari tentativi... La diarchia Galliani/Barbara non è, sinceramente, affidabile.
URBANO	CAIRO	Torino	Presidente	7+	Cede Immobile, forse anche Cerci... Ventura comunque è un grande valorizzatore di talenti. Non sarà facile ripetere il successo dell'anno scorso.
LUCA	CAMPEDELLI	Chievo Verona A.C.	Presidente	7	Riesce a mantenere il posto in serie A, con un'ammirevole gestione delle limitate risorse.
CORSI	FABRIZIO	Empoli calcio	Presidente	6	E' riuscito a tornare in serie A, l'entusiasmo è notevole, ma non sarà facile restarci.
AURELIO	DE LAURENTIIS	Napoli S.S.C.	Presidente	7½	Al Napoli, inutile nascondersi dietro un dito, manca solo lo scudetto: De Laurentiis vuole arrivarci e potrebbe riuscirci, dopo essersi rafforzato tenacemente, passo passo, negli ultimi anni.
ANDREA	DELLA VALLE	Fiorentina ACF	Presidente	7½	Insieme con il fratello Diego, e al fianco dei vertici della Roma e della Juventus, e del Napoli, chiede un profondo rinnovamento dopo le umiliazioni della nazionale in Brasile. Apprezzabile. La Fiorentina? Tutto dipende dall'auspicata rinascita di Rossi e Gomez.
MASSIMO	FERRERO	Sampdoria	Presidente	5	E' preceduto da una immagine imbarazzante, Garrone non vedeva l'ora di sbarazzarsi del fardello... Pessimismo tra i tifosi.
ADRIANO	GALLIANI	Milan	Amministratore Delegato	7	Con Lotito, Preziosi e Beretta non arretra di un centimetro ai vertici del calcio nazionale. Ma gli anni passano. E la sua carriera sensazionale ha una spina: l'ambizione di Barbara Berlusconi.
TOMMASO	GHIRARDI	Parma Football Club	Presidente	7	Augurabile, per i tifosi del Parma che il presidentone rinunci alle dimissioni: una decisione peraltro esemplare dopo l'assurda esclusione del club dall'Europa League.

il mondo del calcio



Andrea Della Valle, Walter Sabatini, Claudio Lotito, Giampaolo Pozzo, Antonio Percassi, Erick Thohir, Maurizio Setti, Massimo Ferrero, Fabrizio Corsi, Giorgio Lugaresi.

il mondo del calcio

TOMMASO	GIULINI	Cagliari Calcio	Presidente	6+	Cellino, sfinite, se ne va in Inghilterra e gli lascia una squadra in serie A. Il nuovo presidente comincia bene, assumendo il vecchio Zeman, l'allenatore più bravo nel valorizzare i giovani.
CLAUDIO	LOTITO	Lazio S.S.	Presidente	7½	Ha dato alla Lazio assai più di quanto gli riconoscano i tifosi, addirittura inviperiti. Ora Lotito sembra intenzionato a rilanciare la squadra, affidata a un allenatore, Pioli, intelligente e razionale.
GIORGIO	LUGARESÌ	Cesena calcio	Presidente	6+	Il Cesena, storicamente, è una squadra che ha meritato a lungo la serie A. Complimenti al presidente che è riuscito a riportarlo in auge.
ANTONIO	PERCASSI	Atalanta	Presidente	7	Capisce di calcio e di gestione. L'allenatore Colantuono gli ha dato grandi soddisfazioni. Non sarà facile rinnovarle, però auguri!
GIAMPAOLO	POZZO	Udinese Calcio	Proprietario	8-	Dopo un ciclo eccellente, una stagione un po' amara. Guidolin diventa direttore tecnico, arriva il giovane Stramaccioni. La forza di Pozzo è più che mai la sua capacità di lanciare nuovi campioni, scovati dai suoi mille osservatori.
ENRICO	PREZIOSI	Genoa	Presidente	5	Quest'anno, almeno così sembra, non ci sarà la solita girandola schizofrenica di arrivi e partenze. Sono tifoso genoano, spero che Gasperini inventi qualcosa.
WALTER	SABATINI	AS Roma	Direttore Generale	8	E' il manager number one, ha ricostruito la Roma, ha firmato acquisti straordinari, ha portato un allenatore scaltro, duttile e intelligente come Garcia. Cosa chiedergli di più? Lo scudetto? Missione possibile.
MAURIZIO	SETTI	Verona	Presidente	6+	E' riuscito a trattenere Mandorlini, dopo un'ottima stagione. Squadra e progetti interessanti.
GIORGIO	SQUINZI	Sassuolo	Proprietario	7½	Impresa sensazionale, il Sassuolo è riuscito a restare in serie A. E promette bene. Anche nel calcio il presidente di Confindustria ci sa fare...
ERICK	THOHIR	Inter	Presidente	5	Lo avevamo atteso con un punto interrogativo, i suoi progetti non incantano, la campagna acquisti fa rimpiangere il grande Massimo Moratti, che comincia a dare segni di nostalgico nervosismo.



GRUPPO CREMONINI

*Ovunque
voi siate,
siamo soliti
servirvi
al meglio*

Da oltre 40 anni Cremonini opera nel settore alimentare con passione e competenza, anticipando i gusti e le esigenze dei consumatori che, oggi più che mai, sono in continua evoluzione.

Con 12.300 dipendenti, Cremonini, è uno dei più importanti gruppi alimentari in Europa: forte di un network industriale di dieci stabilimenti all'avanguardia nella produzione di carni bovine e salumi, leader nella distribuzione di prodotti alimentari al foodservice e protagonista nella ristorazione "in movimento" per chi viaggia sui treni, nelle stazioni ferroviarie e in autostrada.

*Questo è Cremonini:
un gruppo al vostro servizio.*

MONTANA

MARR

Chef Express

**Roadhouse
GRILL**

www.cremonini.com
e-mail: info@cremonini.com
Tel. +39 059 754611

classifiche dal mondo

i 10 luoghi più felici in cui vivere



La felicità.

classifiche dal mondo

i 10 luoghi più felici in cui vivere

Stanco del Paese in cui vivi? Uno studio condotto da ricercatori attraverso diversi anni, scopre quali sono i Paesi migliori in cui vivere felici o ricominciare una nuova vita, sulla base di salute, famiglia e possibilità di lavoro. D'altro canto qual è la cosa al mondo a cui ognuno di noi tende, se non la felicità? Tutti noi la cerchiamo, e tutti noi la vogliamo per gli altri. Essere felici non vuol dire soltanto avere un buon lavoro e guadagnare tanti soldi. Vuol dire, soprattutto, avere meno preoccupazioni possibili, vivere sereni e avere uno Stato che pensa al benessere dei propri cittadini.



10. Svezia

La Svezia è tra i posti più felici sulla terra. Se vi state chiedendo il perché, provate a farle visita. La Svezia è incredibilmente eco-friendly, è altamente civilizzata,

ha un grande ed efficiente trasporto pubblico, ed è circondata da bellissime terre. E' nota anche per le sue estati perfette, e per tutte le attività all'aperto che questo posto meraviglioso ha da offrire.



9. San Luis Obispo, CA

La città di San Luis Obispo è un posto bellissimo, pieno di verdi e lussureggianti colline che circondano la valle. Questo posto è considerato come uno dei luoghi

più felici in America, perchè la gente e l'atmosfera sono più pacifiche e il tempo sembra scorrere lentamente. I tassi di criminalità inoltre sono estremamente bassi.

classifiche dal mondo i 10 luoghi più felici in cui vivere



8. Belize, America centrale

Cosa desiderare di più di un clima perfetto e la più grande barriera corallina come vostro giardino? Preparatevi per lo stile di vita caraibico di cui avete tanto

sentito parlare, perché esiste davvero; vi sono persone accoglienti, spiagge incredibili e mare turchese; non vorrete mai più lasciare questo posto.



7. Danimarca

Il primo motivo per cui la Danimarca è uno dei luoghi più felici in cui vivere è il fatto che è un Paese che ha davvero tutto. Ha un incredibile sistema di istru-

zione, assistenza sanitaria gratuita, così come tanti altri servizi per i cittadini. Meravigliosa la vita all'aria aperta, con abbondanza di piste ciclabili e la possibilità di escursioni mozzafiato. Il senso di comunità qui è molto forte e le persone dicono di sentirsi felici perché sanno di avere il sostegno di cui hanno bisogno.



6. Paesi Bassi

E' vero, i Paesi Bassi non hanno una spiaggia esotica, ma ci sono molti altri motivi che fanno di questo posto uno dei migliori luoghi sulla terra. I Paesi Bassi

hanno un forte mercato del lavoro, così come una comunità socievole e solidale.

classifiche dal mondo i 10 luoghi più felici in cui vivere



5. Singapore

Non verrebbe da pensarlo, eppure Singapore è uno dei luoghi più felici in cui vivere. Da un recente sondaggio, la popolazione ha dichiarato di sentirsi molto fe-

lice soprattutto per la pulizia e la sicurezza che caratterizzano le città. Non solo, hanno un vero legame con ognuno dei loro vicini di casa (si può dire lo stesso di noi?).



4. Canada

Questo meraviglioso Paese ha fatto molto bene negli ultimi due anni, ha segnato il più alto grado di soddisfazione e libertà personale, e il terzo posto in materia di

istruzione. Il Canada ha anche una lunga aspettativa di vita, così come una grande rete sociale. Questo Paese ha molto da offrire: grandi città, con opportunità e divertimenti, e piccoli centri rurali immersi nella natura.



3. Vietnam

Il Vietnam è diventato di recente una grande attrazione turistica e ha molto da offrire con le sue spiagge tranquille, le città in piena espansione, le sue tradizioni

culturali e i suoi divertimenti. Un Paese in continua evoluzione e un posto eccitante in cui vivere.

classifiche dal mondo i 10 luoghi più felici in cui vivere



2. Norvegia

Ogni città in Norvegia ha splendidi scenari pieni di verdi colline e porti marittimi; fiordi e aurora boreale, ma anche progresso sociale, qualità della vita e felicità

della popolazione. Dalla natura ai paesaggi passando per la vita di tutti i giorni, la Norvegia si attesta come uno dei Paesi più virtuosi: assenza di corruzione, ambiente e qualità del lavoro.



1. Costa Rica

A chi non piacerebbe vivere in un clima tropicale, una vita tranquilla e rilassata su una spiaggia? Ma Costa Rica offre anche una quantità infinita di cose da

fare, che si tratti di visitare la foresta pluviale, le città locali, abbracciando la cultura di questo posto straordinario, così come gli incredibili vulcani che circondano parte del Paese. Chi vive qui ha un'aspettativa di vita di 85 anni.

Kahlil Gibran

Se vuoi possedere non devi pretendere.

classifiche dal mondo

le 10 città più economiche d'europa



Viaggiare.

classifiche dal mondo

le 10 città più economiche d'europa

Se si desidera programmare un viaggio in Europa, ma si vuole risparmiare, questa è la classifica delle dieci città europee con il più basso costo della vita. La classifica si basa sull'indice dei prezzi al consumo, il quale prende in considerazione una serie di fattori: il prezzo degli affitti in città, l'importo stimato speso per generi alimentari e ristoranti, il prezzo dei beni di consumo, e il potere d'acquisto locale. Sei un londinese stanco di pagare prezzi irragionevolmente elevati per il caffè mattutino? Forse è il momento di accamparsi in una di queste città, in cui l'affitto è basso, la birra è a buon mercato, e si hanno tutti i vantaggi del vivere in un centro culturale.



10. Varsavia, Polonia

La capitale polacca è una delle più economiche in Europa. I prezzi dei generi alimentari sono molto contenuti, si può bere e fumare a buon mercato, un appartamento nel centro della città vi costerà \$ 488. In più è una città universitaria con oltre 270 mila studenti. Questo garantisce una scena di intrattenimento e di vita notturna molto dinamica. Purtroppo però, la disoccupazione in Polonia è elevata (13,3 %), il che significa che oltre due milioni di abitanti sono attualmente senza lavoro.



9. Praga

Praga, la capitale storica della Boemia, conserva molto del suo fascino artistico. Con oltre dieci musei e una varietà di teatri, gallerie d'arte, cinema e siti sto-

classifiche dal mondo le 10 città più economiche d'europa

rici qualsiasi amante della cultura sarebbe felice di visitarla. L'affitto per un appartamento nel centro della città si aggira sui 617 dollari al mese, ma chi vive poco più lontano ne spende 440. La vita di ogni giorno è a buon mercato: i prezzi dei trasporti pubblici sono gestibili, il costo della spesa è basso, e un pasto in un ristorante di base vi costerà solo \$ 5 e troverete birra locale a 75 centesimi.



8. Sarajevo, Bosnia e Erzegovina

Gli affitti economici a Sarajevo sono un forte incentivo a trasferirsi (320 dollari al mese e 185 al di fuori del centro). Sarajevo è immersa in una valle circondata

dalle Alpi Dinarich, ed è il centro economico, politico, sociale e culturale di Bosnia Erzegovina. La città ha un settore terziario in piena espansione essendo diventata una popolare meta turistica in Europa orientale. Tuttavia, un tasso di disoccupazione del 15% ne frena le opportunità.



7. Bucarest, Romania

Bucarest sta vivendo un boom economico e culturale, ma il costo della vita nella capitale rimane basso. Bucarest è la capitale della Romania dal 1862 ed è la

sesta città più grande in Europa per densità di popolazione dopo Parigi, Londra, Berlino, Madrid e Roma. Molto più conveniente rispetto a qualsiasi di queste altre grandi città, gli affitti in centro si aggirano sui 440 dollari al mese. Mangiare fuori è economico (\$ 6 per un pasto), e un pass mensile per il trasporto pubblico costa appena \$ 15.

classifiche dal mondo le 10 città più economiche d'europa



6. Tirana, Albania

Affitto sui 380 dollari al mese, trasporti pubblici a \$ 14, generi alimentari a buon mercato, e un pasto al ristorante solo \$ 7. Tirana è una piccola capitale europea,

in gran parte circondata da colline, con il Monte Dajti a est della città, e una valle a nord-ovest che si affaccia sul mare Adriatico.



5. Minsk, Bielorrussia

Divenuta indipendente dopo la caduta del comunismo, la Bielorrussia ha fatto molta strada dal 1990. Vivere in città oggi è a buon mercato: affitto in media sui 380 dollari, trasporto pubblico a soli 13,50 dollari al mese e un pacchetto di sigarette costa \$ 2.71. Ricca di teatri, musei, cinema e biblioteche, tuttavia è nota per avere temperature piuttosto basse: 18° C in estate, e sotto lo zero in inverno.



4. Sofia, Bulgaria

Affittare un appartamento nel cuore di Sofia costa in media 380 dollari al mese. La capitale bulgara, situata nella valle Sofian e scenograficamente circondata da montagne, è la patria di 1,3 milioni di persone. Una bottiglia di vino costa solo 5 dollari, cara rispetto al prezzo di una bottiglia di birra locale che vi costerà meno di un dollaro. Purtroppo la disoccupazione è attualmente al 13%.

classifiche dal mondo le 10 città più economiche d'europa

Gli inverni tendono ad essere freddi e nevosi, le estati sono calde e soleggiate.



3. Kiev, Ucraina

E' attualmente la terza città europea più economica in cui vivere, ma non sorprende visto gli stati di agitazione che sta vivendo l'Ucraina. Affittare un appartamento in città costa 570 dollari al mese, 330 fuori dal centro.

Dopo il crollo dell'Unione Sovietica e l'indipendenza ucraina nel 1991, il Paese si è trasformato in un governo democratico con Kiev al suo epicentro: si tratta di un fondamentale polo educativo, industriale, scientifico e culturale, sede di diverse industrie high-tech, università e monumenti storici di fama mondiale.



2. Skopje, Macedonia

Affittare un appartamento nel centro città vi costerà 325 dollari al mese, eppure sarete nel centro politico, culturale, economico e accademico della Macedonia.

L'antica città è circondata da pittoresche montagne e colline, perfetti per un weekend fuori città. E' stata abitata almeno dal 4000 aC, e i resti degli insediamenti neolitici sono stati trovati all'interno di alcuni dei suoi edifici più antichi. C'è un'intensa vita notturna a Skopje, con una varietà di bar e club sparsi per la città, tuttavia la più grande industria della città sono i casinò e il gioco d'azzardo.

classifiche dal mondo le 10 città più economiche d'europa



1. Chisinau, Moldavia

La città europea più conveniente è la capitale della Moldavia. Mentre le altre città presenti in questa classifica sono certamente a buon mercato rispetto

ai costi medi di New York, Chisinau è su un altro livello di accessibilità. Si può affittare un appartamento nel centro città a soli 265 dollari al mese, i trasporti pubblici costano 6 dollari e si può avere un pasto di tre portate per due persone in un ristorante di fascia media per soli \$ 22. La città è sede di 800.600 abitanti e dispone di 33 università; i musei e i teatri garantiscono una varietà di eventi culturali, attirando spettacoli e mostre tutto l'anno.

Johann Wolfgang von Goethe

Qualunque cosa sogni d'intraprendere, cominciala. L'audacia ha del genio, del potere, della magia.

classifiche dal mondo

i 10 testimonial di scarpe da calcio più pagati al mondo



Scarpe da calcio.

classifiche dal mondo

i 10 testimonial di scarpe da calcio più pagati al mondo

Nel mondo del calcio ogni anno vengono spesi miliardi di dollari per produttori e fornitori di articoli sportivi. In questo settore, Nike e Adidas dominano il mercato. Una parte di questa industria ruota intorno alle scarpe da calcio e ai giocatori che le sponsorizzano. E' un aspetto del mercato dello sport che viene preso molto sul serio: le scarpe da calcio sono importanti per il giocatore in campo quanto per il suo conto in banca. Basti pensare che solo pochi anni fa, Nike ha citato il centrocampista del Real Madrid Mesut Özil per aver indossato un paio di scarpe Adidas: tecnicamente Özil era in scadenza di contratto con Nike, ma il produttore americano aveva il diritto di corrispondere eventuali nuove offerte prima che il centrocampista tedesco potesse iniziare a indossare una scarpa diversa.



10. Neymar - Nike \$ 1 milione all'anno

L'attaccante brasiliano Neymar è un miniera d'oro per il marketing perché è ben conosciuto al di fuori dell'Europa. Attualmente ha contratti con aziende come Castrol, Red Bull, Volkswagen e Panasonic.

Secondo Forbes, Neymar ha un accordo di 11 anni con la Nike del valore di 1 milione di dollari l'anno. Come parte di questo accordo, Neymar attualmente indossa scarpe Nike Hypervenom Phantom.



9. Wayne Rooney - Nike \$ 1,67 milioni all'anno

Una delle stelle della Premier League inglese, Wayne Rooney, da anni mantiene forti legami con Nike. Il gigante americano di abbigliamento sportivo ha un contratto

in essere che vede Rooney indossare scarpe Nike Hypervenom Phantom. In cambio Nike paga Rooney 1.670 mila dollari l'anno.

classifiche dal mondo
i 10 testimonial di scarpe da calcio più pagati al mondo



8. Sergio Agüero - Puma \$ 2 milioni all'anno

Sergio Agüero, il figlio di Diego Maradona, indossa le scarpe EvoSpeed 1.2 della Puma. Il marchio tedesco si trova in un'ottima posizione dietro Adidas e Nike

ma sta assemblando un cast di attori di alto profilo, nel tentativo di acquisire una quota maggiore di mercato. Altri giocatori importanti che indossano le scarpe Puma sono Radamel Falcao e Ibrahim Afellay.



7. Lionel Messi - Adidas \$ 3,34 milioni all'anno

Lionel Messi, giocatore del Barcellona, è una delle figure calcistiche più riconoscibili al mondo, tecnicamente dotato e un incubo per i difensori di

ogni squadra. Non è una sorpresa quindi che i produttori di tutto il mondo competano così ferocemente per averlo come testimonial. Messi inizialmente ha lavorato con Nike, allo scadere del contratto la rivale Adidas gli ha offerto un contratto di 3,34 milioni dollari a stagione per indossare le sue scarpe, realizzando un modello che porta il nome del giocatore.



6. Mesut Özil - Adidas \$ 4,9 milioni all'anno

Salì alla ribalta nel 2010 quando passò al Real Madrid e questa mossa alzò ulteriormente il suo profilo calcistico. Recentemente il 25enne Özil ha fatto notizia per essersi trasferito all'Arsenal alla cifra record di £

classifiche dal mondo i 10 testimonial di scarpe da calcio più pagati al mondo

42.500.000. Durante la sua carriera al Real Madrid, Özil fu coinvolto in una battaglia legale con Nike. Ha recentemente firmato un accordo con Adidas per 4,9 milioni di dollari a stagione.



5. Cesc Fabregas - Puma \$ 5,34 milioni all'anno

Playmaker spagnolo, dal 2011 al Barcellona, vincitore di una coppa del mondo e due coppe europee. Precedentemente con Nike, Fabregas ha ora un contratto in essere con Puma, che lo vede ricevere più di 5 milioni di dollari a stagione. Altri calciatori che indossano lo stesso modello di scarpe sono Marco Reus e Mario Balotelli.



4. Gareth Bale - Adidas \$ 5,5 milioni all'anno

L'ala gallese Gareth Bale è salito alla ribalta tra il 2007 e il 2013. Nelle sue ultime stagioni al Tottenham divenne noto per la sua velocità, la forza e il tiro potente. Nell'estate del 2013 Bale si trasferisce al Real Madrid e Adidas prolunga il suo contratto di sei anni: il nuovo accordo vedrà il ventiquattrenne ottenere 5,5 milioni di dollari l'anno.



3. Mario Balotelli - Puma \$ 6,9 milioni all'anno

Mario Balotelli è come una fiala di nitroglicerina. Entrambi sono utili e capaci, ma entrambi possono essere instabili e imprevedibili. I vari scandali e i continui problemi che hanno costellato la sua carriera non rappresenta-

classifiche dal mondo i 10 testimonial di scarpe da calcio più pagati al mondo

no un ostacolo per Puma, che ha deciso di firmare un accordo col giocatore di 6.900 mila dollari l'anno.



2. Cristiano Ronaldo - Nike \$ 8,35 milioni all'anno

L'attaccante portoghese è diventato famoso durante la sua permanenza al Manchester United. Lì, sotto l'occhio vigile di Sir Alex Ferguson, Ronaldo è diventato noto per essere veloce, forte e capace di realizzare sensazionali calci di punizione. Fino al 2009, anno in cui si trasferisce al Real Madrid. Ronaldo ha molte offerte di sponsorizzazione tra cui Castrol e Fly Emirates, Coca-Cola e KFC. In termini di abbigliamento sportivo ha un affare lucrativo con Nike. Attualmente il produttore americano paga Ronaldo 8,35 milioni di dollari l'anno.



1. David Beckham - Adidas \$ 11,7 milioni all'anno

Grazie al calcio, alla moda e alla moglie Spice Girl Victoria, David Beckham è una celebrità di fama mondiale. Sul campo, il 38enne si è fatto il nome con il Manchester United, nel 2003 è passato al Real Madrid e poi al LA Galaxy nella MLS nel 2007. Tutti nel mondo sanno chi è David Beckham, ecco perché riceve così tanta attenzione da parte di potenziali sponsor, anche alla fine della sua carriera da giocatore. Adidas è riuscito a spuntare sui rivali sborsando ben oltre 11 milioni di dollari l'anno.

classifiche dal mondo

le 10 gemme più preziose al mondo



Anello con pietra preziosa.

classifiche dal mondo

le 10 gemme più preziose al mondo

Nel corso della storia gli esseri umani hanno indossato gioielli e attribuito valore agli oggetti preziosi. Le prime collane e bracciali erano fatti di pezzi di guscio, rocce e ossa di animali. Le antiche civiltà usavano le pietre preziose come amuleti, e alcune persone tuttora credono che gemme e pietre possano avere particolari poteri. I cristalli impiegano milioni di anni per formarsi nella roccia, e solo una piccola percentuale viene trovata, estratta, tagliata e venduta come gioiello. Il valore di una gemma è determinato da molti fattori tra cui taglio, dimensioni e chiarezza. Quelle che trovate in questa classifica sono le più rare e preziose, il loro costo è stimato al valore di un singolo carato.



10. Tanzanite: 600 - 1.000 dollari

La tanzanite è una pietra blu con una tonalità violacea e si trova solo in Tanzania. La pietra era nascosta in un letto di roccia invisibile agli occhi degli uomini fino al 1967, quando alcuni pastori Masai la trovarono scintillante al sole e la raccolsero. I primi tanzaniti sono stati venduti da Tiffany a New York, due anni dopo la loro scoperta.



9. Taaffeite: 1.500 - 2.500 dollari

La taaffeite è una delle gemme più rare, pochi esemplari sono stati trovati e molti sono stati erroneamente identificati come tali. Sri Lanka e Tanzania sono i soli luoghi in cui le gemme vengono estratte, ma a causa del collegamento geologico tra i depositi trovati, i minatori si aspettano di scoprire un tesoro anche in Madagascar. La pietra, dai colori rosso, viola

classifiche dal mondo le 10 gemme più preziose al mondo

o blu ha preso il nome dal gemmologo Taaffe, che l'ha scoperta nel 1945.



8. Black Opal: 2.355 dollari

L'opale può contenere tutti i colori dello spettro e può brillare molto più dei migliori diamanti. Le più costose pietre di opale nero si trovano in Australia, hanno un colore di base nero o verde scuro.



7. Benitoite: 3.000 - 4.000 dollari

Questa pietra è stata scoperta lungo il fiume San Benito, in California, nel 1907. Alcune pietre sono state trovate anche in Arkansas e in Giappone, ma l'unico deposito minerario è a San Benito County, il che la rende la gemma ufficiale della California. La pietra è un gioiello da collezionisti, anche se raramente si trova nei formati superiore ad un carato. La benitoite oltre 2 carati può arrivare ad un valore \$ 10.000.



6. Red Beryl: 10.000 dollari

Questa gemma rara è chiamata in vari modi: bixbite, smeraldo rosso o Beryl rosso. La pietra è così rara che ne si trova una ogni 150.000 diamanti estratti. E' stata scoperta nello Utah nel 1904. Oggi la gemma è stata trovata solo in tre luoghi in tutto il mondo, Thomas Range, la catena montuosa WahWah

classifiche dal mondo le 10 gemme più preziose al mondo

nello Utah e in New Mexico. E' nota per essere mille volte più preziosa dell'oro.



5. Alessandrite: 12.000 dollari

L'alessandrite è una gemma che cambia colore: sembra verde alla luce del sole e rossa sotto la luce di una lampada. E' spesso definita infatti come smeraldo di giorno e rubino

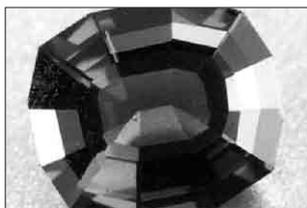
di notte. La pietra è stata scoperta nel 1830 sulla catena degli Urali in Russia e oggi viene estratta in Sri Lanka, Brasile e Africa orientale.



4. Giadeite: 20.000 dollari

La giadeite è un gioiello molto prezioso e raro. Nel 1997, la casa d'aste Christie ha venduto una collana di giadeite per \$ 10 milioni. La miniera è in Myanmar, ma è stata quasi

esaurita, di conseguenza il prezzo di questa pietra è destinato a salire sempre di più.



3. Musgravite: 35.000 dollari

Questa gemma incredibilmente rara è della stessa famiglia della taaffeite e fino al 2005 ne sono stati trovati solo otto campioni. E' stata scoperta nel 1967 in Australia meridionale,

ma le più recenti sono state estratte anche in Groenlandia, Antartide, Sri Lanka, Madagascar e Tanzania.

classifiche dal mondo
le 10 gemme più preziose al mondo



2. Painite: 50.000 - 60.000 dollari
La painite è stata scoperta nel 1950 in Birmania, e per lungo tempo ne sono esistiti solo due esemplari. La sua è una pietra arancione o rosso-bruno, difficile da trovare sul mercato anche oggi, il che rende inestimabile il suo valore.

Fino al 2002 era considerata la gemma più rara sulla terra, in seguito sono stati scoperti altri depositi in Myanmar.



1. Pink Star Diamond: 1,4 milioni di dollari

Pink Star Diamond è un singolo pezzo di diamante estratto nel 1999 in Sud Africa. Pesa 59,6 carati ed è stato venduto all'asta da Sotheby per

83 milioni di dollari, ovvero 1,4 milioni di dollari per carato.

Plutarco

Nulla rivela meglio il carattere di un uomo quanto il suo modo di comportarsi quando detiene un potere sugli altri.

classifiche dal mondo

gli italiani più ricchi nel mondo



Una pioggia di soldi.

classifiche dal mondo

gli italiani più ricchi nel mondo



Michele Ferrero e famiglia

Valore al netto: 26.9 miliardi di dollari

Età: 89 anni

Fonte di ricchezza: cioccolato

Classifica mondiale: 21° posto

Michele Ferrero è il “Candyman” più ricco del pianeta. È il patriarca della famiglia proprietaria del gruppo Ferrero, creatore di Kinder e dei cioccolatini Ferrero Rocher, della Nutella e delle Tic Tac. Ha ereditato l'azienda dal padre Pietro, che ha iniziato a produrre la famosa crema di nocciole nella Seconda Guerra Mondiale, quando ancora il cacao veniva razionato. Michele ha ampliato l'azienda che continua a crescere sotto la guida di suo figlio, Giovanni. Pietro, il fratello con cui Giovanni aveva condiviso la società per più di un decennio, è morto durante una missione umanitaria in Sud Africa nel 2011, a causa di un attacco di cuore. Nel corso del 2012 l'azienda ha guadagnato 10,5 miliardi di dollari (ovvero 7,8 miliardi di euro) di fatturato, fino all'8% in più rispetto all'anno precedente grazie alla crescita in Asia, Russia e Stati Uniti. Questo ha spinto verso l'alto il valore del gruppo e il patrimonio netto della famiglia Ferrero che si attesta a 6 miliardi di dollari in più rispetto all'anno scorso.



Leonardo Del Vecchio

Valore al netto: 19.9 miliardi di dollari

Età: 78 anni

Fonte di ricchezza: occhiali

Classifica mondiale: 35° posto

Leonardo Del Vecchio ha fondato Luxottica nel 1961 e da allora ha presieduto la società per 9,7 miliardi di dollari (ovvero 7 miliardi di euro), diventando il più grande produttore e rivenditore di occhiali da sole e occhiali da vista del mondo. Luxottica possiede Sunglass Hut, LensCrafters, Ray-Ban e Oakley. Del Vecchio, inoltre, possiede anche partecipazioni nel gigante italiano assicurativo, Assicurazioni Generali,

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

e nella società immobiliare francese, Foncière des Régions. E' cresciuto povero e, dopo la morte del padre, la madre lo ha mandato in un orfanotrofio alla tenera età di 7 anni. Ha lavorato come apprendista in una fabbrica di ricambio per auto e a 14 anni in una che produceva occhiali da vista, fondando così Luxottica quando aveva solo 25 anni. Ora l'azienda produce occhiali per quasi ogni marca di lusso nel mondo, tra cui Burberry, Bulgari, Chanel, Coach, DKNY, Dolce & Gabbana, Armani, Prada, Ralph Lauren, Tiffany e Versace.



Stefano Pessina

Valore al netto: 10.8 miliardi di dollari

Età: 72 anni

Fonte di ricchezza: settore farmaceutico

Classifica mondiale: 112° posto

Stefano Pessina è il maggior azionista della Walgreen Co. di Chicago. Ex ingegnere nucleare, ha messo a nuovo l'azienda farmaceutica di famiglia a Napoli formando il gruppo Alliance UniChem, che si è poi fuso con la catena di farmacie britannica Boots Group nel 2006, formando l'Alliance Boots. L'anno seguente Alliance Boots diventa privata grazie ad un affare di 22 miliardi di dollari finanziati dalla società di private equity KKR, l'acquisto più influente e grande di tutta l'Europa. Un'associazione britannica ha accusato Pessina di aver evaso le tasse per 1,8 miliardi di dollari (equivalenti ad 1,1 miliardi di sterline) durante l'affare, ma lui ha negato ogni accusa. A metà del 2012 Walgreen ha acquistato il 45% di Alliance Boots per 6,7 miliardi di dollari in contanti e in azioni e ha la possibilità di acquistarne l'altro 55% entro l'anno prossimo. Se l'affare andrà in porto, Pessina otterrà altri 2,8 miliardi di dollari di azioni da Walgreen. Alcune parti interessate di Walgreen temono che questo sia troppo per la compagnia e stanno provando a restringere il suo potere. Attualmente Pessina vive a Monaco.

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo



Giorgio Armani

Valore al netto: 10.3 miliardi di dollari

Età: 80 anni

Fonte di ricchezza: moda

Classifica mondiale: 119° posto

Il Gruppo Armani continua a registrare una crescita enorme e Giorgio Armani, il guru della moda italiana, è sempre più ricco. Le vendite del gruppo sono aumentate di oltre il 15% nel 2012, arricchendo il patrimonio netto personale di Armani di 1,2 miliardi di dollari (900 milioni di euro). Gran parte della crescita della società proviene dalla Cina, dove le vendite sono cresciute di oltre un terzo nel 2012. Inoltre, Giorgio Armani possiede una quota del valore di 1,2 miliardi di dollari (890 milioni) del 4,9% in Luxottica, il produttore leader italiano di occhiali. Ha collaborato con lo sviluppatore di Dubai Emaar Properties per costruire due alberghi di lusso, uno a Milano e l'altro a Dubai, il Burj Khalifa, l'edificio più alto del mondo. Armani possiede 10 case, di cui cinque solo in Italia, e uno yacht di 50 milioni di dollari.



Miuccia Prada

Valore al netto: 10.3 miliardi di dollari

Età: 65 anni

Fonte di ricchezza: titolare, fashion designer, Prada

Classifica mondiale: 120° posto

Miuccia Prada, quest'anno avrà più voce in capitolo nella gestione quotidiana della sua omonima casa di moda: a metà febbraio ha annunciato di raggiungere il marito e socio in affari Patrizio Bertelli come co-CEO. Il suo tempismo è interessante, dato che lei e Bertelli sono coinvolti in un'indagine di evasione fiscale, ma nel mese di gennaio gli avvocati di Prada hanno negato di essere a conoscenza di alcun tipo di evasione. Nativa di Milano, Miuccia è anche designer della

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

compagnia di beni di lusso e abbigliamento del nonno, fondata nel 1913 e inizialmente famosa per i suoi bauli. La casa di moda ha sede principale a Milano, ed è quotata alla Borsa di Hong Kong dal 2011.



Silvio Berlusconi e famiglia

Valore al netto: 8.3 miliardi di dollari

Età: 77 anni

Fonte di ricchezza: mezzi di comunicazione

Classifica mondiale: 161° posto

In Italia, Silvio Berlusconi rimane l'uomo del momento, nonostante sia stato costretto a dimettersi da primo ministro nel 2011 e dal Senato nel 2013. Il Cavaliere, così è conosciuto a livello nazionale, è stato buttato fuori dal Parlamento a novembre 2013 dopo essere stato dichiarato colpevole di frode fiscale; è stato anche interdetto dai pubblici uffici e condannato al carcere (a causa della sua età - 77 anni- però, gli è stato attribuito il servizio sociale). Il divorzio di Berlusconi da Veronica Lario, ex attrice che in una lettera pubblica ha detto che non poteva più stare con qualcuno che "frequentava minorenni" è stato ufficializzato. Berlusconi, che è stato condannato per aver fatto sesso con una prostituta minorenni conosciuta come "Ruby", ora pensa di sposare la sua fidanzata ventottenne, Francesca Pascale. Silvio Berlusconi deve ancora affrontare tre grandi sfide legali: un caso di corruzione a Napoli, un caso di fuga di notizie riservate a un giornale di proprietà di suo fratello a Milano e un caso di diffamazione che ha raggiunto la Corte Costituzionale a Roma. Per quanto riguarda le attività che lo tengono tra i ranghi miliardari, Berlusconi ha ancora importanti quote nell'emittente commerciale Mediaset, nella Banca Mediolanum e nel Milan che costituiscono la maggior parte della sua ricchezza. Attraverso l'editore Arnoldo Mondadori, Berlusconi ha anche un certo potere nel settore dell'editoria.

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo



Augusto e Giorgio Perfetti

Valore al netto: 7.3 miliardi di dollari

Fonte di ricchezza: caramelle

Classifica mondiale: 182° posto

In Italia, la famiglia Perfetti ha costruito la sua fortuna producendo gomme da masticare dopo che i soldati americani la portarono oltreoceano durante la Seconda Guerra Mondiale. I fratelli Augusto e Giorgio Perfetti dirigono il gigante delle caramelle Perfetti Van Melle con un fatturato di 3,4 miliardi di dollari (2,5 miliardi di euro) nel 2012: basti pensare che adesso, solo il 39% delle vendite proviene dalle gomme da masticare. I loro prodotti più venduti includono marche come Mentos, Airheads e Chupa Chups. Il padre Ambrogio e lo zio Egidio hanno avviato l'azienda nel 1946 in una piccola città vicino Milano. A metà degli anni '50 hanno iniziato a vendere l'ancora popolare gomma Brooklyn, dal nome delle truppe alleate, e da allora la società è sempre cresciuta. Nel 2001 ha preso sede nei Paesi Bassi, a Van Melle, e cinque anni dopo ha accorpato lo spagnolo Chupa Chups. L'azienda impiega più di 19.000 persone e vende caramelle in quasi ogni Paese del pianeta. I fratelli oggi vivono in Svizzera e non seguono più le operazioni commerciali della loro azienda.



Paolo e Gianfelice Mario Rocca

Valore al netto: 5.6 miliardi di dollari

Fonte di ricchezza: produzione tubi

Classifica mondiale: 264° posto

Paolo e Gianfelice Rocca sono i nipoti di Agostino Rocca, che ha costruito un impero industriale nel corso del 1950 in Argentina, quando il Paese era ancora in pieno boom economico. Questo impero, il gruppo Techint, è leader mondiale nella produzione di tubi senza saldatura per l'industria petrolifera, sennonché una del-

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

le principali società di produzione di acciaio, e comprende inoltre, una società di ingegneria e di costruzioni, una società di esplorazione di petrolio e gas e, tra le altre attività una rete di ospedali in Italia. Il gruppo conta 60.000 dipendenti in tutto il mondo e il suo fatturato annuo supera i 25 miliardi di dollari. Paolo vive a Buenos Aires, in Argentina, ed è diventato un soggetto importante nelle relazioni commerciali locali della società con il governo, anche se recentemente ha avuto un battibecco pubblico con il presidente Cristina Fernandez de Kirchner. Gianfelice, invece, vive in Italia, dove dirige Humanitas, l'azienda sanitaria del gruppo. Il loro fratello Agostino è morto in un incidente aereo nel 2001.



Patrizio Bertelli

Valore al netto: 5.5 miliardi di dollari

Fonte di ricchezza: beni di lusso

Classifica mondiale: 266° posto

Patrizio Bertelli inizia il 2014 come nuovo co-CEO di Prada, designato da sua moglie e collega miliardaria, Miuccia Prada, che ha rassegnato le dimissioni da presidente della casa di moda per assumere un ruolo esecutivo. Fino ad ora Bertelli ha gestito la parte commerciale, mentre Miuccia ha curato il design. L'MBA italiano gestiva una società di accessori in pelle prima di incontrare Miuccia nel 1977 ad una fiera a Milano; i due si sposarono l'anno successivo. Patrizio Bertelli spinse Prada da aprire il suo primo negozio a New York nel 1986 e ha esortato il marchio ad acquisire piccole etichette durante il 1990. Secondo quanto ha riportato il Corriere della Sera, attualmente Bertelli e Miuccia sono coinvolti in un'indagine per evasione fiscale.

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo



Rosa Anna Magno Garavoglia e famiglia

Valore al netto: 3.5 miliardi di dollari

Fonte di ricchezza: alcolici

Classifica mondiale: 468° posto

Dietro classici cocktail come il Negroni si trova Campari, una bevanda rossa e italiana in circolazione da più di un secolo. Dietro il Campari si trova la famiglia Garavoglia che debutta nella classifica annuale dei miliardari globali. Rossa Anna Magno Garavoglia, insieme con il figlio Luca e la figlia Alessandra, hanno il controllo del gruppo Campari, l'azienda produttrice di bevande - quotata in borsa - che si sta espandendo in tutto il mondo. Garavoglia ha ereditato le quotazioni alla scomparsa del marito, Domenico, che a sua volta le ha ricevute nel 1982 dall'ultimo erede vivente della famiglia Campari, Angiola Maria Migliavacca. L'azienda è stata quotata in borsa nel 2001, portando a bordo Bob Kunze-Concewitz nel 2005, poi passato a CEO alla fine del 2007. Da allora, l'azienda aggiunse marchi chiave come Skyy Vodka, Wild Turkey whisky e l'aperitivo Aperol. I Garavoglia sono molto restii ai mass media ma sono entrati nel loro mirino quando nel 2000 Maddalena Garavoglia, sorella di Lucas e Alessandra, ha citato in giudizio la sua famiglia con l'accusa di essere stata spinta fuori della società; il caso è stato risolto nel 2006 per 100 milioni di dollari.



Renzo Rosso

Valore al netto: 3.4 miliardi di dollari

Età: 58 anni

Fonte di ricchezza: jeans Diesel

Classifica mondiale: 485° posto

Il genio dei Jeans Diesel, Renzo Rosso, lo scorso anno ha visto il suo patrimonio ottenere una spinta grazie alla performance della sua azienda di moda. Nativo del Veneto, ha fondato l'azienda di denim in Italia all'età

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

di 23 anni. Da allora Diesel si è evoluto in un marchio lifestyle con un fatturato di 2.000 milioni di dollari nel 2013. Attraverso una holding chiamata Only The Brave, negli ultimi dieci anni ha ottenuto le quote di maggioranza in piccole case di moda esclusive in tutta Europa: la Maison Martin Margiela con sede a Parigi, Viktor & Rolf ad Amsterdam e più recentemente nel 2012, l'etichetta milanese Marni. Nei primi mesi del 2014 ha annunciato la sua quota di mercato attraverso la società di investimento della famiglia Red Circle e la catena alimentare coltivata in modo sostenibile EcorNaturaSí. Renzo Rosso è uno snowboarder e un appassionato di chitarra, possiede il South Beach Hotel progettato da The Pelican, attraverso Red Circle ha investito in start-up tech come Nonabox, un sito di moda in abbonamento mensile per le donne in gravidanza. Ha appena concluso una partnership con il famoso albergatore André Balazs ed entro la fine dell'anno aprirà una serie di alberghi a Londra.



Giuliana Benetton

Valore al netto: 3 miliardi di dollari

Età: 76 anni

Fonte di ricchezza: abbigliamento, investimenti

Classifica mondiale: 579° posto

Giuliana Benetton ha fondato il gruppo Benetton nel 1965, con i suoi fratelli Carlo, Gilberto e Luciano. Giuliana originariamente faceva a maglia i maglioni che suo fratello Luciano vendeva; prima di diventare United Colors of Benetton, però, sono stati venduti sotto un'ampia varietà di etichette. Giuliana si è comportata come una regista nel gruppo, progettando collezioni di maglieria e supervisionando le linee dei prodotti. La ricchezza della famiglia Benetton è passata attraverso la holding Edizione SpA, che detiene una posizione importante in alcune delle più grandi società italiane quotate in Borsa. La maggior parte è concentrata in Atlantia, che detiene la concessione della vasta rete autostradale in Ita-

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

lia; quest'anno Atlantia ha assorbito Gemina che ha opera in aeroporti, negozi duty-free e fornisce molti altri servizi. Edizione SpA, detiene inoltre una importante quota di mercato in Autogrill. La Benetton è anche proprietaria di una porzione del resort della società Club Med italiana, il quotidiano di economia de Il Sole 24 Ore.



Luciano Benetton

Valore al netto: 3 miliardi di dollari

Età: 79 anni

Fonte di ricchezza: abbigliamento, investimenti

Classifica mondiale: 583° posto

Luciano Benetton ha fondato il gruppo Benetton nel 1965, con i fratelli Giuliana, Gilberto e Carlo. Ha agito come presidente della società fino al 2012, quando passò il controllo del marchio di moda a suo figlio Alessandro e dequòtò la società dalla Borsa di Milano.



Bernardo Caprotti

Valore al netto: 2.4 miliardi di dollari

Età: 88 anni

Fonte di ricchezza: negozi di alimentari

Classifica mondiale: 744° posto

Bernardo Caprotti è nuovo nella lista dei miliardari di Forbes di quest'anno. Egli possiede Esselunga, la terza catena di negozi di alimentari più grande in Italia. Ha iniziato la sua carriera nel 1957 con Nelson Rockefeller, futuro vice presidente degli Stati Uniti. Dopo aver sentito che i suoi rivali stavano discutendo un piano per costruire supermercati italiani con il nipote di John D. Rockefeller, Caprotti ha chiamato Nelson dal nulla e gli ha offerto una quota di mercato più ampia per poter entrare in affari con lui. Così, presero un garage nel centro di Milano e lo trasformarono nel primo supermer-

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

cato d'Italia. Nel 1964, Caprotti aveva già 16 supermercati in tre città. Oggi la sua catena di negozi è molto diffusa soprattutto nel nord Italia con ricavi che arrivano a 9,2 miliardi di dollari (6.8 miliardi di euro). Nel 2007 Caprotti ha scritto un libro nel quale si lamentava della corruzione tra il rivale Coop Italia e i politici locali. Un giudice della città lo ha multato per 300.000 mila euro per via di certe dichiarazioni. Nel 2005, invece, ha offerto il 92% della sua quota in Esselunga ai suoi due figli, lasciando solo l'8% per se stesso. Sei anni più tardi, ha cambiato idea e ha preso di nuovo la quota del 92%. I bambini hanno fatto causa senza buoni esiti.



Mario Moretti Polegato

Valore al netto: 2.3 miliardi di dollari

Età: 61 anni

Fonte di ricchezza: scarpe

Classifica mondiale: 780° posto

L'imprenditore italiano Mario Moretti Polegato ha fondato l'azienda produttrice di scarpe Geox nel 1995. Ebbe l'idea nel 1989, quando camminando in Nevada sentì caldo e fece dei buchi nelle sue scarpe. Successivamente, infatti, inventò una membrana che lasciava passare l'aria ma ciò portava al formarsi di sporco e a far entrare acqua nelle scarpe, per cui Nike respinse l'idea. Negli ultimi anni l'azienda ha sofferto delle incertezze dell'economia europea e nel 2012 ha diminuito le sue vendite del 9% fino a 1,1 miliardi di dollari (808.000.000 euro) e dell'11% per i primi tre trimestri del 2013. Ora Geox sta cambiando strategia e sta guardando ai mercati emergenti come quello della Russia e dell'India. Nei prossimi tre anni l'obiettivo di Moretti Polegato è quello di costruire 25 negozi in India.

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo



Sandro Veronesi

Valore al netto: 2.2 miliardi di dollari

Età: 54 anni

Fonte di ricchezza: Calzedonia

Classifica mondiale: 817° posto

Sandro Veronesi è il fondatore e CEO del gruppo Calzedonia, azienda italiana che vende lingerie, calze e costumi da bagno attraverso i suoi marchi Calzedonia, Intimissimi e Tezenis. Ha anche una posizione di maggioranza in Falconeri, un'azienda di abbigliamento italiana nota per la sua maglieria cashmere. Il primo lavoro di Veronesi subito dopo la laurea presso l'Università di Verona è stato con Golden Lady, l'azienda di calzetteria italiana. Ha avviato Calzedonia nel 1987 mentre ancora lavorava alla Golden Lady. L'azienda inizialmente era focalizzata sulla produzione di collant e calze ma a metà degli anni 90 aveva ramificazioni anche nella produzione di lingerie e biancheria intima. Oggi ci sono più di 3.400 punti vendita in tutta Europa e nel Medio Oriente.



Diego Della Valle

Valore al netto: 1.9 miliardi di dollari

Età: 60 anni

Fonte di ricchezza: vendita al dettaglio

Classifica mondiale: 972° posto

Diego Della Valle ereditò una piccola fabbrica di scarpe da suo nonno che trasformò nella marca globale di scarpe e borse Tod SpA, registrando un fatturato di 1,3 miliardi di dollari (963.000.000 euro) nel 2012. Lui e suo fratello Andrea condividono una quota di mercato del 56%, dal valore di 2,3 miliardi di dollari (1,7 miliardi di euro). Diego è il presidente della società ed è uno dei volti pubblici dell'azienda. Nel 2011 Tod firma un accordo di sponsorizzazione di 34 milioni di dollari (25.000.000 di euro) per rifare il

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

lifting al fatiscante Colosseo. Della Valle invitò il compagno miliardario Giorgio Armani a seguire il suo esempio e usare la sua ricchezza per ripristinare altri edifici storici in Italia ma ricevette in cambio questa risposta: “Non ho bisogno che qualcuno mi dica cosa fare”. I fratelli Della Valle condividono quote di mercato anche nell’azienda di produzione di occhiali Marcolin, in un giornale italiano e in una banca. Tra i gioiellini dei fratelli miliardari è possibile annoverare la squadra di calcio ACF Fiorentina e due yacht, uno dei quali apparteneva a John F. Kennedy.



Domenico Dolce

Valore al netto: 1.7 miliardi di dollari

Età: 55 anni

Fonte di ricchezza: Dolce & Gabbana

Classifica mondiale: 1037° posto

Il siciliano di mezza età proprietario della casa di moda Dolce & Gabbana, Domenico Dolce, è nato in Sicilia ma si è fatto strada a Milano. Nel 1980 ha incontrato il suo partner in affari, Stefano Gabbana, diventando da allora due degli uomini più potenti nel settore della moda. I loro eccentrici e sgargianti disegni li hanno resi un punto fermo della passerella e della mondanità. Adesso Stefano e Domenico sono in difficoltà con il fisco italiano in quanto sono stati ritenuti colpevoli di evasione fiscale per 277.000 mila dollari e nel 2013 sono stati condannati al carcere; sono stati assolti per un’accusa più grande di 1,1 miliardi di evasione fiscale. Sul fronte aziendale, Dolce & Gabbana, trasformati in D&G nel 2012, hanno raggiunto ricavi per poco meno di 1,4 miliardi di dollari solo nel 2013. Possiedono anche il Regina D’Italia yacht, su cui trascorrono le loro estati in giro per il Mediterraneo.

classifiche dal mondo
gli italiani più ricchi nel mondo



Stefano Gabbana

Valore al netto: 1.7 miliardi di dollari

Età: 51 anni

Fonte di ricchezza: Dolce & Gabbana

Classifica mondiale: 1038° posto

Nato a Milano nel 1962, Stefano Gabbana è la metà della potente squadra di moda Dolce & Gabbana. Stefano ha incontrato il suo partner in affari - e un tempo anche fidanzato - Domenico Dolce nel 1980, diventando insieme a lui uno degli uomini più potenti della moda.



Pier Luigi Loro Piana

Valore al netto: 1.7 miliardi di dollari

Età: 62 anni

Fonte di ricchezza: moda

Classifica mondiale: 1047° posto

Nel luglio 2013, Pier Luigi Loro Piana e suo fratello Sergio hanno venduto una quota di mercato dell'80% della loro linea di moda Loro Piana alla LVMH del miliardario francese Bernard Arnault per un valore di 2,6 miliardi di dollari. Sergio morì cinque mesi più tardi, ma il 62 enne Pier Luigi ha ancora una quota del 10% sulla società di abbigliamento e debuta quest'anno nella lista Forbes dei miliardari. La società gestisce 130 negozi in tutto il mondo, anche se basa la maggior parte della sua attività sui rapporti con i grossisti. La famiglia Loro Piana ha iniziato le contrattazioni in lana agli inizi del 1800, e il nonno di Pier Luigi Pietro avviò l'azienda nel 1924: suo padre Franco, avventuratosi fuori dall'Italia nel 1940, Pier Luigi e suo fratello portarono poi il marchio in tutto il mondo. L'azienda Loro Piana vanta tessuti di alta qualità, tra cui cachemire fatto con agnellini del nord della Cina e della Mongolia, pellicce di vigogna delle Ande e pile da una specifica razza di pecore in Nuova Zelanda. Le loro giacche per donna si vendono fino a 4.500 dollari.

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo



Andrea Della Valle

Valore al netto: 1.6 miliardi di dollari

Età: 48 anni

Fonte di ricchezza: scarpe

Classifica mondiale: 1105° posto

Andrea Della Valle e suo fratello Diego sono entrambi miliardari grazie al loro 56% in Borsa del valore dell'azienda Tod, che nel 2012 ha registrato un fatturato di 1,3 miliardi di dollari. Hanno quote anche nella casa editrice di giornali RCS MediaGroup, nella società di produzione di occhiali Marcolin e nel settore bancario con Mediobanca. I fratelli condividono la maggior parte delle loro aziende, ma Andrea detiene in genere solo il 47% della quota, mentre Diego ne detiene il 53%. Insieme possiedono ACF Fiorentina, portavoce della città di Firenze nel calcio. Il club ha rischiato di chiudere per via della cattiva gestione del suo precedente proprietario che lo ha portato quasi al fallimento, ma i fratelli Della Valle hanno salvato la squadra e hanno contribuito a portarla dalla quarta alla prima serie del calcio italiano. Andrea è stato presidente della squadra fino al 2009 e ora ne è presidente onorario.



Simonpietro Salini

Valore al netto: 1,5 miliardi di dollari

Età: 81 anni

Fonte di ricchezza: costruzioni

Classifica mondiale: 1180° posto

Simonpietro Salini è nuovo nella lista dei miliardari Forbes di quest'anno. Egli presiede la Salini Impregilo, una società di costruzioni che realizza aeroporti, centrali elettriche, ferrovie e dighe in tutto il mondo. Rispetto allo scorso anno, le azioni in Borsa si sono allineate all'11%: nello specifico, il 44% del suo capitale vale 1,2 miliardi dollari (870.000.000 di euro). Suo padre, ingegnere, ha iniziato l'attività nel 1936 e quando morì, nel 1964, Simonpietro, architetto, ne

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

assunse il controllo e oggi ne condivide la proprietà con il fratello Francesco Saverio Salini, anche lui nell'elenco dei miliardari di quest'anno. I fratelli possiedono una società immobiliare privata chiamata Zeis Srl. Il figlio di Simonpietro, Pietro, il più grande dei 10 figli, è amministratore delegato di Impregilo, mentre il figlio di Francesco Saverio, Simon Pietro, conduce Zeis.



Remo Ruffini

Valore al netto: 1.3 miliardi di dollari

Età: 52 anni

Fonte di ricchezza: cappotti

Classifica mondiale: 1357° posto

Remo Ruffini è diventato un miliardario quando Moncler, che vende giubbotti invernali fino a 3600 dollari, è stata quotata in Borsa nel dicembre 2013. Due alpinisti francesi fondarono Moncler nel 1954 e nello stesso anno prese piede una spedizione italiana per scalare il K2. Nel 2003 il marchio Moncler era un po' svanito e stava raccogliendo introiti per 60 milioni di dollari l'anno. Ruffini, che dalla sua aveva già avviato due aziende di abbigliamento, ha acquistato Moncler per un prezzo di cui non si conosce il valore. Ha aggiunto nuovi colori e nuovi disegni e ha collaborato con il Gruppo Carlyle per espandersi a livello internazionale. Prima del 2012 Moncler ha realizzato 670 milioni di dollari di entrate e negozi in 66 Paesi. Da allora il business dell'azienda è in leggero calo ma il 32% della quota di Ruffini vale ancora 1,3 miliardi di dollari.



Paolo Bulgari

Valore al netto: 1.5 miliardi di dollari

Età: 76 anni

Fonte di ricchezza: beni di lusso

Classifica mondiale: 1174° posto

Il trisavolo di Paolo Bulgari, Konstantinos Voulga-

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

ris, si trasferì a Roma dalla natia Grecia e nel 1884 aprì il suo primo negozio di gioielli in Via Sistina. Più di un secolo dopo, Bulgari è diventato un punto di riferimento nel lusso, le sue collane di gemme, i suoi ciondoli e i suoi orologi adornano le star di Hollywood e i personaggi famosi di tutto il mondo. Nel 2011, Paolo, insieme al fratello Nicola e il nipote Francesco Trapani, ha venduto Bulgari a LVMH di Bernard Arnault. Sotto l'occhio vigile del fisco italiano, che a marzo ha confiscato milioni di euro a Trapani e agli altri dirigenti, Nicola e Paolo sono stati accusati di evasione fiscale per oltre 4 miliardi di dollari ma il gruppo Bulgari ha pagato 57 milioni per risollevarli dalle accuse.



Gian Marco Moratti

Valore al netto: 1.4 miliardi di dollari

Età: 77 anni

Fonte di ricchezza: petrolio

Classifica mondiale: 1231° posto

Gian Marco e Massimo Moratti sono due fratelli miliardari che hanno ereditato la fortuna dal gigante petrolifero italiano Saras e per la prima volta quest'anno si uniscono alla lista Forbes dei miliardari. Il padre Angelo ha fondato l'azienda nel 1962 e i fratelli la resero pubblica nel 2006. Saras raffina 300.000 barili di petrolio al giorno e solo una delle sue raffinerie incide per il 15 % della capacità di raffinazione in tutta Italia. Negli ultimi dieci anni Gian Marco, che è il presidente, e Massimo, l'Amministratore Delegato, si sono spostati nella produzione di combustibili alternativi. Attraverso la Saras possiedono il più grande impianto di gassificazione del combustibile liquido del mondo, che prende il residuo pesante e lo trasforma in benzina utilizzabile. Saras ha anche un parco eolico in Sardegna ma la maggior parte del business della società è sicuramente il petrolio: nel 2012, la Saras ha venduto 2,2 milioni di tonnellate di petrolio solo in Italia. L'azienda si sta espandendo in Spagna dove possiede oltre 114 stazioni di rifornimento, soprattutto lungo la costa mediterranea nel sud della regione. Oggi i due fra-

classifiche dal mondo gli italiani più ricchi nel mondo

telli possiedono ognuno una quota del 25% della società, del valore di circa 300 milioni di dollari.



Francesco Saverio Salini

Valore al netto: 1.3 miliardi di dollari

Età: 78 anni

Fonte di ricchezza: costruzioni

Classifica mondiale: 1291° posto

Francesco Saverio Salini si unisce per la prima volta quest'anno ai miliardari di Forbes. Ha conseguito una quota di mercato del valore di 1,1 miliardi di dollari ottenendo il 39% dell'azienda Salini Impregilo, una massiccia società di costruzioni che produce infrastrutture in tutto il mondo. La società ha costruito dighe, aeroporti, ferrovie e centrali elettriche in quasi ogni Paese del pianeta. Suo padre ha iniziato l'attività nel 1936 e suo fratello Simonpietro, anch'esso nuovo nella lista dei miliardari quest'anno, detiene una quota del 44%.



Brunello Cucinelli

Valore al netto: 1.2 miliardi di dollari

Età: 60 anni

Fonte di ricchezza: maglioni di cachemere

Classifica mondiale: 1409° posto

Praticamente sconosciuto prima del 2010, oggi è noto come il re dei maglioni di cachemire. Ha reso la Brunello Cucinelli SpA pubblica nel 2012 e da allora le sue azioni sono quasi triplicate: il 62% del suo capitale ha un valore di quasi 1,2 miliardi di dollari. Lo stilista vive e lavora in un borgo medievale che domina la città italiana di Solomeo, con una popolazione di 400 abitanti. Sposando una filosofia aziendale che chiama "capitalismo umanistico", egli ha usato il proprio denaro per costruire l'anfiteatro, la scuola e il giardino pubblico della cittadina. I dipendenti non portano orologio dentro e fuori dal

classifiche dal mondo
gli italiani più ricchi nel mondo

lavoro e hanno una pausa pranzo di 90 minuti. Dopo aver abbandonato gli studi di ingegneria, Cucinelli ha realizzato che le giovani donne indossavano i cashmere dei loro fidanzati ma che nessuno aveva mai indirizzato a loro una campagna di marketing. Ordinò del tessuto e vendette immediatamente il suo primo lotto di maglie femminili. All'inizio rispondeva al telefono simulando diverse voci per ingannare gli acquirenti nel pensare che avesse più dipendenti: adesso i suoi maglioni femminili arrivano a costare 2.300 dollari.

Henry Kissinger

Il potere è l'afrodisiaco supremo.

classifiche dal mondo

i 10 migliori settori di mercato in cui investire



Una banconota.

classifiche dal mondo

i 10 migliori settori di mercato in cui investire

Investire è un ottimo modo per andare avanti nel mondo. Investendo, infatti, gli individui possono raggiungere la loro vera libertà finanziaria. Ci sono molti alti e bassi nel mondo degli investimenti finanziari ed è per questo che gli individui devono essere in grado di affrontare le tempeste. Per alcuni, la corsa del giorno della negoziazione può essere molto eccitante, e si è disposti a rischiare un po' di denaro per avere ritorni enormi. Per altri, invece, una salita lunga e costante è ciò che funziona realmente. Sviluppare la propria strategia d'investimento personale può aiutare a prendere le misure adeguate per raggiungere gli obiettivi prefissati. Cos'è che quindi rende buono un investimento? I primi settori elencati in questo articolo sono stati scelti per i loro rendimenti attuali nonché per la loro solidità a lungo termine.



10. Beni di consumo accessori

I beni di consumo accessori sono tutto ciò che la gente desidera ma di cui non ha assolutamente bisogno. Questo può includere ristoranti, alberghi, mezzi di comunicazione, intrattenimento e molto altro. Per la ripresa dei mercati questo è un settore molto buono ma anche in momenti di calo può portare grandi successi.



9. Beni di prima necessità

Il nome dice tutto. I beni di prima necessità sono la base della nostra vita. Il cibo che mangiamo e le bevande che beviamo sono

classifiche dal mondo i 10 migliori settori di mercato in cui investire

fondamentali, e ci permettono di avere una buona qualità della vita. Anche altri prodotti come il tabacco, i prodotti per la casa e i prodotti personali, sono considerati beni di prima necessità. I beni di consumo sono una scommessa sicura per gli investitori, perché sono cose di cui abbiamo sempre bisogno anche quando non abbiamo molti soldi da spendere. Investire in beni di consumo di prima necessità è infatti una buona idea per chi vuole costruire blocchi solidi nei propri investimenti finanziari.



8. Energia

Anche quello energetico è un settore nel quale conviene investire. Il settore energetico si concentra su forme alternative di energia, come l'eolico e il solare, così come il carbone e il gas naturale e sui prodotti petroliferi. I prodotti energetici sono fondamentali nella vita quotidiana di tutti, quindi è sicuramente una buona idea investire in questa industria. Il mercato dell'energia da regolarmente buoni risultati, anche quando il mercato va a ribasso, i prodotti energetici vengono consumati regolarmente.



7. Finanze (settore finanziario)

Quello finanziario è un settore ottimo per gli investimenti soprattutto durante i periodi di “boom” economici. Esso copre molti e diversi servizi che vanno dal credito alle piccole imprese, ai mutui,

classifiche dal mondo i 10 migliori settori di mercato in cui investire

agli istituti bancari, alle banche di investimento, alle società di intermediazione e molto altro ancora. Questi servizi, in genere, tendono a fare andare avanti un'economia primaria. E' una buona idea investire in alcuni di questi servizi finanziari perché il potenziale rialzo dei guadagni è molto alto.



6. Cure sanitarie

Il settore sanitario è suddiviso in due gruppi principali: uno è costituito da aziende che creano le attrezzature sanitarie e i materiali utilizzati negli ospedali; l'altro, da quelle aziende che effettivamente forniscono l'assistenza sanitaria ai pazienti. Di solito queste industrie sono sempre in aumento, in quanto molte persone hanno regolarmente bisogno di prodotti e servizi sanitari. Il settore sanitario, infatti, è il luogo ideale dove investire i vostri soldi e oltretutto verranno investiti in una buona causa.



5. Settore industriale

Questo mercato è costituito da aziende industriali e di ingegneria: i grandi ponti, gli aerei più evoluti, le nuove automobili e le nuove invenzioni. Anche le fabbriche che producono tutti i prodotti che utilizziamo quotidianamente fanno parte di questo mercato, e infatti, quando l'industria è in piena espansione, questo settore risulta un'ottima risorsa di guadagno.

classifiche dal mondo i 10 migliori settori di mercato in cui investire



4. Tecnologie dell'informazione

Il boom delle tecnologie dell'informazione è in piena maturità: aziende come Cisco, Apple, Microsoft, Twitter e Facebook hanno influenzato molto questo settore. Chi ha investito in questo mercato ha avuto grandi ritorni economici grazie al grande valore di massa che viene dato alle tecnologie dell'informazione. Rimanere collegati con le altre persone è molto più semplice grazie al settore dell'IT e proprio per questo la sua importanza crescerà nel tempo.



3. Materiali

Il settore industriale gioca un ruolo molto importante per l'economia. Per costruire le strade, le case, gli edifici, gli aerei, le automobili e tanto altro ancora, infatti, abbiamo bisogno di forniture che provengono proprio dai mercati dei materiali. E questo è qualcosa che rende il mercato dei materiali una grande scommessa per chi ci voglia investire. Gli investimenti in questo settore, infatti, assicurano dei grandi ritorni economici.



2. Servizi di telecomunicazione

Il settore delle telecomunicazioni è una parte integrante del mercato mondiale: basti pensare che al

classifiche dal mondo i 10 migliori settori di mercato in cui investire

giorno d'oggi è abbastanza raro trovare una persona che non possieda un cellulare. Le condizioni di questo settore, tuttavia, si stanno ancora decidendo: la comunicazione mobile è piuttosto nuova e i grandi protagonisti del settore devono ancora essere stabiliti. Questo quindi può essere un buon motivo per entrare nel settore: bisogna studiare le relazioni e stare attenti a quali sono le nuove imprese che si affacciano sulla scena, questo vi aiuterà sicuramente ad avere una prospettiva più adeguata su quando e come agire.



1. Utilities

Le cosiddette “utilities” sono un'altra delle cose essenziali del mondo moderno. Basti pensare che a fine mese dobbiamo tutti pagare le bollette, ed è questo il modo in cui il settore delle utilities cresce. Il settore infatti comprende le aziende che si occupano di elettricità, di fornitura di acqua, di gestione dei rifiuti e di altro ancora. Per coloro che cercano di fare piccoli rendimenti ma costanti, è un buon settore nel quale investire. Di solito non servono salti enormi per entrarvi ma allo stesso tempo non è difficile avere anche grandi perdite.

classifiche dal mondo

i 10 attici più costosi al mondo



Un esempio di attico extra lusso.

classifiche dal mondo

i 10 attici più costosi al mondo

Possedere ettari di terra e sontuosi palazzi con decine di stanze potrebbe sembrare la soluzione più giusta qualora vogliate mettere in mostra i vostri beni, ma niente è paragonabile alla visione aerea del volo degli uccelli dalle grandi finestre di un lussuoso attico arroccato sulla cima della torre di un opulento complesso condominiale che sembra stia sfidando il mondo. Sono le ultime culle degli scapoli: tutti le sognano ma in pochi attualmente ci vivono. Cosa legano i miliardari a questi attici? Il fatto che questi vengono considerati come una sorta di biglietto da visita con il quale presentarsi. Questi appartamenti a più piani hanno però dei costi molto elevati e – sicuramente – giustificati.

Sono dotati infatti di terrazze con viste mozzafiato e di piscine a sfioro a grandi altezze; in questi palazzi verticali sarete trattati come dei re e guarderete le giocose luci della città attraverso pannelli di vetro che vanno dal pavimento al soffitto. I prezzi sono saliti alle stelle negli ultimi anni e questi piccoli tesori sono diventati a tutti gli effetti i campi da gioco per i miliardari: la caccia agli appartamenti- trofeo, infatti, continua.

Proprio di recente, Taylor Swift ha fatto sapere di aver acquistato due attici a New York per un valore complessivo di 20 milioni di dollari. Le caratteristiche che si ricercano in un attico sono tante ed importanti e vanno dalle dimensioni, alla vista, al design, all'arredamento fino alle specifiche dotazioni di ciascun appartamento.

Riuscite ad immaginare un solo motivo per cui non valga la pena entrare in uno di questi capolavori dell'architettura? Per qualcuno il prezzo può essere l'inconveniente minore.

classifiche dal mondo i 10 attici più costosi al mondo



10. Attico Old Trees: 8 milioni di dollari

Situato a Barbados (Caraibi), sulla costa occidentale a Holetown, questo attico di tre piani è avvolto da balconi e terrazze di vetro. La proprietà, di 6.500 metri quadrati, è sita proprio di fronte all'oceano e dispone di cinque camere da letto che offrono una vista sul mare a 180 gradi; ha i pavimenti in marmo, i soffitti alti, una sala multimediale e due suite principali. Ci sono due docce esterne, una piscina e un patio da pranzo con le sedie a sdraio; il balcone è dotato di una propria vasca idromassaggio privata. C'è anche un angolo bar e una zona per il barbecue. Questo attico si affaccia su una delle spiagge più belle di Barbados per cui, come minimo, avrete bisogno di una protezione solare 50 per poter bighellonare sul terrazzo nel bel mezzo della giornata.

9. Attico Quintessential: 10,9 milioni di dollari



Con pareti di vetro, balconi e alti soffitti, questo attico di 6.480 metri quadrati a Los Angeles dispone di quattro camere da letto e cinque bagni, il tutto per "soli" 10,9 milioni di dollari. Situato sulla Wilshire Boulevard, una delle zone più ambite della California, offre una vista senza ostacoli sia della città che dell'oceano. Il suo carattere moderno viene fuori anche grazie al tocco di elementi classici, come la scala a chiocciola e il lampadario in fibra ottica. Occupa il 45° piano ed è dotato di una suite principale con doppio bagno, un acquario per i pesci e una spaziosa cucina.

classifiche dal mondo i 10 attici più costosi al mondo



8. Attico Saint Petersburg: 15 milioni di dollari

Un attico elegante e unico con interni affascinanti per un valore di 15 milioni di dollari. Dove altro se non in Russia? L'aspetto più impressionante dell'interior design russo è il look minimalista e futuristico. Con soffitti alti, quattro camere da letto, cinque bagni e sistemi audio integrati: è un lusso ridefinito. Il triplo appartamento, sormontato da due ampie terrazze, offre viste panoramiche mozzafiato su tutta la città di San Pietroburgo. È situato sulla cima di una delle strutture più alte della città e le sue caratteristiche più evidenti sono le superfici murali curve, le verniciature di legno e i pavimenti in legno Wenge.



7. Condominio Spencer: 29,5 milioni di dollari

Dotato di interni restaurati, il Condominio Spencer è un attico a New York, attualmente di proprietà di Joan Rivers e in vendita per 29,5 milioni di dollari. Progettato da Orazio Trumbauer, è la definizione stessa di lusso. Il condominio, infatti, di 5.190 metri quadrati, è dotato di quattro camere da letto e cinque bagni, oltre a una grande sala a due piani con il parquet dei pavimenti di Versailles. Lo sfarzoso attico occupa i piani alti del più splendido palazzo pre-guerra a New York (in pietra calcarea), e si trova a meno di mezzo isolato dalla famosissima Fifth Avenue. L'appartamento classico neo-francese ha un ascensore privato, una galleria a due piani, una sontuosa camera da soggiorno, caminetti a legna,

classifiche dal mondo i 10 attici più costosi al mondo

un ampio angolo biblioteca, una sala da pranzo decorata con pannelli francesi del 18° secolo, una terrazza esposta a sud dove batte sempre il sole e una suite matrimoniale con vista mozzafiato sul Central Park.



6. Attico Sydney Harbor Front: 30 milioni di dollari

Occupava un intero piano del complesso Bennelong Apartments, un edificio a Sydney, in Australia: l'altissimo attico è attualmente di proprietà di Cirillo e Margaret Maloney, che nel 2010 hanno tentato di venderlo per 30 milioni di dollari, senza riuscirci. Per questo è ancora sul mercato e se riusciranno a venderlo diventerà l'appartamento più costoso dell'Australia. L'attico è sito all'11° piano e offre 2.300 metri quadrati di spazio abitabile, un ascensore privato, una cantina, la sala biliardo, vari spogliatoi e una camera da letto principale, tutte con vista sul ponte del porto e sul Sydney Opera House. Non dimentichiamo i 100 metri quadrati di piscina.

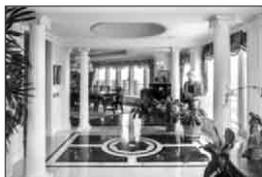


5. Attico One57: 90 milioni di dollari

Questo attico è il più caro nella lista di Manhattan, in assoluto. L'attico in cima al One57 dispone della spettacolare panoramica del Central Park e ha uno spazio di 10.923 metri quadrati. E' il condominio di lusso più alto di New York ed è attualmente in costruzione sulla West 57th Street vicino a Carnegie Hall: sarà completato nel 2014. Ci sono sei camere da letto che occupa-

classifiche dal mondo i 10 attici più costosi al mondo

no gli ultimi due piani ma il punto focale dell'attico è il grande salone a doppia altezza, largo 57 metri. Vanta inoltre di un giardino in vetro con una vista meravigliosa e una piscina. L'attico è stato messo in vendita per 110 milioni di dollari, ma è stato finalmente acquistato nel 2013 dal manager di Hedge Fund, Bill Ackman, e dal suo gruppo di investitori, per 90 milioni.



4. Attico CitySpire: 100 milioni di dollari

Situato sulla cima dell'edificio CitySpire a New York con vista su Central Park, questo attico a tre piani occupa rispettivamente il 73°, il 74° e il 75° piano. Il costoso attico sovrasta la zona del Midtown e ha un proprio ascensore privato che collega esclusivamente i tre livelli del condominio. L'attico, di forma ottagonale, vanta 8.000 metri quadrati nei quali ci sono sei camere da letto, nove bagni, una sala multimediale, 20 sale da pranzo, una sala conferenze e una galleria ufficiale. La suite principale occupa l'intero piano superiore. Inoltre, è dotato di un ulteriore appartamento al 72° piano dell'edificio e una cantina che può ospitare fino a 1.000 bottiglie. In totale ci sono 135 finestre e l'intero condominio è avvolto da alcune terrazze che affacciano sull'isola di Manhattan.



3. Attico Pierre Hotel Penthouse: 125 milioni di dollari

Ci sono attici e attici, e poi c'è l'attico Pierre Hotel, a New York. Dotato di una

classifiche dal mondo i 10 attici più costosi al mondo

sorprendente architettura moderna con una spruzzata di fascino antico, l'attico è stato lanciato nel mercato nel 2013 e quotato per il prezzo sbalorditivo di 125 milioni di dollari e ha comunque mantenuto le tracce classiche del lusso del 1930, anno in cui il Pierre Hotel fu inaugurato. L'attico, di tre piani, dispone di sedici camere, sei bagni e quattro cucine. Il suo fiore all'occhiello è il sontuoso salone. Ci sono vetrate ad arco come quelle di una cattedrale e un totale di quattro camini, uno persino in palestra. Tra le sue tante caratteristiche lussuose c'è una sauna svedese, un ascensore privato, tre toilette per signore, una grande scalinata in legno, una biblioteca con pannelli del 18° secolo e anche una suite con due camere da letto e tre bagni. Il palazzo verticale nel cuore di New York offre una vista a 360 gradi su Manhattan, su Central Park, e dalle sue terrazze si vedono entrambi i fiumi Hudson e East. L'attico ha però un inconveniente, ovvero necessita di una manutenzione di 50 mila dollari per l'energia elettrica e per il personale.



2. Attico One Hyde Park Penthouse: 200 milioni

One Hyde Park è un complesso condominiale nel cuore di Londra, composto da quattro torri, ognuna con un proprio attico, per un valore di 200 milioni di dollari. È più lussuoso di quanto si possa immaginare e, proprio come dice il nome, ogni attico (di 17.000 metri quadrati) si affaccia sul parco più grande di Londra, l'Hyde Park. In ogni attico si trovano cinque camere da letto, palestre private, sale da studio per lui e per lei, servizio in camera 24 ore su 24, passaggio sotterraneo al ristorante Heston Blumenthal e un ser-

classifiche dal mondo i 10 attici più costosi al mondo

vizio privato di degustazione vini; ma non è tutto. I residenti sono protetti dal SAS britannico, ovvero hanno la protezione delle forze speciali. Anche le finestre sono a prova di proiettile. Nel 2011 il miliardario ucraino Rinat Akhmetov ha acquistato uno degli attici a 214 milioni di dollari, il prezzo più alto mai pagato per una residenza nel Regno Unito.



1. Attico Monaco's Sky: 387 milioni di dollari

Monaco, sede dei casinò più esclusivi di tutto il mondo, auto esotiche e yacht di lusso, ha un'altra caratteristica di cui vantarsi: l'attico più costoso del mondo. Tour Odeon diventerà presto l'edificio più alto di Monaco in quanto si prevede che venga ultimato a luglio 2014. Questo, infatti, sorgerà a 557 metri di altezza da terra e avrà un totale di 70 appartamenti. Il gioiello del Tour Odeon, ovvero l'attico, vanta di finestre dal pavimento al soffitto che si affacciano su uno stupendo panorama che comprende l'intera Monaco, la spiaggia di Larvotto e il Mar Ligure. Ha un proprio scivolo privato che porta ad immergersi in una piscina a sfioro. Ha uno spazio abitabile di 33 mila metri quadrati, dove ci sono sei camere da letto che si estendono su dei balconi in vetro con vista sul delizioso panorama del Mar Mediterraneo; il marmo, il bronzo e il legno sono i principali elementi utilizzati per il design interno. L'edificio di 49 piani offre un servizio di pulizia ed igiene per la casa costante ed è incluso anche il servizio di parcheggio. L'orgoglio e la gioia del Tour Odeon è quello di lanciare l'attico nel mercato al sorprendente prezzo di 387 milioni di dollari, che lo renderebbe, ad oggi, l'attico più costoso del mondo.

indice dei nomi

- ABET, MAURIZIO 97, 99
ABETE, GIANCARLO 29
ABETE, LUIGI 29
ACQUAVIVA, RICCARDO
103, 112
ADANI, DANIELE 15
ADREANI, GIULIANO 29
AGNELLI, ANDREA 125,
126
ALATRI, ROBERTO 102,
103
ALESSANDRI, NERIO 53
ALÙ, MARCO 103
ANDREANI, STEFANO
102, 103
ANGELINI, MASSIMO 97,
99
ALFANO, ANGELINO 18,
19
ANGRISANO, FEDERICO
97
APONTE, GIANLUIGI 28,
29
ARCURI, DOMENICO 29,
44
ARMANI, GIORGIO 29,
153, 154
ARPE, MATTEO 53
ARPISELLA, RINALDO
103
ASSOGNA, PAOLO 15
AUTORINO, ANTONIO
103, 112
AZZARONI, ANTONELLA
97
BAGNATO, FILIPPO 53
BAIOTTO, VALERIA 103
BALBINOT, SERGIO 53
BALLESTER, ANDRÉ
MICHEL 53
BARAVALLE, ANTONIO 53
BARABINO, LUCA 123
BARILLA, GUIDO MARIA
31, 50
BASSANINI, FRANCO 53,
70
BASSETTI, PAOLO 55
BATTISTA, VALERIO 55
BAZOLI, GIOVANNI 12,
31, 42
BEMPORAD, SIMONE 96,
97
BENETTON,
ALESSANDRO 31
BENETTON, GILBERTO
31, 50
BENETTON, LUCIANO 31,
46, 160
BENETTON, GIULIANA
159
BENNATO, FEDERICA
103
BERETTA, MAURIZIO 97,
98
BERGOMI, BEPPE 14, 15
BERLUSCONI, MARINA
31, 38
BERLUSCONI, PIER
SILVIO 31, 48
BERLUSCONI, SILVIO 5,
6, 9, 32, 33, 125, 126,
155
BERNABÈ, FRANCO 33
BERNABEI, ANDREA 103
BERNARDINI, THANAI
103
BERSANI, PIERLUIGI 9
BERTELLI, PATRIZIO 55,
60, 154, 157
BERTINOTTI, FABIOLA
103, 112
BERTOLINI, ANNA 103
BERTOLUZZO, PAOLO
55, 70
BERTONE, TARCISIO 12
BIAGIOTTI, LAURA 55, 78
BIANCO, ALESSANDRA
103
BINAGHI, ROBERTO 116,
117
BISIGNANI, LUIGI 10, 11,
12, 13
BISIO, ALDO 84, 85
BIONDOLILLO, LUCA 103
BIZZOCCHI, ADOLFO 85
BOMBASSEI, ALBERTO
55, 72
BONA, EUGENIO 116, 117
BONAN, ALESSANDRO
15
BONO, GIUSEPPE 55
BONOMI, C. ANDREA 55
BONORI, VITTORIO 116,
117

BORIO, MASSIMO 105	CANNATELLI, PASQUALE 85	CAVALLI, ROBERTO 35, 36
BORMIDA, LUCIA 105	CANTAGALLO, SIMONE 96, 97	CAVATORTA, ENRICO 59
BORTONI, GUIDO 55	CANTINO, STEFANO 105	CELLI, PIERLUIGI 59
BOSCHI, MARIA ELENA 18, 19	CAPALDO, PELLEGRINO 33	CERETTI, PAOLO 59
BOSELLI, MARIO 85, 88	CAPOGRECO, PIETRO 105	CESA, LORENZO 9
BOVALINO, LUCA 85	CAPORALETTI, AMEDEO 57	CHIANESE, DOMENICO 59
BRACALENTE, ENRICO 57	CAPORIZZI, FABIO 123	CHRETIEN, BERNARD 86
BRESCIA, FRANCO 105	CAPPELLINI, GABRIELE 57	CICUTTO, ROBERTO 86
BROZZETTI, GIANLUCA 57, 60	CAPUANO, MASSIMO 57, 62	CIDDA, MATTEO 105
BRUNI, MARCELLO 105	CARABINI, ORAZIO 105	CIMBRI, CARLO 54, 59
BUBBICO, FILIPPO 24, 25	CARAGNANO, SABRINA 105	CINO, VITTORIO 105
BUFFA, FEDERICO 14, 15, 16	CARESSA, FABIO 14, 15	CIPOLLETTA, INNOCENZO 35
BULANI, ALESSIA 123	CARDIA, LAMBERTO 57	CIPRIANI FORESIO, RODRIGO 86
BURDESE, LAURA 57, 74	CAROSIO, DANIELA 85, 88	CITTERIO, ROSSELLA 105
BUS, EDOARDO 105	CARUSO, LORENZO 105	CIUCCI, PIETRO 59
BUTTITA, GIOVANNI 105	CASELLI, ETTORE 57	COCCON, GIUSEPPE 106
CAIRO, URBANO 33, 125, 126	CASERO, LUIGI 24, 25	COFRANCESCO, LUDOVICA 106
CAIO, FRANCESCO 33, 34	CASINELLI, FABRIZIO 97, 100	COLANINNO, ROBERTO 35, 40
CALABRÒ, CORRADO 8	CASTAGNA, GIUSEPPE 85	COLAO, VITTORIO 35, 48
CALCAGNO, ALBERTO 85	CASTELLANO, ALESSANDRO 86	COLLINI, NINI 106
CALENDA, CARLO 24, 25	CASTELLUCCI, GIOVANNI 86	COLOMBO, PAOLO A. 35
CALTAGIRONE, FRANCESCO GAETANO 28, 33	CATALDO, DONATELLA 105	COLOMBO, SILVIA 106
CALVANI, PAOLO 97, 98	CATONI, VALTER 59	COMBONI, DANIELE 123
CALZOLARI, ROBERTO 116, 117	CATTANEO, FLAVIO 33	COMIN, GIANLUCA 92, 93
CAMPEDELLI, LUCA 125		COMPAGNONI, MAURIZIO 15
CANEGALLO, DANIELA 122, 123		CONFALONIERI, FEDELE 35, 42
		CONTE, MARCO 106
		CONTI, FULVIO 30, 35

CORDERO DI
 MONTEZEMOLO,
 LUCA 37, 38
 CORNELLI, ANDREA 122,
 123
 CORSI, FABRIZIO 126,
 127
 CORSICO, FABIO 84, 86
 CORTIS, LORETANA 93,
 94
 COSTA, ENRICO 24, 25
 COSTA, MAURIZIO 37
 COSTACURTA, BILLY 15
 CREMONESI,
 GIANCARLO 61
 CREMONINI, CLAUDIA
 74, 61
 CREMONINI, LUIGI 37, 40
 CREMONINI, VINCENZO
 37
 CRIPPA, MAURO 97
 CUCCHIANI, ENRICO
 TOMMASO 37
 CURRÒ, FRANCO 98, 101
 DAINELLI, LIDIA 106
 DAL BONI, FABIO 106
 DALLE RIVE, ELENA 106
 DALZIEL, LORNA 86
 D'AMICO, CESARE 61
 D'AMICO, ILARIA 14
 D'AMICO, PAOLO 61
 D'ANTONA, ROSANNA
 122, 123
 DAVI, KLAUS 123
 DESCALZI, CLAUDIO 34,
 39
 DE BENEDETTI, CARLO
 32, 37
 DE BENEDETTI,
 EDOARDO 61
 DE BENEDETTI, MARCO
 61
 DE BENEDETTI,
 RODOLFO 39, 44
 DE BLASIO, SILVIA 106
 DE BORTOLI,
 FERRUCCIO 12
 DE CENSI, GIOVANNI 61
 DE GENNARIO, GIANNI
 60, 61
 DE LAURENTIIS,
 AURELIO 39, 125, 126
 DE' LONGHI, FABIO 61
 DE LUCA, SERGIO 101
 DE MARCHI,
 GIANFRANCO 106
 DE MARTINO, CARLO
 106, 112
 DE MATTIA, MANUELE
 106
 DE MICHELI, ANDREA
 123
 DE NARDIS, FEDERICO
 117, 118
 DE NARDIS, MAINARDO
 117, 118
 DE VINCENTI, CLAUDIO
 25, 26
 DEL BIANCO, CLAUDIO
 106
 DEL PIERO,
 ALESSANDRO 14, 15
 DEL TORCHIO,
 GABRIELE 63, 74
 DEL VECCHIO,
 LEONARDO 28, 39, 152
 DELLA VALLE, ANDREA
 126, 127, 165
 DELLA VALLE, DIEGO 38,
 63, 162, 163
 DELRIO, GRAZIANO 4,
 19, 22
 DELZIO, FRANCESCO
 106
 DI CARLO, MASSIMO 63
 DI GIACOMO,
 ALESSANDRO 100,
 101
 DI GIOVANNI, GIANNI 63,
 74
 DI LEO, LUCA 107
 DI LORENZO, DANIELE
 86
 DI LORENZO, PIERO 86
 DI MARCO, PATRIZIO 63,
 66
 DI MARZIO, GIANLUCA
 15
 DI MONTIGNY, OSCAR
 107
 DI PRIMIO, PIERO 107,
 108
 DI TOMMASO, DANILO
 107
 DOLCETTA, STEFANO 86
 DOLCI, LAMBERTO 99,
 101
 DOMPÉ, IVAN 107
 DORIS, ENNIO 39
 DRAGHI, MARIO 30, 39
 DUVALL, BÉNÉDICTE 86
 ELKANN, JOHN J.P. 39
 EREDE, SERGIO 86, 88
 ESCLAPON, COSTANZA
 92, 93
 FABIANI, MATTEO 107

FABRETTI, FEDERICO 107, 110	GALLO, ANTONIO 100, 101	GRIECO, PATRIZIA 65
FAGGIONI, DARIO 123	GARBAGNATI, FURIO 123	GUARDALA', GIOVANNI 15
FELISA, AMEDEO 63	GARBINI, MASSIMO 62, 64	GUIDI, FEDERICA 21, 20
FERRARA, GIULIANO 12	GAUDENZI, ANDREA 107	GUIDI, CHANTAL 109, 112
FERRARI, ALESSANDRO 107	GAVIO, BENIAMINO 32, 41	GROS PIETRO, GIAN MARIA 65
FERRERO, GIOVANNI 41, 42	GENOVESE, STEFANO 109, 110	GUARGUAGLINI, PIERFRANCESCO
FERRERO, MICHELE 28, 41, 152	GENTILE, MAURO 109	GUBITOSI, LUIGI 41, 50
FERRERO, MASSIMO 126, 127	GERONZI, CESARE 32, 41	GUERRA, ANDREA 56, 65
FERRETTI, ALBERTA 63	GERRITSEN, ERIC 109	HARVIE-WATT, ISABELLE 117
FERRETTI, MASSIMO 64	GHIRARDI, TOMMASO 125, 126	IBARRA, MAXIMO 56, 67
FOLLI, STEFANO 64	GHIZZONI, FEDERICO 65	ILLY, ANDREA 43
FOLLINI, MARCO 9	GIANNINI, STEFANIA 19, 22	INNOCENTI, PIETRO 87
FONTANA GIUSTI, FRANCESCO 107	GIORDO, GIUSEPPE 65, 70	IRACE, ALBERTO 67
FORLANI, MARCO 96, 101	GIORGETTI, SIMONA 109	ISEPPI, FRANCO 87
FORNARA, UBERTO 64	GIOVAGNONI, FRANCESCO 109	JACOBINI, MARCO 67
FRANCESCHINI, DARIO 19, 22	GIRAUDO, LUISELLA 109	JOVANE, PIETRO SCOTT 67, 70
FRANZETTI, EUGENIO 107	GIRELLI, MARCO 117, 118	JUNG, FRANZ 67
FRATINI, JACOPO 64	GIULINI, TOMMASO 125, 128	KRON, MANUELA 104, 109
FRATTA PASINI, CARLO 64	GOZIO, ANNA 109	KUNZE CONCEWITZ, BOB 68
FROSINI, GIULIANO 102, 107	GOZIO, ANTONIO 65	KUNZ, HANSJOERG 109
GALASSI, ALBERTO 64	GRAMIGNA, ELISABETTA 109	LABIANCA, DOMENICO 87
GALATERI di GENOLA, GABRIELE 41, 46	GRANDE STEVENS, FRANZO 41	LAI, STEFANO 109
GALLETTI, GIANLUCA 19, 20	GRASSI DAMIANI, GUIDO 86	LANZETTA, MARIA CARMELA 18, 21
GALLIA, FABIO 64	GRECO, MARIO 56, 65	LANZONI, PAOLO 109, 112
GALLIANI, ADRIANO 125, 126		LAVAZZA, ANTONELLA 68
		LAVAZZA, FRANCESCA 58, 68

LAZZERINI, FABIO MARIA 87	MARCHIONNE, SERGIO 43	MONTORI, VINCENZO 111
LEI, LORENZA 58, 68	MARIANELLA, MASSIMO 16	MOONS, MARK 87
LETTA, ENRICO 9	MARINI, GIAN RICCARDO 87	MORANDO, ENRICO 25, 26
LEVA, LUCIA 109	MAROCCHI, GIANCARLO 16	MORATTI, GIANMARCO 43, 167
LISSONA, ANITA 123	MARTINA, MAURIZIO 20, 21	MORATTI, LETIZIA 43, 46
LO PRESTI, LORENZO 68	MARTINI, ALVIERO 69	MORATTI, MASSIMO 167
LORENZIN, BEATRICE 21, 22	MARZOTTO, MATTEO 69	MORETTI POLEGATO, MARIO 60, 71, 161
LOTITO, CLAUDIO 127, 128	MASI, MAURO 43, 46	MORETTI, MAURO 43, 50
LUCCHINI, STEFANO 92, 93	MAURO, MASSIMO 14, 16	MORNET, OLIVIER 87
LUGARESI, GIORGIO 128	MAVER, DANIELE 87	MOSCETTI, FRANCO 71, 78
LUNELLI, CAMILLA 87	MCGREGOR, PATRICK 111	MOTTURA, ZENO 119
LUPI, MAURIZIO 20, 21	MELONI, VITTORIO 96, 101	NAGEL, ALBERTO 45, 58
MACARIO, LUCA 108, 111	MEOMARTINI, ALBERTO 87	NENCINI, RICCARDO 25, 26
MADIA, MARIA ANNA 18, 21	MESSINA, CARLO 69	NOBIS, ALBERTO 87
MADRON, PAOLO 11, 12	MESSORI, MARCELLO 69	NORDIO, MASSIMO 71
MAGNONI, ALESSANDRO 111	MEZZALAMA, DONATELLA 111	NOTO, FILIPPO 111
MALACARNE, CARLO 68	MICCICHÈ, GAETANO 52, 69	NOVARI, VINCENZO 54, 71
MALAGÒ, GIOVANNI 68, 74	MICHELI, FRANCESCO 43, 48	OLCESE, ANDREA 87
MALEGORI, GIULIO 118, 119	MIGLIARINO, SIMONE 93	OLIOSI, GIANNI 111
MANARESI, ENRICO 111	MIGNANEGO, STEFANO 93, 94	OLIVERO, ANDREA 25, 26
MARANZANA, PIETRO 87	MINOLI ROTA, FABIO 111	ONORATO, GIANNI 71
MARCEGAGLIA, ANTONIO 69	MINUCCI, ALDO 87	ORENA, VALENTINA 111
MARCEGAGLIA, EMMA 43, 48	MOGHERINI, FEDERICA 18, 21	ORLANDO, ANDREA 18, 21
MARCHEGIANI, LUCA 14, 15	MONDARDINI, MONICA 62, 71	OTTO, KARLA 122, 123
MARCHETTI, PIERGAETANO 43		PADOAN, PIETRO CARLO 4, 20, 21
		PAGLIARO, RENATO 73
		PALENZONA, FABRIZIO 54, 73

PALMIERI, MARCO 111	PORTA, MARIKA 113	ROSSI, PAOLO 16
PANSA, ALESSANDRO 73	POZZO, GIAMPAOLO 127, 128	ROSSO, RENZO 36, 49, 158, 159
PAOLETTI, GIULIANA 122, 123	PRADA, MIUCCIA 36, 47, 153, 154	ROTA, BRUNO 75
PAOLUCCI, MASSIMILIANO 101	PRANDI, ANDREA 113	ROTH, LUIGI 66, 75
PASQUALI, LUIGI 73	PRATO, MAURIZIO 73	ROTONDO, GIANNI 75
PASQUINELLI, LEONARDO 87	PRESCA, GIORGIO 73	RUELLA, CRISTIANA 75
PASSONI, FIORELLA 124	PREZIOSI, ENRICO 125, 128	RUMORI, GIANLUCA 113
PASTORE, GIANLUCA 100, 101	PROFUMO, ALESSANDRO 47	RUTIGLIANO, PATRIZIA 98, 101
PATUANO, MARCO 44, 45	PRUNOTTO, SIMONETTA 122, 124	SABATINI, WALTER 127, 128
PERCASSI, ANTONIO 127, 128	PUEY, PABLO 89	SALEM, ALESSANDRO 70, 76
PERISSINOTTO, GIOVANNI 73	PURI NEGRI, CARLO ALESSANDRO 47	SALINI, PIETRO 49, 165
PERRICONE, ANTONELLO 45, 48	QUATTROCCHI, LEONARDO 113	SALVI, MAURIZIO 99, 101
PESENTI, CARLO 45	RAVANELLI, RENATO 75	SALVINI, MATTEO 5
PESSINA, STEFFANO 153	RECCHI, GIUSEPPE 75, 78	SANDI, GIORGIO 76
PETRIGNANI, RINALDO 73	RENZI, MATTEO 4, 5, 17, 19	SANGALLI, CARLO 76
PETRUCCI, GIOVANNI 45	REPETTO, ROMEO 119, 120	SANGUINETTI, FEDERICO 89
PIANAROLI, GUIDO	RESELLI, GIORGIO 89	SARMI, MASSIMO 44, 49
PIGOZZI, LORENZA 111	RICCO, SALVATORE 101	SARTOREL, GEORGE 76
PINOTTI, ROBERTA 20, 23	RIGGIO, VITO 70, 75	SARZANINI, FIORELLA 12
PINNA, ANNA MARIA 111	ROCCA, GIANFELICE 75, 156	SAVERIO, FRANCESCO 166, 168
PIOVELLA, BEATRICE 111	ROMITI, CESARE 47	SCALPELLI, SERGIO 113
PISTELLI, LAPO 25, 26	ROMOLI VENTURI, RAOUL 93	SCARONI, PAOLO 30, 49
POLETTI, GIULIANO 22, 23	RONCONI, LUCA 89	SCARPA, GABRIELLA 62, 76
POLLIO, TIZIANA 111	RONDI, GIAN LUIGI 89	SCHELL, ROLAND 54, 76
PORRA', GIORGIO 16	ROSATI, LOREDANA 113	SCONCERTI, MARIO 16
PORRO, STEFANO 110, 113	ROSSANIGO, CARLO 113	SCROSATI, ANDREA 88, 89
		SEGHIZZI, MICHELE 113
		SELLA, MAURIZIO 76

SELLA, PIETRO 76	TONDATO DA RUOS, GIANMARIO 89	VIALLI, GIANLUCA 16
SERGIO, ROBERTO 62, 77	TONFI, SERGIO 113	VIANELLO, LUIGI 93, 94
SETTI, MAURIZIO 127, 128	TORELLI, SERGIO 77	VICHI, RENATO 108, 113
SGARBI, ENRICO 113	TOTO, CARLO 72, 77	VILLA, MIRELLA 122, 124
SINISCALCO, DOMENICO 77	TOTO, RICCARDO 77	VIOLA, FABRIZIO 72, 80
SOPRANO, VINCENZO 77	TRONCHETTI PROVERA, MARCO 42, 51	VIRGINIO, LUCA 113
SQUINZI, GIORGIO 51, 125, 128	TRUSSARDI, BEATRICE 79	VISCO, IGNAZIO 40, 51
STARACE, FRANCESCO 34, 51	UVA, MICHELE 84, 89	WENCEL, LEO 80
STICCHI DAMIANI, ANGELO 89	VAGO, PIER FRANCESCO 52, 79	ZAMPINI, GIUSEPPE 89
TARANTOLA, ANNA MARIA 46, 51	VALENTINI, ANTONELLO 89	ZANETTI, MASSIMO 80
TATÒ, FRANCO 51	VALLI, CESARE 124	ZANICHELLI, MARCO 90
TELLINI, MONICA 113	VALORI, GIANCARLO ELIA 79	ZAPPIA, ANDREA 80
TESTA, MARCO 124	VARETTO, SARAH 89	ZAVATARELLI, SIMONE 113
TETTAMANTI, GIORGIO 119, 120	VEGAS, GIUSEPPE 79	ZECCHINI, PIERO 113
TODINI, LUISA 77, 78	VENTI, JUAN CARLOS 113	ZEGNA, ERMENEGILDO 66, 80
THOHIR, ERICK 127, 128	VENTURA, CARLOTTA 104, 113	ZEGNA, PAOLO 80
TOMASETTI, CATIA 66, 89	VERGANI, LUCA 119, 120	ZERBI, ROBERTO 113
TOMISELLI, NICOLETTA 104, 113	VERSACE, DONATELLA 72, 79	ZIVILLICA, ANTONELLA 114
		ZONIN, GIOVANNI 52, 81

Paul Cézanne

L'approvazione degli altri è uno stimolante del quale talvolta è bene diffidare.

per abbonarsi



6 numeri de **l'attimo fuggente**

Abbonamento standard: € **120 invece di € 144**
Abbonamento sostenitore: € **1.000 (con 10 copie)**

Modalità di abbonamento:

conto corrente postale n. **80594831** intestato a
La Mescolanza s.a.s.,
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

La Mescolanza, Bancoposta
IBAN IT 74X0760103200000080594831
assegno non trasferibile da indirizzare a:
La Mescolanza s.a.s.,
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

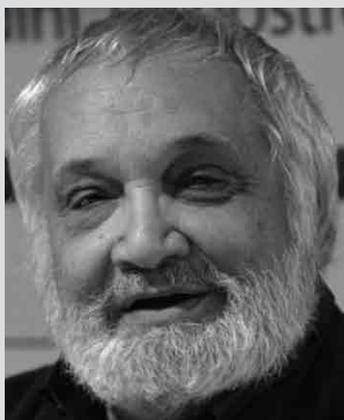
Per la pubblicità telefonare a: 06-93574813

Edito da **www.lamescolanza.com**
via Marcello Prestinari, 13 – 00195 Roma

Finito di stampare nel mese di luglio 2014



Via Ardeatina, 2479 • 00134 Santa Palomba - Roma
Tel. 06.6535677 • Fax 06.71302758
doc@tipolitografiatrullo.it • www.tipolitografiatrullo.it



**www.cesarelanza.com
alle cinque della sera**

Ogni giorno
le indiscrezioni,
i retroscena,
le ultimissime...
Un appuntamento
da non perdere!

l'attimo fuggente

Cesare Lanza

ROSA ROSÀ

EDYTH, TRA FUTURISMO E FEMMINISMO,
STORIA DI UNA DONNA VERSATILE NELLE ARTI,
CORAGGIOSA NELLE BATTAGLIE CIVILI



l'attimo fuggente editore

l'attimo fuggente - anno VII, numero 30 / luglio 2014 - prezzo € 24,00

www.lamescolanza.com